

Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2017

Ansaldo STS A Hitachi Group Company

**Bilancio d'Esercizio
al 31 dicembre 2017**



Organi sociali e comitati	4
Relazione sull'andamento della gestione al 31 dicembre 2017	5
Relazione sull'andamento della gestione al 31 dicembre 2017	6
Principali indicatori di <i>performance</i> dell'esercizio 2017	7
Analisi della situazione economico-patrimoniale	8
Indicatori alternativi di <i>performance</i> "non-GAAP" e altri indicatori	12
Andamento commerciale	13
Andamento della produzione	13
Investimenti	16
Principali rischi ed incertezze	16
Attività di ricerca e sviluppo	21
Personale	23
<i>Piani di incentivazione</i>	24
<i>Piani stock grant</i>	24
<i>Piani Itip</i>	25
Partecipazioni in Ansaldo STS S.p.A. o in società da questa controllate	26
Sedi della società	26
Comunicazione finanziaria	26
Contenzioso	28
<i>Corporate Governance</i> e assetti proprietari della società ex art. 123 bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e S.M.I. (TUF)	32
Attestazione ex art. 2.6.2, commi 8 e 9 del regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.	35
Documento programmatico sulla sicurezza	35
Ambiente	35
Informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società e operazioni con parti correlate	39
Informazioni sulla gestione dei rischi finanziari e sugli strumenti finanziari	41
Operazioni significative dell'esercizio ed operazioni intervenute dopo la chiusura al 31 dicembre 2017	42
Evoluzione prevedibile della gestione	43
Proposte alla assemblea	44
Bilancio al 31 dicembre 2017	
Prospetti contabili e note esplicative	45
Prospetti contabili e note esplicative	46
Conto economico	46
Conto economico complessivo	46
Situazione patrimoniale-finanziaria	47
Rendiconto finanziario	48
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto	49
Note esplicative al bilancio al 31 dicembre 2017	50
1. Informazioni generali	50
2. Forma, contenuti e principi contabili applicati	50
3. Principi Contabili adottati	51
4. Principi contabili di particolare significatività	61

5. Effetti di modifiche nei principi contabili adottati	62
6. Informativa di Settore	63
7. Attività immateriali	64
8. Attività materiali	65
9. Investimenti in partecipazioni	66
10. Rapporti patrimoniali con parti correlate	69
11. Crediti ed altre attività non correnti	73
12. Rimanenze	73
13. Lavori in corso e acconti da committenti	74
14. Crediti commerciali e finanziari	75
15. Crediti e debiti per imposte sul reddito	75
16. Derivati	76
17. Altre attività correnti	76
18. Disponibilità e mezzi equivalenti	77
19. Patrimonio netto	77
20. Debiti finanziari	81
21. Fondi per rischi e oneri e passività potenziali	82
22. Benefici ai dipendenti	83
23. Altre passività correnti e non correnti	84
24. Debiti commerciali	85
25. Leasing, garanzie ed altri impegni	85
26. Rapporti economici verso parti correlate	87
27. Ricavi	89
28. Altri ricavi e costi operativi	89
29. Costi per acquisti e servizi	90
30. Costi per il personale	91
31. Variazione dei prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati	92
32. Ammortamenti e svalutazioni	92
33. Costi Capitalizzati per costruzioni interne	92
34. Proventi ed oneri finanziari	92
35. Imposte sul reddito	93
36. Flusso di cassa da attività operative	95
37. Gestione dei rischi finanziari	96
38. Compensi spettanti ad Amministratori, Sindaci, direttore generale e Dirigenti con responsabilità strategiche	102
39. Dati essenziali del bilancio al 31.03.2017 della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- <i>bis</i> del codice civile)	104
40. Prospetto degli incarichi di cui all'Art.149- <i>duodecies</i> del regolamento emittenti	104

Attestazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2017

Attestazione del Bilancio d'Esercizio ai sensi dell'art. 81-<i>ter</i> del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni e dell'art. 154-<i>bis</i>, comma 2 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche ed integrazioni	105
---	------------

Relazione della Società di Revisione	106
---	------------

Organi sociali e Comitati

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(Nominato dall'Assemblea del 13 maggio 2016
per il triennio 2016 /2018)

ALISTAIR DORMER (1)
Presidente

ALBERTO DE BENEDICTIS (2) (3) (4)
Vice Presidente *

ANDREW THOMAS BARR (1)
Amministratore Delegato e Direttore Generale

ROSA CIPRIOTTI (4)

MICHELE ALBERTO FABIANO CRISOSTOMO ** (4)

MARIO GARRAFFO (2) (3) (4)

FABIO LABRUNA (4)

KATHERINE JANE MINGAY (1)

KATHARINE ROSALIND PAINTER (2) (3) (4)

FRANCESCO GIANNI***
Segretario del Consiglio

COLLEGIO SINDACALE

(per il triennio 2017/2019)

ANTONIO ZECCA
Presidente

GIOVANNI NACCARATO

ALESSANDRA STABILINI

SINDACI SUPPLENTI

(per il triennio 2017/2019)

VALERIA GALARDI

CRISTIANO PROSERPIO

ALESSANDRO SPERANZA

SOCIETÀ DI REVISIONE

(per il periodo 2016/2024)

EY S.p.A. ****

(1) Componente del Comitato Esecutivo (i.e. *Bid Committee*).

(2) Componente del Comitato Controllo e Rischi.

(3) Componente del Comitato per le Nomine e la Remunerazione.

(4) Componente in possesso dei requisiti di indipendenza.

* Carica ricoperta dal 13 maggio 2016 al 28 ottobre 2016 da Katherine Jane Mingay. Il dott. Alberto De Benedictis è stato nominato Vice Presidente dal Consiglio di Amministrazione della Società nel corso della riunione tenutasi in data 28 ottobre 2016.

** Il dott. Michele Alberto Fabiano Crisostomo è stato nominato quale Consigliere di Ansaldo STS S.p.A. dall'Assemblea degli Azionisti del 19 gennaio 2017, in sostituzione dell'ing. Giuseppe Bivona il quale, ai sensi dell'art. 2393 del Codice Civile, è stato revocato dalla carica di Consigliere della Società.

*** Nominato in data 16 maggio 2016 in sostituzione dell'avv. Filippo Corsi.

**** A seguito delle dimissioni rassegnate da KPMG S.p.A. in data 14 novembre 2016, l'Assemblea degli Azionisti del 19 gennaio 2017 ha nominato quale revisore legale dei conti della Società, per gli esercizi 2016-2024, la società di revisione EY S.p.A..

Relazione sull'andamento della gestione al 31 dicembre 2017

Relazione sull'andamento della gestione al 31 dicembre 2017

Signori Azionisti,

L'esercizio 2017 chiude con un utile netto di 72,0 M€, incluso dividendi da controllate e collegate per 36,5 M€, rispetto a 145,9 M€ del 2016 che comprendeva dividendi per complessivi 112,7 M€.

Il risultato operativo è stato di 52,9 M€ rispetto a 60,7 M€ consuntivati nell'anno precedente.

Il Patrimonio netto si è attestato a 532,2 M€ rispetto a 475,3 M€ del 2016.

L'andamento economico finanziario della Società può dirsi sostanzialmente positivo sia in termini di acquisizioni commerciali che di *performance* operative, nonostante il verificarsi di eventi particolari ed inattesi, come peraltro nel 2016; in particolare ci si riferisce al progetto in Svezia, per il quale la Società Italiana risulta subfornitore, ove il cliente, contestando inadempimenti da parte della controllata svedese, ha risolto unilateralmente il rapporto chiedendo la restituzione degli acconti versati oltre l'applicazione di penali ed il risarcimento dei danni. La Società, pur contestando tale comportamento, ha sottoscritto attraverso la controllata svedese un accordo relativo alla restituzione degli acconti, oltre agli interessi, a fronte della restituzione di tutti i *bonds* in precedenza rilasciati al cliente. Nel frattempo è in corso la valutazione di tutte le possibili iniziative per la difesa dei propri diritti e per il riconoscimento dei lavori effettuati.

Principali indicatori di performance dell'esercizio 2017

I principali dati relativi alla performance economico-finanziaria della Società sono riportati nella tabella dei "Key data":

(K€)	31.12.2017	31.12.2016
Ordini *	939.947	735.067
Portafoglio Ordini *	5.113.506	5.056.649
Ricavi	824.813	829.992
Fatturato Economico	952.155	898.709
Gross Profit	116.865	122.018
Gross Profit %	14,2%	14,7%
Risultato Operativo (EBIT) *	52.866	60.707
ROS *	6,4%	7,3%
Risultato Netto	71.988	145.857
Indebitamento Netto	(231.520)	(160.251)
Flusso di Cassa Netto *	71.269	102.624
VAE *	10.291	17.319
Organico	1.857	1.704
Ricerca e Sviluppo *	21.019	19.157

* per una definizione degli indicatori di performance presentati si rimanda alla Nota: *Composizione degli indicatori alternativi di performance "non-GAAP" e altri indicatori*.

Gli ordini acquisiti nel corso dell'esercizio, ad incremento del Portafoglio ordini, (si veda la nota *Indicatori alternativi di performance "non-GAAP" e altri indicatori* per una definizione di "Portafoglio ordini") sono stati pari a circa 939,9 M€ (circa 735,1 M€ nel 2016).

In particolare si evidenziano, per il mercato italiano, il progetto relativo all'Alta velocità Verona – Padova attraverso la partecipazione al Consorzio IRICAV DUE titolare della concessione, a seguito dell'approvazione da parte del CIPE del primo lotto funzionale per circa 336,1 M€, l'accordo quadro con RFI relativo alla fornitura di assistenza tecnica e manutenzione dei sistemi Ansaldo STS operanti sulla rete RFI (100,0 M€), il contratto stipulato con Hitachi Rail Italy per la fornitura di apparecchiature di bordo sui treni Caravaggio (62,6 M€) e la fornitura per RFI di apparati di segnalamento ACC e ACC-M (40,0 M€).

Il portafoglio ordini al 31.12.2017 si attesta a 5.113,5 M€ (5.056,6 M€ alla fine del 2016).

Il volume dei Ricavi, circa 824,8 M€, risulta in lieve diminuzione di circa 5,2 M€ rispetto al valore di 830,0 M€ registrati nell'esercizio 2016; in particolare al progredire delle attività relative ai progetti acquisiti negli ultimi anni, tra i quali si evidenziano quelli relativi alla linea Metropolitana Copenhagen Cityringen e della Linea 3 della Metropolitana della città di Riyadh unitamente alla ripresa dei lavori della metropolitana di Salonicco, si è registrata la diminuzione conseguente al raggiungimento della fase finale di alcuni significativi contratti per il completamento dei lavori, tra i quali si citano la tratta della linea Alta Velocità Milano-Verona (Treviglio-Brescia), la linea 5 della metropolitana di Milano ed alcuni progetti con tecnologia ACC per il cliente RFI.

Il Risultato Operativo è stato pari a 52,9 M€ inferiore di 7,8 M€ al valore registrato nel 2016 di 60,7 M€; esso è stato penalizzato sia da una minore marginalità conseguita dalle commesse lavorate in corso d'anno sia dagli appostamenti cautelativi alla luce degli sviluppi nell'area del Nord Europa per circa 9,6 M€ sebbene anche nel 2016 siano stati effettuati appostamenti significativi in merito all'arbitrato in Libia (8,1 M€) e all'uscita di alcune figure strategiche dal gruppo (2,4 M€); il decremento dell'esercizio può sintetizzarsi causato da un diverso e sfavorevole *mix* di commesse lavorate nei due periodi a confronto, da maggiori attività per *Marketing & Sales* e Ricerca e Sviluppo, compensati parzialmente dal maggiore saldo positivo dei proventi operativi netti.

Il Risultato Netto, 72,0 M€, risulta inferiore a quello consuntivato nel 2016, 145,9 M€, sostanzialmente per la diminuzione del valore dei dividendi da società controllate e collegate (circa 36,5 M€ rispetto a 112,7 M€ del 2016) inclusi alla voce oneri e proventi finanziari netti.

La posizione finanziaria netta è in attivo per 231,6 M€ (160,3 M€ alla fine del 2016) ed il flusso di cassa netto dell'esercizio è pari a 71,3 M€ (102,6 M€ nel 2016) includendo, in particolare, l'incasso di dividendi da controllate e collegate per 36,5 M€ (112,7 M€ nel 2016); si ricorda che nel corso del 2017 non sono stati erogati dividendi agli azionisti (36,0 M€ nel 2016).

Analisi della situazione economico-patrimoniale

In dettaglio si riportano i prospetti relativi alla situazione economico, patrimoniale e finanziaria della Società.

Conto Economico

Al fine di fornire un'informativa completa sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Ansaldo STS S.p.A. (di seguito anche ASTS o Ansaldo STS) sono stati predisposti appropriati prospetti di riclassificazione per natura e destinazione, relativi all'andamento economico del 2017 ed al confronto con l'esercizio 2016.

(K€)	31.12.2017	31.12.2016
Ricavi	824.813	829.992
Costi per acquisti e per il personale (*)	(773.489)	(772.468)
Variazione dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(1.352)	620
Ammortamenti e Svalutazioni	(12.648)	(12.247)
Altri ricavi (costi) operativi netti (**)	15.542	14.810
Risultato Operativo (EBIT)	52.866	60.707
Proventi (oneri) finanziari netti	34.605	101.256
Imposte sul reddito	(15.482)	(16.106)
Risultato netto ante discontinued	71.988	145.857
Risultato delle <i>discontinued operations</i>		
Risultato netto	71.988	145.857

Note di raccordo fra le voci del conto economico riclassificato ed il prospetto di conto economico:

(*) Include le voci "Costi per acquisti", "Costi per servizi", "Costi per il personale" e "Accertamenti/rilasci per perdite a finire su commesse" al netto delle voci "Oneri di ristrutturazione" e "Costi capitalizzati per costruzioni interne".

(**) Include l'ammontare netto delle voci "Altri ricavi operativi" e "Altri costi operativi" (al netto degli oneri di ristrutturazione degli Accertamenti/rilasci per perdite a finire su commesse).

Nel 2017 i ricavi sono stati pari a 824.813 K€ e presentano una riduzione di 5.179 K€ rispetto al 2016 (-0,6%); i volumi sono stati realizzati nel mercato domestico per 274.828 K€ (307.683 K€ nel 2016) ed in quello estero per 549.985 K€ (522.309 K€ nel 2016).

I costi complessivi per acquisti e per il personale si incrementano di 1.021 K€.

L'EBIT si quantifica in 52.866 K€ (6,4 % dei ricavi) rispetto a 60.707 K€ (7,3% dei ricavi) del 2016.

I proventi/oneri finanziari netti (34.605 K€), si decrementano rispetto al 2016 di 66.651 K€ sostanzialmente per i minori incassi di dividendi da società controllate e collegate (36.532 K€ nel 2017 rispetto a 112.660 K€ nel 2016).

Le imposte sul reddito sono pari a 15.482 K€ (1,9% dei ricavi) a fronte di 16.106 K€ (1,9% dei ricavi) del 2016 che rapportate al risultato ante imposte, ne rappresentano il 17,7% (9,9% nel 2016). La variazione della percentuale è dovuta sostanzialmente all'effetto aritmetico del peso dei dividendi.

Il risultato netto risulta pari a 71.988 K€ (8,7% dei ricavi), rispetto a 145.857 K€ (17,6% dei ricavi) del 2016.

Il conto economico per destinazione si presenta come segue:

(K€)	31.12.2017	31.12.2016
Ricavi	824.813	829.992
Costi della produzione	(707.948)	(707.974)
Margine lordo della produzione	116.865	122.018
<i>Margine % su Ricavi</i>	14,2%	14,7%
Costi di struttura	(70.225)	(64.061)
Saldo Oneri (-)/ Proventi (+)	6.226	2.750
Risultato operativo (EBIT)	52.866	60.707

I ricavi complessivamente registrano una variazione in diminuzione di 5.179 K€; in particolare la riduzione registrata nel mercato domestico a fronte del completamento di alcuni contratti è stata parzialmente compensata dall'incremento in quello estero.

La redditività media complessiva risulta leggermente in riduzione rispetto a quella dell'esercizio precedente per effetto del diverso *mix* e profittabilità delle commesse lavorate nei due esercizi a confronto.

I costi di struttura si incrementano in valore assoluto di 6.164 K€ a fronte dell'aumento delle attività commerciali (3.713 K€) e di ricerca & sviluppo (1.862 K€).

Gli altri oneri/proventi complessivi sono pari a 6.226 K€ (2.750 K€ nel 2016); la variazione positiva è da attribuirsi sostanzialmente alla rilevazione di proventi correlati a transazioni intervenute nell'anno con committenti ed ai costi registrati nel 2016 in seguito alle dimissioni di figure strategiche della società.

Situazione Patrimoniale-Finanziaria

Nel seguente prospetto è riportata l'analisi della struttura patrimoniale al 31 dicembre 2017 ed il confronto con i valori al 31 dicembre 2016:

(K€)	31.12.2017	31.12.2016
Attività non correnti	307.846	304.485
Passività non correnti	(29.713)	(31.021)
	278.133	273.464
Rimanenze	79.808	95.279
Lavori in corso su ordinazione (netti)	164.881	178.438
Crediti commerciali	635.131	606.054
Debiti commerciali	(352.542)	(398.666)
Acconti da committenti (netti)	(509.998)	(427.932)
Capitale circolante	17.279	53.174
Fondi per rischi e oneri B/T	(3.860)	(2.105)
Altre attività (passività) nette correnti (*)	9.119	(9.460)
Capitale circolante netto	22.538	41.609
Capitale investito netto	300.670	315.073
Patrimonio netto	532.191	475.323
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto	(231.520)	(160.251)

Note di raccordo fra le voci della situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata ed il prospetto di situazione patrimoniale finanziaria:

(*) Include le voci "Crediti per imposte sul reddito", "Altre attività correnti" e "Derivati attivi" al netto delle voci "Debiti per imposte sul reddito", "Altre passività correnti" e "Derivati passivi".

Il valore netto delle attività e passività non correnti (278.133 K€) registra un incremento di 4.669 K€ rispetto al 2016. Il capitale circolante netto è pari a 22.538 K€ in decremento di 19.071 K€ rispetto al 2016 (41.609 K€). La variazione è da attribuirsi alla riduzione delle rimanenze complessivamente intese (si noti la variazione alla voce acconti da committenti) solo parzialmente compensata dalla diminuzione dei debiti commerciali, dall'incremento dei crediti commerciali e dal maggior saldo delle altre attività e passività correnti.

La variazione in aumento del patrimonio netto, 56.868 K€, è formata principalmente dalla iscrizione dell'utile dell'esercizio per 71.988 K€ e dalla riduzione delle riserva di traduzione al netto dell'effetto fiscale per 12.530 K€.

Situazione Finanziaria

Di seguito è riportato l'indebitamento (disponibilità) finanziario netto al 31 dicembre 2017 confrontato con il corrispondente dato al 31 dicembre 2016:

(K€)	31.12.2017	31.12.2016
Debiti finanziari a breve termine	413	1.771
Disponibilità liquide o equivalenti	(184.463)	(202.996)
Indebitamento bancario (Disponibilità)	(184.050)	(201.225)
Crediti finanziari verso parti correlate	(63.254)	(22.791)
Altri crediti finanziari	(28.443)	(28.443)
Crediti finanziari	(91.697)	(51.234)
Debiti finanziari verso parti correlate	44.227	92.208
Altri debiti finanziari	0	0
Debiti finanziari	44.227	92.208
Indebitamento finanziario netto (Disponibilità)	(231.520)	(160.251)

La disponibilità netta presenta al 31.12.2017 un saldo attivo di 231.520 K€, rispetto al saldo sempre attivo di 160.251 K€ registrato al 31.12.2016.

In particolare i crediti finanziari, pari a 91.697 K€ al 31.12.2017 (51.234 K€ al 31.12.2016) sono costituiti da un finanziamento a breve termine concesso alla collegata S.P. M4 S.c.p.a. e dai conti correnti di corrispondenza con le controllate Ansaldo STS Sweden, Ansaldo STS USA, Ansaldo STS Malaysia SDN BHD ed Ansaldo STS UK LTD (quest'ultimo interamente svalutato).

Si ricorda che, nei crediti finanziari è registrato il controvalore dei dinari libici ricevuti a titolo di anticipo in Libia e depositati presso una banca locale pari a 28.443 K€.

La riduzione dei debiti finanziari verso parti correlate rispetto al precedente esercizio (47.981 K€) è da attribuire principalmente ai dividendi distribuiti da alcune delle società controllate ed incassati dalla Controllante.

Si riporta, inoltre, il *rendiconto finanziario* riclassificato al 31 dicembre 2017, confrontato con l'esercizio al 31 dicembre 2016.

(K€)	31.12.2017	31.12.2016
Disponibilità liquide iniziali	202.996	178.636
Utile (perdita) netto	71.988	145.857
Ammortamenti e svalutazioni	12.648	12.247
Imposte sul reddito	15.482	16.105
Accantonamenti fondi	1.969	646
Costi TFR	657	519
Costi per piani a benefici definiti e stock grant	1.209	3.922
Oneri e proventi finanziari, al netto delle rettifiche per partecipazioni valutate al costo	(34.605)	(101.256)
Flusso di cassa lordo da attività operative	69.348	78.040
Variazioni delle altre attività e passività operative	(58.762)	(15.041)
Fund From Operations	10.586	62.999
Variazione del capitale circolante operativo	35.894	(30.608)
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività operative	46.480	32.391
Flusso di cassa da attività di investimento ordinario	(5.639)	(2.760)
Free operating cash-flow	40.841	29.631
Investimenti strategici	(3.128)	(2.099)
Dividendi ricevuti da società del gruppo ASTS	33.556	111.092
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività di investimento	24.789	106.233
Dividendi pagati	-	(36.000)
Flusso di cassa da attività di finanziamento	(89.802)	(78.264)
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività di finanziamento	(89.802)	(114.264)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	(18.533)	24.360
Disponibilità liquide finali	184.463	202.996

L'andamento del *Free Operating Cash-Flow* risulta in aumento rispetto al 2017; in particolare occorre ricordare l'esborso avvenuto nel 2016 a fronte delle risultanze dell'arbitrato con il cliente russo sul progetto in Libia per complessivi 37,4 M€.

Il decremento del flusso di cassa da attività di investimento, frutto dei minori dividendi da Società del Gruppo, è compensato dalla riduzione dei debiti finanziari verso le Società stesse e dall'accensione del credito finanziario verso Ansaldo STS Sweden per far fronte alle richieste del cliente svedese AB Storstockholms Lokaltrafik ("SL") in seguito alla vicenda più ampiamente dettagliata nel paragrafo "Contenziosi".

Indicatori alternativi di performance "non-GAAP" e altri indicatori

Indicatori alternativi di performance "non-GAAP"

Il *management* di Ansaldo STS valuta le *performance* economico-finanziarie della Società e dei segmenti di business anche sulla base di alcuni indicatori non previsti dagli IFRS, utilizzati anche come *financial target* nelle presentazioni interne ed esterne.

Di seguito sono descritte, così come richiesto dalla Comunicazione CESR/05 - 178 b, le componenti di ciascuno di tali indicatori:

- **EBIT:** rappresenta un indicatore per la valutazione della performance operativa ed è pari al risultato ante imposte ed ante proventi e oneri finanziari, senza alcuna rettifica. Dall'EBIT sono esclusi anche proventi ed oneri derivanti dalla gestione di partecipazioni non consolidate e titoli, nonché i risultati di eventuali cessioni di partecipazioni consolidate, classificati negli schemi di bilancio all'interno dei "proventi ed oneri finanziari" o, per i risultati delle sole partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto, all'interno della voce "effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto".
- **Free Operating Cash-Flow (FOCF):** è ottenuto come somma del *flusso di cassa* generato (utilizzato) dalla gestione operativa e del *flusso di cassa* generato (utilizzato) dall'attività di investimento e disinvestimento in attività materiali ed immateriali ed in partecipazioni, al netto dei flussi di cassa riferibili ad operazioni di acquisto o cessione di partecipazioni che, per loro natura o per rilevanza, si configurano come "investimenti strategici". La modalità di costruzione del FOCF per gli esercizi presentati a confronto è presentata all'interno del *rendiconto finanziario* riclassificato riportato nel paragrafo "Situazione Finanziaria".
- **Funds From Operations (FFO):** è dato dal *flusso di cassa* generato (utilizzato) dalla gestione operativa, al netto della componente rappresentata da variazioni del capitale circolante. La modalità di costruzione del FFO per i periodi presentati a confronto è presentata all'interno del *rendiconto finanziario* riclassificato riportato nel paragrafo "Situazione Finanziaria".
- **Valore Aggiunto Economico (VAE):** è calcolato come differenza tra l'EBIT al netto delle imposte ed il costo del valore medio del capitale investito nei due periodi presentati a confronto, misurato sulla base del costo ponderato del capitale (WACC).
- **Capitale Circolante Netto:** include crediti e debiti commerciali, rimanenze, lavori in corso, acconti da committenti e i fondi per rischi ed oneri, al netto delle altre attività e passività correnti.
- **Capitale Investito Netto:** è definito come la somma algebrica delle attività non correnti, delle passività non correnti e del capitale circolante netto.
- **Flusso di Cassa Netto:** è definito come la variazione del *rendiconto finanziario* dei due periodi a confronto.
- **Indebitamento Finanziario Netto (disponibilità):** lo schema per il calcolo è conforme a quello previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni del CESR/05-054b implementative del Regolamento CE 809/2004.
- **Return on Sales (ROS):** è calcolato come rapporto tra l'EBIT ed i ricavi.
- **Costi di Ricerca e Sviluppo:** sono la somma dei costi sostenuti per la ricerca e lo sviluppo, spesa e vendita. I costi per la ricerca spesa normalmente sono quelli riferiti alla cosiddetta "tecnologia di base", ossia diretti al conseguimento di nuove conoscenze scientifiche e/o tecniche applicabili a differenti nuovi prodotti e/o servizi. I costi di ricerca vendita, sono quelli commissionati dal cliente a fronte dei quali esiste uno specifico ordine di vendita e che hanno un trattamento contabile e gestionale identico ad una fornitura ordinaria (commessa di vendita, redditività, fatturazione, anticipi, ecc). In considerazione della rapida evoluzione che caratterizza il settore produttivo nel quale la Società opera, generalmente non si effettuano capitalizzazioni di tale tipologia di costi.

Altri indicatori

- **Ordini:** è dato dalla somma dei contratti sottoscritti con la committenza nel periodo considerato che abbiano le caratteristiche contrattuali per essere iscritti nel libro degli ordini.
- **Portafoglio ordini:** è dato dalla differenza tra gli ordini acquisiti ed i ricavi del periodo di riferimento comprensivi della variazione dei lavori in corso su ordinazione. Tale differenza andrà aggiunta al portafoglio del periodo precedente.
- **Organico:** è dato dal numero dei dipendenti iscritti a libro matricola all'ultimo giorno del periodo considerato.

Andamento commerciale

Gli ordini acquisiti al 31 dicembre 2017 ammontano a circa 940 M€ (735 M€ al 31 dicembre 2016).
In particolare, i principali eventi per area geografica sono:

ITALIA

Gli ordini acquisiti nel periodo ammontano a circa 762 M€; essi sono principalmente relativi, nel settore ferroviario, al progetto della tratta ad alta velocità Verona-Vicenza nell'ambito del consorzio IRICAV DUE per circa 336 M€, all'accordo quadro con RFI relativo alla fornitura di assistenza tecnica e manutenzione dei sistemi Ansaldo STS operanti sulla rete RFI (100 M€), al contratto stipulato con Hitachi Rail Italy per la fornitura di apparecchiature di bordo sui treni Caravaggio (63 M€) ed alla fornitura per RFI di apparati di segnalamento ACC e ACC-M (40 M€). Per quanto riguarda il settore *Mass Transit* si evidenziano le varianti sulla Linea 6 della metropolitana di Napoli (24 M€) e sulla Linea Alifana (16 M€).

RESTO D'EUROPA

Gli ordini sono pari a circa 85 M€ registrati in Danimarca. Essi sono relativi all'estensione verso sud del Cityringen di Copenhagen per circa 60 M€ oltre ad altre varianti formalizzate, incluso *Operation & Maintenance*, per complessivi 82 M€ ed ad una variante relativa alla tramvia di Aarhus.

NORD AFRICA E MEDIO ORIENTE

Gli ordini sono pari a circa 24 M€, relativi principalmente alle varianti sui contratti per la linea 3 della metropolitana di Riyadh (19 M€) e per la manutenzione della linea Princess Noura University (5 M€).

AMERICHE

Si segnalano 10 M€ relativi a varianti sulla metropolitana di Honolulu.

ASIA - ASIA PACIFICO

Gli ordini nel periodo ammontano a circa 3 M€ principalmente per ordini dalla controllata Ansaldo STS Railway System Trading (Beijing) per circa 2 M€.

Portafoglio Ordini

Al 31 dicembre 2017 il portafoglio ordini della Società ammonta a 5.114 M€, rispetto a 5.057 M€ registrato a fine 2016; esso riguarda principalmente: la Metropolitana di Copenhagen per circa 12,5%; la Metropolitana di Honolulu per circa 15,5%; la Metropolitana di Lima per 9,9%; la Metropolitana di Riyadh per 6,8%; le concessioni relative alla realizzazione delle Metropolitane di Napoli e Genova per circa 4,9%; le Metropolitane automatiche di Brescia e Milano per circa 3,7%; le Metropolitane di Taipei e di Sanying per 5,9%; la Metropolitana di Salonicco per 2,9%; la Metropolitana di Roma Linea C per 1,8%; il progetto Direttissima Roma-Firenze per circa 1,3%; i contratti relativi all'Alta Velocità in Italia per circa 10,6% e *Components & Services* per circa 2,4%.

Si fa presente il valore complessivo del *backlog* include 427,3 M€ (8,4%) relativi al progetto in Libia tuttora sospeso in ragione della situazione socio-politica del Paese.

Andamento della produzione

Il valore complessivo della produzione realizzata è pari a 825 M€ (830 M€ nel 2016).
Di seguito si dettagliano i principali eventi per le diverse aree geografiche:

ITALIA

RAILWAYS:

Le attività hanno interessato principalmente il progetto di potenziamento tecnologico della Diretrice Torino-Padova per il quale sono state portate a termine come da programma le attivazioni delle fasi 3.2.1, 1.4 e 1.2.2.

Nell'ambito dei progetti ACCM (Apparato Centrale Computerizzato Multistazione) Genova, nel mese di gennaio, è stato inaugurato il nuovo Posto Centrale SCCM (Sistema Comando e Controllo Multistazione) di Teglia e nei mesi di marzo e luglio sono state completate le fasi di attivazione 2B e 2C nell'area di Voltri.

Relativamente al progetto Direttissima Firenze – Roma sono avanzate le attività di progettazione e approvvigionamento.

Nell'ambito dei progetti ACC Ventimiglia è stata completata, nel mese di dicembre, l'attivazione della fase 1B che ha interessato gli impianti ACC di Ventimiglia e Bordighera.

MAINTENANCE & SERVICE E RICAMBISTICA:

Relativamente alla produzione di componenti, le attività si sono concentrate principalmente sulla fornitura di ricambi per RFI (Rete Convenzionale ed Alta Velocità), sulla produzione di schede elettroniche per Hitachi Rail Italy S.p.A. e su forniture di componenti.

Le attività relative al segmento di assistenza hanno riguardato contratti con il cliente RFI e attività di assistenza tecnica sui sistemi nell'ambito del contratto di outsourcing dei servizi di FS.

METROPOLITANA DI NAPOLI LINEA 6:

Sono proseguiti, secondo il cronoprogramma, i lavori civili ed impiantistici della tratta Mergellina-Municipio. Il Comune di Napoli ha approvato i progetti di variante per il completamento delle stazioni intermedie di Arco Mirelli e Chiaia consentendo così la ripresa delle opere civili.

METROPOLITANA DI ROMA LINEA C:

Sono in corso le attività di scavo per la costruzione della tratta T3 (da San Giovanni a Fori Imperiali) che procedono a rilento a causa di ritrovamenti archeologici, mentre sono avanzate le attività di messa in servizio della stazione di San Giovanni; in particolare nel mese di dicembre sono state completate le prove di integrazione ed è iniziato il pre-esercizio dell'impianto.

Le controversie di natura economico-finanziaria di Metro C con il cliente sono tutt'ora in corso e durante l'esercizio non sono occorsi significativi aggiornamenti.

METRO MILANO LINEA 5:

Il progetto relativo alla metropolitana di Milano Linea 5 è completato, l'intera linea è in esercizio e la gestione è attualmente incentrata sulla fase di garanzia. Si segnalano ritardi nell'ottenimento dei certificati di collaudo causa presunte problematiche relative alle *performance* del sistema che sono attualmente in fase di risoluzione con il cliente.

METROPOLITANA DI MILANO LINEA 4:

Nel periodo, sono proseguite le attività di ingegneria ed approvvigionamento; i primi accessi alla linea sono stati rilasciati e sono iniziate le attività di installazione nella sezione Expo.

È in fase di approvazione un nuovo programma lavori che prevede un'apertura parziale della linea e l'allungamento dei tempi complessivi del contratto.

METRO GENOVA:

A fine febbraio, come da programma, il deposito Dinegro è stato ultimato e consegnato al cliente. Proseguono le attività di messa in esercizio dei veicoli: l'ultimo treno è stato consegnato ed è attualmente in fase di pre-esercizio.

ALIFANA:

Il contenzioso in essere tra i Consorzi Concessionari dell'opera di cui fa parte la Società e il cliente Metro Campania Nord Est si è concluso nel febbraio 2017 con la sottoscrizione di un accordo transattivo tra le parti, a seguito del quale, Metro Campania Nord Est ha disposto i primi pagamenti e pianificati i successivi. Da segnalare infine l'apertura dei cantieri nella stazione di Scampia.

RESTO D'EUROPA

TURCHIA:

Con riferimento al progetto Mersin-Toprakkale è stato messo in esercizio il Multistazione 11 e il relativo CTC ed è stata rilasciata la documentazione propedeutica alla messa in esercizio del sistema ETCS Livello 1 dei Multistazione da 01 a 05. Relativamente alla metropolitana di Ankara è stata messa in esercizio la linea 3 (M3, nel mese di marzo) e la linea 4 (M4, nel mese di ottobre) con sistema CBTC, mentre procedono le lavorazioni per raggiungere analogo obiettivo sulle altre linee.

In merito al progetto Gebze Kosekoy, la linea è in esercizio da aprile 2017 ed è in corso di formalizzazione un accordo con il cliente per il *settlement* di varianti e *claims* occorsi sul progetto.

GRECIA:

Con riferimento al progetto relativo alla realizzazione della metropolitana di Salonicco, procedono le attività di progettazione ed approvvigionamento relative ai sistemi tecnologici, e sono iniziate le attività di installazione.

È stata formalizzata l'estensione dei tempi del progetto che prevede il completamento lavori entro il 2020; il processo arbitrale può dirsi in via di ultimazione.

DANIMARCA:

In Danimarca proseguono le attività progettuali relative alla linea metropolitana Copenhagen Cityringen. Relativamente alla realizzazione della tramvia nella città di Aarhus, nel mese di dicembre è entrata in esercizio la sezione urbana della linea, mentre continuano le attività di installazione e *test* sulle sezioni extra urbane.

SVEZIA:

In merito al progetto relativo alla linea *Red Line* della metropolitana di Stoccolma, per il quale la Società opera in qualità di subfornitore della controllata Ansaldo STS Sweden AB, nel mese di giugno sono state ultimate le attività di realizzazione della prima tratta funzionale (Trial Line) con sistema CBTC.

Nonostante ciò, nell'ultimo trimestre dell'anno, il cliente ha inizialmente chiesto la restituzione di parte degli acconti pagati sul progetto, in virtù del mancato raggiungimento di una soluzione condivisa sui tempi di realizzazione, unitamente a varianti. La Ansaldo STS Sweden AB, come previsto contrattualmente, ha restituito la parte di acconti richiesti per circa 34 M€ (oltre IVA ed interessi).

Successivamente, il cliente ha comunicato la risoluzione del rapporto contrattuale richiedendo la restituzione dei residui acconti ed il risarcimento dei danni.

La Società ha contestato sia l'azione di risoluzione unilaterale del contratto che la richiesta di restituzione degli acconti e di risarcimento danni ritenendole infondate, sottoscrivendo un accordo con il quale è stata prevista da un lato, la restituzione degli acconti residui ricevuti (circa 24 M€), oltre interessi, ma, dall'altro lato, la restituzione di tutti i *bonds* in precedenza rilasciati al cliente.

Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "Contenzioso".

Si precisa che al 31 dicembre 2017 il progetto *Red Line* per la Società presenta lavori in corso lordi per 2,4 M€, al netto di un fondo svalutazione per circa 9,6 M€ appostato in seguito alla valutazione del rischio derivante dal contenzioso in essere per la *termination* contrattuale appena descritto.

AMERICHE

USA:

Nello stato delle Hawaii, avanzano le attività relative alla costruzione della metro di Honolulu, in termini di progettazione, produzione e mobilitazione del team di costruzione. Sono inoltre iniziati ad ottobre i *test* dinamici. Si segnalano comunque ritardi nel completamento delle opere civili.

PERÙ:

È stata approvata la progettazione della fase 1A ed è in fase di approvazione la progettazione della fase 1B per la realizzazione delle linee 2 e di un ramo della linea 4 della metropolitana di Lima; nel contempo le opere civili continuano a risentire di ritardi generati dalla difficoltà nell'acquisizione delle aree da espropriare impattando conseguentemente anche i lavori afferenti allo scopo del lavoro di Ansaldo STS. A tal riguardo si segnala che sono iniziati i lavori nel deposito, in 3 stazioni, con circa 5 km di tunnel completati. Inoltre sono stati già prodotti e spediti in loco 20 treni e diversi materiali e macchinari relativi alle opere ferroviarie.

Un arbitrato è stato avviato presso il ICSID (*International Center for Settlement of Investment Disputes*) di Washington da parte del Concessionario nei confronti del Concedente, al fine di ottenere il riconoscimento delle spese relative ai suddetti ritardi e delle modifiche sulla sequenza costruttiva, nonché lavori non inclusi nell'offerta tecnica.

NORD AFRICA E MEDIO ORIENTE

ARABIA SAUDITA:

In Arabia Saudita, procedono le attività per il progetto di Riyadh Metro Linea 3 e si segnala l'inizio delle attività di installazione nella "*functional section*". Si sono conclusi in Canada con risultati soddisfacenti i *test* d'integrazione del sistema di bordo di Ansaldo STS installato sul veicolo prodotto da Bombardier.

Si segnala inoltre il ritardo nell'assegnazione del contratto di O&M relativo al PNU di Riyadh, nelle more è stata definita un'estensione temporanea dell'attuale contratto di manutenzione.

Ansaldo STS, in consorzio con un altro *partner*, sta partecipando alla gara per la gestione e manutenzione della Metropolitana di Riyadh.

LIBIA:

Il progetto con le ferrovie locali è sospeso ed è difficile al momento ipotizzare una possibile ripresa delle attività.

ASIA PACIFICO:

TAIWAN:

Continuano le attività relative alla realizzazione della linea metropolitana *Circular Line* di Taipei. I ritardi da parte delle opere civili hanno impattato pesantemente i tempi di realizzazione dell'opera e tale slittamento è attualmente oggetto di discussione con il cliente. Sono proseguite le attività di installazione, tra cui si segnala il completamento delle attività relative all'alimentazione della sottostazione 1 e del deposito.

Sempre a Taipei sono in corso le attività di ingegneria e approvvigionamento relative al nuovo contratto per la realizzazione della nuova linea metropolitana San-Ying, acquisito nella prima metà del 2016.

INDIA:

In merito al progetto Metro Calcutta, è stato finalizzato un accordo con il cliente per una variazione nello scopo del lavoro (da tecnologia DTG a CBTC); le attività di progettazione e produzione avanzano secondo programma. Sono invece in fase di completamento le attività di progettazione di dettaglio e di produzione del progetto relativo alla metropolitana di Noida.

Infine la progettazione di dettaglio del progetto relativo alla linea 1 della metropolitana di Navi Mumbai è stata completata ed è in fase di approvazione da parte del cliente; sono invece in corso le attività di approvvigionamento e consegna in sito dei materiali.

Investimenti

Nel 2017 si registrano contabilizzazioni per investimenti tecnici e oneri pluriennali per circa 9,8 M€.

Le contabilizzazioni sono articolate in:

• Fabbricati	0,1 M€
• Impianti	0,4 M€
• Attrezzature	1,9 M€
• Altri beni	4,1 M€
• Licenze & software	1,4 M€
• Costi di sviluppo capitalizzati	1,9 M€

In particolare nel 2017 è proseguito il progetto "*Satellite and Rail Telecom*" iniziato nel 2012 riguardante un piano di sviluppo delle tecnologie satellitari da inserire nei nuovi sistemi di segnalamento ferroviario. Nel corso dell'anno sono stati sostenuti costi per 1,9 M€ capitalizzati come costi di sviluppo a fronte dei quali sono stati registrati contributi per 0,6 M€. Il progetto è co-finanziato dall'Agenzia Spaziale Europea e dalla *Galileo Supervisory Authority*.

Principali rischi ed incertezze

I rischi di seguito evidenziati risultano dalla considerazione delle caratteristiche del mercato e dell'attività di Ansaldo STS S.p.A., unitamente alle principali risultanze dell'aggiornamento del *Risk Assessment*. Il *Risk Assessment* è volto all'identificazione e valutazione dei principali rischi che possono avere un impatto sul raggiungimento degli obiettivi, rispetto ai processi identificati come rilevanti, e delle relative azioni di mitigazione, nonché alla definizione delle ulteriori azioni da intraprendere per ridurre ulteriormente il rischio o per migliorare le performance del processo.

Il processo di *Risk Assessment* adottato da Ansaldo STS S.p.A. fa riferimento al *framework* internazionalmente riconosciuto dell'"*Enterprise Risk Management*" del "*Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*" (*COSO report*) e si propone di integrare il *Risk Assessment* nei processi di pianificazione, di attuazione degli obiettivi aziendali e di controllo interno per creare valore secondo una appropriata gestione dei rischi e dei piani di mitigazione, nonché valorizzando le eventuali opportunità.

I principali rischi ed incertezze di Ansaldo STS S.p.A. sono di seguito presentati secondo la classificazione adottata dalla Società (rischi strategici, operativi, finanziari ed informativi). Vi potrebbero essere rischi al momento non identificati o considerati non significativamente rilevanti che potrebbero avere tuttavia un impatto sull'attività della Società.

Rischi strategici

A) Cambiamenti del contesto macroeconomico e di mercato

Il mercato in cui opera Ansaldo STS è caratterizzato da volatilità nell'acquisizione delle commesse anche dovuta all'ampliamento delle dimensioni e dello scopo del lavoro dei progetti e, in particolare, nel *business* del segnalamento anche da una crescente e decisa tendenza alla standardizzazione dei prodotti e delle soluzioni tecnologiche. Tra i fattori che possono avere un impatto sull'attività della Società sono rilevanti i programmi pubblici di investimento in infrastrutture e il basso prezzo delle materie prime che riduce la capacità di spesa dei clienti. L'instabilità economica e geopolitica derivante da fattori esterni quali *Brexit*, volatilità finanziaria e monetaria, aumentate tensioni geopolitiche, terrorismo, incertezza relativamente alle *leadership* nazionale e internazionale, potenziali restrizioni al commercio internazionale potrebbero seriamente compromettere la crescita globale, congiuntamente alla debolezza del ruolo dell'Italia nell'economia mondiale e al rallentamento della crescita economica nelle aree in cui Ansaldo STS opera potrebbe impattare negativamente sul livello di confidenza e stabilità economica. Questo scenario si tradurrebbe in acquisizioni di ordini a più bassa marginalità, cancellazioni o ritardata acquisizione di contratti, ritardi nei pagamenti, condizioni contrattuali meno favorevoli con conseguente impatto negativo sulla profittabilità e perdita di competitività nel mercato.

Anche il peggioramento delle condizioni contrattuali e finanziarie in nuovi contratti, congiuntamente all'incremento della complessità dei contratti stessi che comportano maggiori rischi e, tra questi, a causa della riduzione delle fonti di finanziamento dei clienti, vi è il maggior ricorso al *Project Financing*. Tale situazione di mercato potrebbe avere effetti negativi sulla competitività e la *performance* della Società, quali ad esempio la difficoltà ad acquisire ordini, la contrazione dei margini dei nuovi ordini acquisiti e l'esposizione a condizioni contrattuali più onerose.

In presenza di questa molteplicità di fattori di cambiamento del contesto macroeconomico e di mercato e dell'incertezza che li caratterizza, la strategia aziendale potrebbe non essere immediatamente aggiornata e riallineata con effetti negativi sulla competitività e la *performance* della Società. Uno degli elementi portanti della strategia aziendale della Società è l'ottimizzazione della struttura operativa attraverso la standardizzazione delle soluzioni e dei prodotti offerti ed una maggiore efficienza/ottimizzazione nell'impiego delle risorse in fase di esecuzione dei contratti.

B) Innovazione quale fattore competitivo

I *business* nei quali Ansaldo STS opera sono caratterizzati da un rilevante grado di innovazione tecnologica che costituisce un importante fattore competitivo. Evoluzioni degli *standard* tecnici non tempestivamente recepiti dall'azienda potrebbero influire negativamente sulla competitività e sulle quote di mercato. Risulta pertanto determinante la capacità di Ansaldo STS di anticipare i cambiamenti tecnologici ed attuare una efficiente politica di investimenti. La Società potrebbe non valutare appropriatamente le esigenze di innovazione, i contenuti dei progetti di innovazione e di sviluppo, i loro benefici e le relative priorità, con il rischio di ritardi nella disponibilità di nuovi prodotti e soluzioni tecniche, instabilità dei nuovi prodotti, costi aggiuntivi di sviluppo sui progetti e la perdita di opportunità commerciali. A mitigazione di tali rischi, si evidenziano i processi aziendali di aggiornamento del portafoglio prodotti e di validazione della competitività della soluzione tecnica così da garantire una maggiore ottimizzazione in fase di offerta.

Il rapido evolversi della tecnologia in contrasto con le obbligazioni contrattuali che impongono la disponibilità di parti di ricambio per molto tempo determinano un rischio di obsolescenza rispetto al quale sono in essere specifici processi che ne consentono una gestione efficace.

Rischi operativi

C) Dipendenza dalla committenza pubblica e da contratti pluriennali e complessi

L'attività di Ansaldo STS dipende in modo significativo dalla committenza pubblica e, in particolare nel *business* dei sistemi *turn-key*, da contratti pluriennali complessi e di importo significativo. Eventuali ritardi, modifiche, revisioni o cancellazioni di uno o più dei rilevanti contratti pluriennali acquisiti potrebbero incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Ansaldo STS.

Inoltre, la valutazione dei contratti pluriennali, basata sul metodo della percentuale di completamento, presuppone il ricorso a stime relative ai costi da sostenere per il completamento delle attività, ai rischi del progetto (tecnici, legali, fiscali, commerciali) ed allo stato di avanzamento delle attività. Tali stime sono basate su assunzioni con riguardo agli effetti di eventi futuri che, per la loro natura e la complessità dei progetti da eseguire, potrebbero manifestarsi con modalità diverse rispetto a quanto previsto, con un effetto negativo sulla performance economica e finanziaria del

progetto. In particolare, un fattore di incertezza è spesso associato alle attività di realizzazione delle opere civili delle infrastrutture di trasporto da parte di soggetti terzi, dove gli impatti sui programmi non sono sempre fronteggiabili dalla Società con azioni contrattuali.

A mitigazione di tali rischi, si evidenziano, la diversificazione dei mercati ed il monitoraggio del rischio paese e normativo, processi strutturati di *project review* con il coinvolgimento del *senior management*, la *review* e l'aggiornamento periodico delle stime dei preventivi di commessa e dei programmi e l'adozione di processi di *risk management*, sia in fase di offerta sia in fase di esecuzione del progetto e di *Lifecycle management* basati sulla comparazione costante tra avanzamento fisico ed avanzamento contabile.

D) Processi di *budget* e programmazione dei progetti

Il *team* di progetto potrebbe non essere in grado di eseguire la commessa nel rispetto del *budget* e dei tempi, in particolare in progetti complessi, a causa di attività di pianificazione e controllo non pienamente efficaci, carenze nella gestione tecnica del progetto e requisiti contrattuali variamente interpretabili. Tale rischio potrebbe causare ritardi nella identificazione delle problematiche di esecuzione dei progetti e delle conseguenti azioni di recupero e un *reporting* ed una pianificazione non accurata, con un effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

A mitigazione di tale rischio, si evidenziano processi definiti e monitorati di controllo dell'avanzamento fisico e contabile e di *risk management*, la chiara assegnazione di responsabilità al *team* di progetto, i processi di *review* manageriali della *performance* del progetto, i processi di *review* delle stime in fase di offerta e di progetto e la *review* indipendente effettuato dalla funzione di *risk management*.

E) Parti terze (subappaltatori, subfornitori)

Il *business* di Ansaldo STS è caratterizzato da un ricorso significativo a subappaltatori per la fornitura di sottosistemi o prestazioni di assemblaggio ed installazione e a subfornitori di oggetti o servizi. La capacità della Società di adempiere alle proprie obbligazioni nei confronti del committente è dunque subordinata al corretto adempimento delle obbligazioni contrattuali da parte sia dei subappaltatori sia dei subfornitori. L'inadempienza di questi ultimi potrebbe quindi causare a sua volta l'inadempienza di Ansaldo STS, con impatti negativi sulla reputazione e, salvo possibili risarcimenti mediante azioni di rivalsa verso subappaltatori e subfornitori, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società stessa.

Ansaldo STS, inoltre, in particolare nei progetti *turn-key*, realizza alcune commesse in associazione con altri operatori. In queste forme di associazione, generalmente ciascun soggetto è responsabile in via solidale verso il committente per la realizzazione dell'intera opera. Nel caso di inadempimento o di cagionamento di un danno nei confronti del committente da parte di un operatore associato, Ansaldo STS potrebbe essere chiamato a sostituirsi al soggetto inadempiente o danneggiante e a risarcire integralmente il danno arrecato al committente, fermo restando il diritto di rivalsa nei confronti dell'impresa associata inadempiente. L'inefficacia o il protrarsi delle azioni di rivalsa nei confronti delle imprese associate inadempienti o responsabili dell'eventuale danno potrebbe incidere negativamente sull'attività, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

La valutazione preliminare e la conseguente selezione e, poi, qualificazione dei fornitori, subappaltatori e subfornitori in particolare in nuovi mercati potrebbe risultare inadeguata con impatti negativi sulla competitività delle soluzioni tecniche offerte, sulla *performance* dei progetti.

A mitigazione di tali rischi, si evidenziano i processi di selezione e qualifica di fornitori, subappaltatori e subfornitori, la definizione, sottoscrizione e gestione di adeguate clausole contrattuali e di raggruppamento, i processi di *risk management*, e la richiesta, ove applicabile, di apposite garanzie.

F) Gestione dei requisiti ed adeguatezza delle referenze tecniche

Diversa interpretazione dei requisiti non stabili o incompleti con specifiche carenti potrebbero impattare negativamente sulla compliance del prodotto, sul rispetto del budget e dei tempi assegnati, sulla performance del progetto e sulla soddisfazione del cliente.

Gestione della configurazione inefficace per difficoltà nella tracciabilità dei prodotti/componenti potrebbe risultare in una carente gestione dei ricambi, della riparazione e della manutenzione.

A mitigazione del rischio, vi sono processi di gestione dei requisiti e della configurazione per assicurare la qualità, i tempi e i livelli di efficienza attesi nella gestione dei progetti e degli sviluppi. Specifiche iniziative sono in corso per monitorare l'adeguata implementazione di tali processi aziendali sui progetti.

In talune circostanze Ansaldo STS, inoltre, potrebbe non disporre di adeguate referenze di mercato e di esercizio per taluni prodotti con il rischio di perdere opportunità commerciali e di incorrere in non conformità nella esecuzione del progetto, danni reputazionali e applicazione di penali con effetti negativi sulla competitività e sulla situazione economico-finanziaria della Società. Tale rischio, oltre ad essere valutato attentamente in fase di offerta, è presidiato da processi volti ad assicurare una adeguata interazione tra la funzione ingegneria, che esprime i bisogni del cliente, la funzione portafoglio, che valuta le esigenze tecniche del mercato e le possibili soluzioni tecniche per rispondervi, e la funzione di sviluppo, nonché dalla appropriata definizione e dal monitoraggio della *roadmap* di sviluppo dei prodotti.

G) Responsabilità verso clienti o terzi per difetti dei prodotti venduti o ritardi nelle consegne

La complessità tecnologica e i tempi ristretti di consegna dei prodotti e dei sistemi di Ansaldo STS potrebbero esporre quest'ultimo a responsabilità per l'eventuale ritardata o mancata fornitura dei prodotti o dei servizi oggetto del contratto, per l'eventuale non rispondenza degli stessi alle richieste del committente, a causa per esempio di eventuali difetti di progettazione e realizzazione degli stessi, a inadempienze e/o ritardi nella commercializzazione, nella prestazione dei servizi post-vendita e nella manutenzione e revisione dei prodotti. Inoltre, molti prodotti e sistemi forniti dalla Società sono soggetti a certificazioni od omologazioni, anche da parte di enti terzi.

Tali responsabilità potrebbero dipendere da cause direttamente imputabili ad Ansaldo STS o a soggetti terzi esterni quali subfornitori o subappaltatori. Nel caso si verificassero questi rischi, si potrebbero avere effetti negativi sull'attività, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sulla reputazione della Società. Tra questi effettivi negativi vi potrebbe essere il sostenimento di costi per attività di riparazione dei prodotti difettosi o in casi estremi il ritiro dei prodotti dal mercato. Con riguardo a questi effetti, anche qualora siano operanti apposite coperture assicurative, i massimali potrebbero essere superati o, al verificarsi del sinistro, i premi assicurativi potrebbero essere aumentati, con un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Ansaldo STS.

A mitigazione di tali rischi, si evidenzia che la Società stipula apposite coperture assicurative, attua un attento presidio dei processi di ingegneria, di validazione e di monitoraggio dei ritorni dall'esercizio.

H) Controversie Legali e Governance

La complessità delle relazioni con parti terze (clienti, subappaltatori/subfornitori nonché i rischi specifici della attività di impresa espongono Ansaldo STS ad un significativo rischio di contenzioso legale. Il contenzioso legale potrebbe anche riguardare i provvedimenti di aggiudicazione delle gare. La definizione delle controversie potrebbe risultare complessa e completarsi nel lungo periodo, causando ritardi nella realizzazione dei progetti con effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

A mitigazione di tale rischio, si evidenziano i processi di *risk management* sia in fase di offerta sia in fase di gestione, il regolare monitoraggio del contenzioso, l'attenta verifica delle clausole contrattuali con il supporto della funzione legale e l'adozione di un approccio prudenziale nell'iscrizione di apposite poste tra i costi di commessa e di fondi rischi. Inoltre la società, operando in un ambiente internazionale e complesso, potrebbe essere esposta a rischi di *trade compliance*. La mancata consapevolezza o la sottovalutazione del rischio di *trade compliance* potrebbe impattare negativamente sulla reputazione e redditività dell'azienda.

A mitigazione di tale rischio, la società ha avviato un processo, in via di completamento, di mappatura e valutazione dei controlli in essere e da implementare.

Una comunicazione sfavorevole da parte dei media dovuta ad errata interpretazione delle decisioni della *governance* aziendale e dei dati finanziari, potrebbe causare un impatto negativo di immagine ed costi derivanti da contenziosi.

I) Gestione delle risorse umane

Ansaldo STS fornisce prodotti e sistemi ad alto contenuto tecnologico ed in un mercato globale per la realizzazione dei quali è necessario l'impiego di risorse umane con preparazione specifica spesso difficilmente acquisibili sul mercato.

A mitigazione di tale rischio, si evidenzia che sono definite politiche di gestione delle risorse umane in stretta correlazione con le esigenze del *business* e che Ansaldo STS dispone di un sistema integrato di gestione e sviluppo delle risorse umane nell'ambito del quale sono svolte verifiche periodiche delle competenze e delle *performance* ed assunte le conseguenti iniziative per lo sviluppo delle competenze e la migliore allocazione delle risorse.

J) Adempimenti in materia di sviluppo, sicurezza ed ambiente

Ansaldo STS è soggetto a normative in materia di salute, sicurezza ed ambiente nei vari Paesi nei quali opera.

L'inosservanza di tali normative a causa di processi operativi non adeguatamente presidiate in conseguenza di una non adeguata valutazione degli adempimenti richiesti e delle misure di protezione necessarie, potrebbe esporre il Ansaldo STS a rischi con impatti significativi sull'attività, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sulla reputazione della Società.

A mitigazione di tale rischio, si evidenzia che Ansaldo STS adotta sistemi di gestione della salute, sicurezza ed ambiente mirati a garantire il rispetto rigoroso della normativa in accordo con le migliori best practice, sottoposti a monitoraggi interni ed esterni ed integrati con i processi di *Security* presidiati da una funzione aziendale indipendente.

Inoltre sono state definite *policy* e procedure comuni per garantire comportamenti omogenei nelle varie realtà della Società.

Rischi finanziari

K) Capacità di finanziare un elevato livello di attività correnti e di ottenere garanzie

La realizzazione delle commesse da parte di Ansaldo STS richiede:

- un adeguato livello di finanziamento delle attività correnti;
- il rilascio di garanzie bancarie e/o assicurative a favore del committente nelle varie fasi di vita dei progetti (*bid bond, advance payment bond, performance bond, retention money bond, warranty bond*) e/o garanzie rilasciate dalla Società Capogruppo (*Parent Company Guarantee*).

Il finanziamento delle attività correnti avviene normalmente tramite le somme corrisposte dal committente a titolo di anticipo e a titolo di pagamento correlato agli stati di avanzamento dei lavori.

La capacità di ottenere garanzie in condizioni di economicità dipende dalla valutazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, generalmente legata a vari indici valutativi tra cui l'analisi economico-patrimoniale e finanziaria di Ansaldo STS, l'analisi di rischio della commessa, l'esperienza e il posizionamento competitivo nel settore di riferimento.

Nel caso di difficoltà a negoziare adeguate condizioni finanziarie in nuovi contratti, ritardi e/o interruzioni nei pagamenti e il peggioramento dei termini di pagamento già concordati, ovvero nel caso del venir meno o del ridursi della capacità di ottenere garanzie in condizioni di economicità, si avrebbero effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

A mitigazione di tali rischi, si evidenziano politiche commerciali e di gestione della commessa attente agli aspetti finanziari, una gestione centralizzata della tesoreria che consente di ottimizzare i flussi finanziari della Società, la solidità economico-patrimoniale e finanziaria ed il monitoraggio degli indici valutativi della commessa fin dal processo di offerta.

Nell'attuale fase economica e di mercato, il capitale circolante, a causa dell'acquisizione di contratti aventi condizioni finanziarie meno favorevoli, è oggetto di un costante monitoraggio e di specifiche iniziative volte a ridurre l'impatto sullo stesso.

Rischi informativi

L) Sistemi informativi

I sistemi informativi rappresentano una componente essenziale della struttura operativa di Ansaldo STS e richiedono una gestione allineata con gli obiettivi strategici della Società. Soluzioni informatiche non rispondenti alle esigenze del business, od aggiornamenti di tali soluzioni non in linea con le esigenze degli utilizzatori, come una non efficiente gestione dei sistemi e del fornitori in *outsourcing* potrebbero pregiudicare lo svolgimento efficiente ed efficace dell'attività della Società.

Inoltre, l'eventuale indisponibilità o interruzione dei servizi IT, l'eventuale violazione della integrità delle reti e dei dati (compresi quelli sensibili o coperti da proprietà intellettuale), anche a seguito di attacchi esterni, potrebbero comportare effetti negativi sull'attività operativa di Ansaldo STS.

A mitigazione di tale rischio, si evidenzia che le politiche IT sono definite in correlazione con le iniziative di cambiamento organizzativo e di processo e che Ansaldo STS è dotata di un sistema di *Governance* ispirato alle migliori *best practices* e segue processi strutturati e monitorati di gestione della infrastruttura e degli applicativi, compresi gli aspetti di *cyber-security*.

Attività di ricerca e sviluppo

Al 31 dicembre del 2017 sono stati attribuiti al conto economico costi complessivi per le attività di ricerca e sviluppo pari a 23,3 M€ (21,1 M€ nello stesso periodo del 2016), a fronte dei quali sono stati registrati proventi per contributi pari a circa 2,3 M€ (1,9 M€ nello stesso periodo del 2016).

I maggiori investimenti sono stati concentrati sulla linea di prodotto dei sistemi di bordo per l'adeguamento agli standard ERTMS e per il miglioramento delle *performance* delle applicazioni CBTC; inoltre è stato lanciato il progetto della nuova piattaforma per i prodotti di automazione, funzionale allo sviluppo digitale della tecnologia.

Relativamente ai progetti finanziati dal Ministero della Ricerca si evidenziano:

- *Tesys Rail*, avente l'obiettivo di definire opportune strategie per l'ottimizzazione energetica del traffico ferroviario;
- PON3 attraverso il Distretto campano DATILO (Distretto Alta Tecnologia per i Trasporti e la Logistica) ed il Laboratorio campano TOP IN (Tecnologie Optoelettroniche per l'Industria):
 - il progetto MODISTA, che tratta soluzioni innovative per il monitoraggio e la diagnostica preventiva di infrastrutture e flotte di veicoli al fine di elevarne i livelli di disponibilità, efficienza e sicurezza; il progetto è terminato alla fine del mese di giugno;
 - il progetto OPTOFER, che tratta l'applicazione delle tecnologie optoelettroniche innovative per il monitoraggio e la diagnostica dell'infrastruttura ferroviaria; il progetto è terminato alla fine del primo trimestre dell'anno;
 - il progetto FERSAT, che tratta lo studio di un sistema di segnalamento ferroviario idoneo per ambienti urbani, basato sull'innovativo utilizzo delle tecnologie satellitari e la loro integrazione con quelle esistenti; il progetto è terminato alla fine del mese di giugno;
 - il progetto NEMBO, che tratta lo studio e la sperimentazione in ambito ferroviario di sistemi innovativi *embedded* caratterizzati da elevata efficienza; il progetto è terminato alla fine del terzo trimestre.

Relativamente ai progetti finanziati dalla Commissione Europea si evidenziano:

- NGTC, finalizzato allo sviluppo dei futuri sistemi di controllo del traffico ferroviario ed urbano, in cui Ansaldo STS ha assunto un ruolo di *leader* nel *work package* relativo al posizionamento satellitare e ha partecipato attivamente alla definizione delle "*IP Communication*"; il progetto è terminato nel primo trimestre;
- MANTIS, finanziato dalla *Joint Undertaking ECSEL* (soggetto pubblico-privato che eroga finanziamenti della Commissione Europea per l'innovazione dei sistemi *embedded*) e dal Ministero della Ricerca, che si pone l'obiettivo di accrescere la conoscenza in merito al processo decisionale per la manutenzione dei sistemi ferroviari;
- IN2RAIL, in collegamento con l'iniziativa Shift2Rail che si propone di ottimizzare l'infrastruttura ferroviaria, riducendone i costi di realizzazione e manutenzione, aumentandone la capacità.

Nell'ambito del più ampio programma europeo SHIFT2RAIL, relativo all'interoperabilità ferroviaria, sono in corso dallo scorso anno i seguenti progetti:

- CONNECTA, *CONtributing to Shift2Rail's NExt generation of high Capable and safe TCMS and brAkes* che mira a contribuire alla prossima generazione di architetture TCMS con componenti dotati di funzionalità wireless, nonché alla prossima generazione di sistemi frenanti elettronici;
- X2RAIL1, *Start-up activities for Advanced Signalling and Automation System* che ha l'obiettivo di rispondere ai requisiti a lungo termine di un futuro sistema di gestione del traffico, flessibile ed intelligente;
- IN2SMART, *Intelligent maintenance systems and strategies* che si propone di fornire una soluzione innovativa olistica per la manutenzione degli asset ferroviari;
- ATTRACTIVE, *Advanced Travel Companion & Tracking Services* che ha lo scopo di migliorare l'esperienza di viaggio dei passeggeri che usano sistemi di trasporto su rotaia attraverso lo sviluppo di una soluzione integrata;
- FR8RAIL, *Development of functional requirements for sustainable and attractive European rail freight*, il cui scopo è quello di affrontare le principali sfide per lo sviluppo di un traffico ferroviario delle merci sostenibile e attrattivo in Europa;
- PLASA, *Smart Planning and Safety for a safer and more robust European railway sector* che intende aumentare l'esperienza del cliente e la robustezza del sistema nel settore ferroviario europeo. Gli obiettivi sono da un lato migliorare le attività di pianificazione dei vari operatori del sistema ferroviario mediante una simulazione ferroviaria e dall'altro fornire una metodologia per la gestione della sicurezza del sistema ferroviario basata sulla valutazione del rischio;
- IMPACT1, *Indicator Monitoring for a new railway PAradigm in seamlessly integrated Cross modal Transport chains – Phase 1*, per la creazione di un sottosistema integrato che permetta la rappresentazione di tutte le innovazioni Shift2Rail;
- ARCC, *Start-up activities for freight automation*, relativo essenzialmente alle tematiche del traffico merci.

Nell'ambito del predetto programma, all'inizio del mese di settembre si sono aggiunti i seguenti progetti:

- IN2STEMPO, *Innovative Solutions in Future Stations, Energy Metering and Power Supply*, per la definizione di soluzioni di gestione dell'energia intelligente di sistema e future soluzioni per le stazioni;
- CONNECTIVE, *Connecting and Analysing the Digital Transport Ecosystem*, che definirà un nuovo livello di interoperabilità e di accesso ai servizi e ai dati dei sistemi di trasporto in ambiente multimodale distribuito;
- FR8HUB, *Real-time information applications and energy efficient solutions for rail freight*, che punta ad incrementare le quote di traffico merci su rotaia grazie ad una maggiore efficienza dei sistemi di trasporto con particolare riferimento ai terminali, ai nodi e agli *hub*;
- IMPACT-2, *Indicator Monitoring for a new railway PAradigm in seamlessly integrated Cross modal Transport chains – Phase 2*, che ha l'obiettivo di valutare ed incrementare gli effetti indotti sulla mobilità e sull'ambiente dalle soluzioni tecnologiche e dagli sviluppi effettuati nell'ambito del programma Shift2rail;
- X2RAIL-2, *Enhancing railway signalling systems based on train satellite positioning; on-board safe train Integrity; formal methods approach and standard interfaces, enhancing Traffic Management System functions*, che ha l'obiettivo di promuovere l'innovazione nel campo del segnalamento (Introduzione delle tecnologia satellitari e della *Train Integrity*), della supervisione (*Traffic Management evolution*) e della gestione del processo di sviluppo (Introduzione Formal Methods).

Ancora finanziati dalla Commissione Europea si segnalano i progetti riguardanti le tecnologie satellitari. In particolare ERSAT EAV, di cui Ansaldo STS è il *Project Coordinator*, ha l'obiettivo di adottare e caratterizzare le tecnologie satellitari nel contesto del segnalamento ferroviario, con particolare riferimento alla verifica dell'idoneità della tecnologia EGNSS/EGNOS e dei nuovi servizi Galileo, per un utilizzo nel segnalamento ERTMS. Inoltre sono state eseguite verifiche della correttezza dell'Architettura Aperta e Modulare del Sistema di *Augmentation*, definiti da Ansaldo. Successivamente sono state realizzate dimostrazioni del corretto funzionamento del *trial site* in Sardegna, nell'ambito di *workshop* nazionali. ERSAT EAV si è concluso alla fine del mese di aprile.

Rimanendo in ambito satellitare sono in corso le attività inerenti il progetto STARS mentre RHINOS è terminato alla fine del mese di ottobre. Entrambi i progetti rientrano nel Programma di Ricerca dell'Agenzia Europea GSA, Horizon 2020. In particolare, nel progetto STARS sono state condotte importanti attività di ricerca relative alla definizione delle metodologie e dei *tools* necessari per il calcolo del *Ground Truth* (riferimento temporale e spaziale), rispetto al quale poter successivamente fare misure prestazionali. Inoltre sono proseguite presso il *trial site* Sardegna e Pontremolese attività di misure con l'obiettivo di acquisire *Signal In Space* (segnale RF) e dati *Observation* relativi a GPS, EGNOS e Galileo in differenti condizioni ambientali *railways*. Si è inoltre effettuata la definizione dell'evoluzione dei servizi EGNSS per soddisfare i requisiti di prestazione e di sicurezza nell'ambiente ferroviario e per individuare gli eventuali impatti sui sistemi ERTMS / ETCS. Con riferimento al Progetto RHINOS, è stata completata la fase di definizione di un'architettura funzionale di un sistema ERTMS basato sulla futura tecnologia satellitare. Tale tecnologia è idonea a soddisfare i requisiti più stringenti, come la discriminazione del binario, l'alta disponibilità ed integrità. I risultati dell'attività sono stati condivisi nell'ambito del *workshop* internazionale che si è tenuto presso la Stanford University.

Ancora in ambito satellitare ma finanziati da ESA (*European Space Agency*) sono iniziati nell'ultimo trimestre del 2017 i seguenti progetti:

- DB4RAIL (*Digital Beamforming for RAIL*), che svilupperà una piattaforma di beamforming digitale nel contesto dell'ERTMS ed implementerà un'antenna GNSS avanzata e tecniche di elaborazione del segnale per aumentare l'immunità alle interferenze elettromagnetiche intenzionali (EMI);
- SAT4TRAIN, che mira a sviluppare una *Multi Link Communication Platform* (MLCP) economicamente efficiente per la sostituzione del sistema GSM-R che diventerà obsoleto nei prossimi anni;
- SIM4RAIL avente lo scopo di specificare e sviluppare strumenti di laboratorio altamente controllabili per un banco di prova per testare e supportare lo sviluppo di tecnologie PNT per applicazioni di segnalamento ferroviario tra cui il sistema di rilevamento di balise virtuali basato su GNSS nel sistema ERTMS).

Ulteriori attività di sviluppo non supportate da finanziamenti esterni hanno interessato:

- Piattaforma di *Interlocking MacroLok* (RBC e *Suite di tools "FAST"*);
- Automazione v2.0;
- *OnBoard* (ALA).

In dettaglio sono proseguite le attività di sviluppo evolutivo sulla piattaforma di *Interlocking MacroLok*, che vertono al miglioramento ed ampliamento delle funzionalità offerte dalla piattaforma; quelle sul programma RBC (su piattaforma *MacroLok*), che mirano all'adeguamento dell'Applicazione Generica, agli *standard* evolutivi ERTMS e di prodotto generico; quelle inerenti lo sviluppo della nuova suite di tools "*FAST*" (su piattaforma *MacroLok*), dedicata alla progettazione e alla configurazione d'impianto.

Si evidenzia in particolare l'avvio delle attività del nuovo programma pluriennale "Automazione v2.0" che vede impegnate risorse sia in Italia che in USA. Il nuovo sviluppo punta alla standardizzazione dell'*Hardware/Middleware* per aumentare l'efficienza della piattaforma, allo sviluppo di una nuova infrastruttura in grado di ospitare in futuro "servizi a valore aggiunto" ed alla realizzazione di nuova Interfaccia Utente. Automazione v2.0 si pone l'obiettivo di soddisfare al meglio la domanda e di rispondere ai nuovi trend della "Digitalizzazione".

Per quanto concerne l'*Onboard*, continuano le attività per la risoluzione delle problematiche di obsolescenza della piattaforma italiana (ALA) con la progettazione di una nuova scheda a microprocessore che mutua l'architettura ed i componenti di altri sviluppi già realizzati da Ansaldo STS nell'ottica di una standardizzazione delle soluzioni HW.

Personale

Organico

L'organico al 31.12.2017 è pari a 1.857 unità, contro le 1.704 al 31.12.2016. La suddivisione per qualifica è la seguente: 64 dirigenti, 349 quadri, 1.400 impiegati, 44 operai; in particolare 292 unità sono collocate in *branch* operanti all'estero. L'incremento rispetto al 2016, pari a 153 unità, è il risultato di 228 ingressi e 75 uscite.

Gli ingressi sono così distribuiti:

- 33 assunzioni di risorse con contratto a tempo indeterminato;
- 7 unità assunte con contratto a tempo determinato;
- 53 inserimenti di personale somministrato o proveniente dall'indotto;
- 135 risorse assunte nelle *branch* in funzione dei contratti acquisiti.

Le uscite sono così composte:

- 22 risorse per dimissioni;
- 3 risorse per altro motivo (decesso, trasferimento, licenziamento, termine periodo prova);
- 50 risorse nelle *branch*.

Attività formativa

L'attività di formazione realizzata nel corso dell'esercizio ha registrato corsi per 1.330 partecipazioni per un totale di 25.500 ore. Il dato *pro-capite*, calcolato sulla base dei partecipanti, è pari a circa 20 ore.

Le principali iniziative sono state le seguenti:

Formazione Tecnico-specialistica:

- *Project Management Programme* – PMI;
- Corso di *Finance*;
- Corsi specialistici di tecnica ferroviaria.

Formazione Manageriale e *Soft Skills*:

- Percorso per *Talent*;
- Corsi sulla comunicazione efficace;
- Gestione del tempo in realtà complesse;
- Corsi in *e-learning* (esempio: comunicazione assertiva, efficacia interpersonale, pensiero creativo).

Formazione Normativa:

- Corsi di formazione in materia di ambiente sicurezza rivolti al personale di cantiere e di ufficio all'interno della Campagna "*365 SafetyDays 365 SafetYes*"; i corsi si sono svolti sia in presenza che in modalità *e-learning*.

Formazione Linguistica:

- Progetto di lingua inglese strutturato con modalità tradizionale d'aula, *video call* e in *e-learning*;
- Formazione linguistica diversa dall'inglese per le risorse che lavorano in determinati contesti.

Inoltre il CCNL di categoria ha posto a carico dell'azienda un obbligo formativo per tutti i dipendenti di 24 ore pro capite a partire dal 2017 e per il triennio successivo. Tale previsione contrattuale è stata utilizzata per rafforzare le aree di miglioramento su alcune competenze trasversali al *business* legate alla comunicazione e all'autosviluppo percepite in Italia dalla popolazione aziendale a valle della Survey lanciata a Settembre 2017.

A tal fine sono stati resi disponibili sulla *intranet* aziendale dei corsi di formazione in modalità *e-learning* per un totale di 13 ore e 30 minuti.

Relazioni industriali

Nel mese di luglio 2017 la Società ha incontrato le Organizzazioni Sindacali per fornire approfondita informativa sulla situazione aziendale; nell'incontro sono stati illustrati lo scenario corrente, i risultati aziendali, il *backlog*, gli organici ed il costo del lavoro.

È stato, inoltre, presentato il piano di assunzioni del 2017 incentrato prevalentemente sul rafforzamento e l'internalizzazione delle competenze anche attraverso l'inserimento di risorse provenienti dall'indotto (somministrati/*staff leasing* e personale di ditte esterne).

Grazie a tale piano la Società ha potuto ridurre i contratti di consulenza esterni.

Nello stesso incontro sono stati definiti gli obiettivi legati ai parametri di efficacia e redditività relativi al Premio di Risultato (PdR) 2017 ed è stata illustrata la consuntivazione del PdR 2016 che ha comportato l'erogazione del 103% del premio con le competenze di luglio 2017.

Sempre nello stesso incontro è stato inoltre presentato il piano del *welfare* aziendale lanciato nel 2017 in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL di categoria attraverso un portale dedicato grazie al quale ciascun dipendente può scegliere beni o servizi tra quelli disponibili.

Il contributo di *welfare* messo a disposizione delle risorse per l'anno 2017 è stato pari a circa 100 € per dipendente.

Piani di incentivazione

Il Gruppo Ansaldo STS ha sviluppato e regolamentato:

- un piano di incentivazione azionaria (*stock grant*) a medio termine;
- un piano di incentivazione cash a lungo termine (LTIP).

Tali piani, che sono parte di un'articolata struttura di sistemi di incentivazione variabile a breve, medio e lungo termine, rappresentano un elemento significativo della retribuzione complessiva del *management* di Ansaldo STS.

Essi sono strutturati in modo tale da legare quote significative della retribuzione dei *manager* al raggiungimento ed al miglioramento di parametri economico/finanziari, nonché ad obiettivi strategici particolarmente rilevanti per la creazione di valore del Gruppo Ansaldo STS.

Piani stock grant

Piano di *stock grant* 2014-2016

In data 20 febbraio 2014 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione, sulla base della proposta formulata in data 17 febbraio 2014 dal Comitato di remunerazione, nonché successivamente approvato dall'Assemblea del 15 aprile 2014, un piano di *stock grant* di durata triennale per un numero massimo di 46 risorse più l'Amministratore Delegato ed i Dirigenti con Responsabilità Strategica, avente gli stessi obiettivi del precedente piano 2012-2013 (VAE, FOCF ed andamento del titolo rispetto al *Ftse IT All Share*).

Lo *Stock Grant Plan* 2014-2016, così come il precedente piano azionario, recepisce le raccomandazioni formulate dall'art. 7 del Codice di Autodisciplina, come modificato nel marzo 2010 dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A., nonché dall'attuale art. 6 del medesimo Codice, come modificato nel dicembre 2011 e pertanto conferma:

- un periodo di *vesting* triennale, applicato a tutti i partecipanti al piano;
- un *lock-up* di due anni per una quota del 20% delle azioni spettanti, applicato all'Amministratore Delegato ed ai dirigenti con responsabilità strategica;
- una ristretta fascia di tolleranza, individuata nel 2,5%, all'interno della quale maturerà, secondo un principio di linearità, una quota proporzionale delle azioni, applicata ad ogni singolo obiettivo.

Nell'anno si è proceduto alla verifica formale del raggiungimento degli obiettivi cui era legata l'attribuzione della relativa quota 2016.

Tutti i tre obiettivi assegnati relativi a VAE, FOCF e andamento del titolo rispetto al FTSE IT All Share, relativi all'esercizio 2016, sono stati conseguiti; per la positiva consuntivazione dell'obiettivo del VAE ha trovato applicazione il principio della fascia di tolleranza. Conseguentemente, ed in coerenza con il regolamento del piano, è stato attribuito ai singoli aventi diritto il 94,5% delle azioni inizialmente assegnate.

Il totale delle azioni spettanti ai 33 partecipanti attuali è risultato pari a n. 394.182; per effetto del periodo di *vesting* triennale, tali azioni saranno effettivamente consegnate nell'aprile del 2019.

Piano di stock grant 2017-2019

In data 24 marzo 2017 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione, sulla base della proposta formulata in data 23 marzo 2017 dal Comitato di remunerazione, nonché successivamente approvato dall'Assemblea del 11 maggio 2017, un piano di *stock grant* di durata triennale destinato all'Amministratore Delegato, ai Dirigenti con Responsabilità Strategica e ad altri Dirigenti (o categorie equiparabili) di Ansaldo STS considerati risorse chiave della Società. Il Piano ha gli stessi obiettivi del precedente piano 2014-2016 (VAE, FOCF ed andamento del titolo rispetto al Ftse IT All Share).

Lo *Stock Grant Plan 2017-2019*, così come il precedente piano azionario, recepisce le raccomandazioni formulate dall'art. 7 del Codice di Autodisciplina, come modificato nel marzo 2010 dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A., nonché dall'attuale art. 6 del medesimo Codice, come modificato nel dicembre 2011 e pertanto conferma:

- un periodo di vesting triennale, applicato a tutti i partecipanti al piano;
- un *lock-up* di due anni per una quota del 20% delle azioni spettanti, applicato all'Amministratore Delegato ed ai dirigenti con responsabilità strategica;
- una ristretta fascia di tolleranza, individuata nel 2,5%, all'interno della quale maturerà, secondo un principio di linearità, una quota proporzionale delle azioni, applicata ad ogni singolo obiettivo.

Piani LTIPPiano cash 2014-2016 – Tranche 2016

Il piano *cash 2014-2016 – tranche 2016* – riguarda l'Amministratore Delegato e 3 Dirigenti con Responsabilità Strategiche di Ansaldo STS S.p.A..

Il piano, articolato in un triennio, prevede l'erogazione di una somma *cash*, pari al massimo ad una RAL, collegata al raggiungimento di obiettivi preventivamente assegnati.

Il piano prevede, inoltre, una soglia d'accesso individuata nel Risultato Netto del Gruppo che, non essendo stata raggiunta, non ha fatto maturare alcuna quota di incentivazione, rendendo ininfluente la verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati per il 2016, che è stata comunque effettuata per completezza documentale.

A maggio del 2017 in virtù del periodo di *vesting* annuale e della relativa consuntivazione, si è provveduto ad erogare il 50% della tranche del 2015.

Piano cash 2015-2017 – Tranche 2016

Il piano *cash 2015-2017 – tranche 2016* – riguarda l'Amministratore Delegato e 3 Dirigenti con Responsabilità Strategiche di Ansaldo STS.

Il piano, articolato in un triennio, prevede l'erogazione di una somma *cash*, pari al massimo ad una RAL, collegata al raggiungimento di obiettivi preventivamente assegnati.

Il piano prevede, inoltre, una soglia d'accesso individuata nel Risultato Netto del Gruppo.

Essendo stati raggiunti la soglia d'accesso ed entrambi gli obiettivi di performance (Capitale Investito e ROS%) sarà erogato ai partecipanti il 100% delle somme spettanti. In virtù del periodo di vesting annuale tali somme verranno effettivamente erogate nel mese di maggio del 2018.

A maggio del 2017, in accordo con le determinazioni della delibera del C.d.A. del 3 Novembre 2015, si è provveduto ad erogare per il 2015 la stessa quota erogata per il 2014 ossia il 100%.

Piano cash 2016-2018 – Tranche 2016

Il piano *cash 2016-2017* riguarda l'Amministratore Delegato e 3 Dirigenti con Responsabilità Strategiche di Ansaldo STS S.p.A..

Il piano, articolato in un triennio, prevede l'erogazione di una somma *cash*, pari al massimo ad una RAL, collegata al raggiungimento di obiettivi preventivamente assegnati con una soglia d'accesso individuata nel Risultato Netto del Gruppo. Non essendo stati raggiunti entrambi gli obiettivi di *performance* (Ordini e Capitale Circolante) non sarà erogata ai partecipanti alcuna somma.

Partecipazioni in Ansaldo STS S.p.A. o in società da questa controllate

A seguito delle modifiche apportate da CONSOB con Delibera n. 18049 del 23.12.2011 al Regolamento adottato con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 (c.d. "RE"), le informazioni concernenti le partecipazioni detenute nell'emittente o nelle società da questo controllate dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche nonché dai coniugi non legalmente separati e da figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona di cui al soppresso articolo 79 RE sono riportate in conformità con quanto previsto all'articolo 84-*quater* RE, comma 4 nella relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi dell'articolo 123-*ter* del Decreto Legislativo n. 58/98 ed in conformità all'allegato 3A, schema 7-*bis* al RE. Si precisa che la relazione sulla remunerazione viene messa a disposizione del pubblico nei modi e nei termini previsti dalla legge e dai regolamenti.

Sedi della società

Di seguito si riportano le sedi della Società:

GENOVA	VIA MANTOVANI 3-5 - 16151	Sede legale
NAPOLI	VIA ARGINE 425 - 80147	Sede secondaria ed amministrativa

La Società opera all'estero tramite stabili organizzazioni, a Bucarest (Romania), Atene e Salonicco (Grecia), Tunisi (Tunisia), Copenaghen (Danimarca), Taipei (Taiwan), Ankara (Turchia), Riyadh (Arabia Saudita), Tripoli (Libia), Calcutta, Mumbai e Noida (India - mediante *Project Office*), Abu Dhabi (Emirati Arabi Uniti), Lima (Perù).

Infine la Società è presente ad Honolulu (Hawaii) tramite un *Joint Arrangement*.

Comunicazione Finanziaria

Rapporti con il mercato finanziario

L'obiettivo primario perseguito da Ansaldo STS è quello di mantenere un dialogo continuo con la comunità finanziaria italiana e internazionale, fornendo informazioni sensibili per il mercato in maniera tempestiva e trasparente e garantendo una corretta visione dell'azienda. Per questo la funzione *Investor Relations*, che riporta direttamente al *Chief Financial Officer*, si rapporta costantemente con la comunità finanziaria al fine di comprenderne le esigenze informative e supportare il *Top Management* nelle scelte di comunicazione.

Da indagini richieste più volte ai suoi interlocutori è stata sempre confermata la generale positiva impressione sull'operato del *team* di *Investor Relations*, riconosciuto come principale punto di contatto tra l'azienda e la comunità finanziaria.

Il numero totale delle coperture sul titolo è rimasto sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente nel numero di 10 banche d'affari; in particolare solo 5 di esse hanno mantenuto un coinvolgimento attivo dopo la conclusione dell'OPA da parte di Hitachi sul capitale di Ansaldo STS e l'ingresso nell'azionariato del fondo americano Elliott, mentre le altre 5, pur non rinunciando ufficialmente alla copertura, hanno mantenuto un atteggiamento più distaccato in attesa di sviluppi futuri.

Alcune banche d'affari forniscono ricerche periodiche settoriali e analisi sui concorrenti, che la funzione di *Investor Relations* raccoglie, studia e diffonde internamente, insieme alle comunicazioni ufficiali dal mercato.

Su base trimestrale prima dell'uscita dei risultati finanziari l'ufficio IR richiede ai *broker* che svolgono l'attività di copertura sul titolo, l'ultimo aggiornamento delle loro previsioni sull'andamento dei principali indicatori economico-finanziari della Società, calcolandone poi i valori medi. Questo si traduce per la Società in un aggiornamento accurato della percezione degli analisti "*sell side*" che è oggetto di confronto e riflessione da parte del *Management*.

Per quanto riguarda le attività di comunicazione, il piano di comunicazione annuale è lo strumento di pianificazione e sviluppo delle attività di *Investor Relations*. Lo scopo di tali attività è quello di diffondere e rendere note le analisi del mercato, le politiche e le strategie messe in atto dall'Azienda.

Nel corso dell'anno l'ufficio *Investor Relations*, pur mantenendo invariato l'organico e la qualità delle attività specifiche della funzione, ha continuato il compito di monitoraggio ed analisi del mercato e dello scenario competitivo volto a supportare il *Management*.

Oltre alla consueta attenzione giornaliera sui "*rumors*" e le principali notizie del mercato ed alla diffusione settimanale della raccolta degli stessi (*IR NEWS*), l'ufficio ha il compito di diffondere periodicamente analisi approfondita e aggiornata circa l'andamento dei competitor, dei mercati e dei principali studi di settore.

Il sito *web*, che contiene una sezione specificatamente dedicata a tutte le tematiche di "Investor Relations", rimane lo strumento principale per la raccolta e la diffusione delle informazioni finanziarie agli *stakeholder*.

Andamento del Titolo

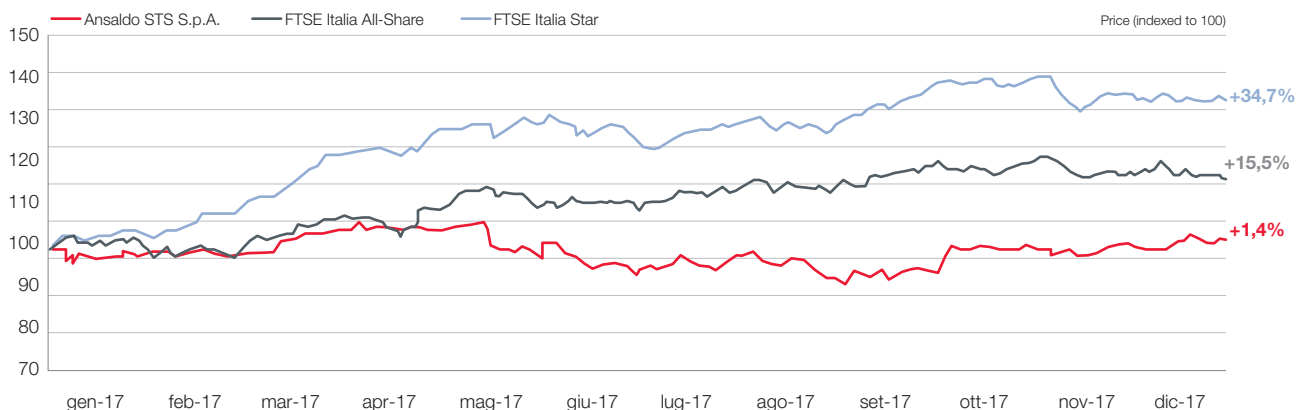
Nel periodo **31 dicembre 2016 - 31 dicembre 2017** il prezzo del titolo è passato da 11,84 € a 12,00 €, registrando quindi un lieve incremento del 1,4% .

Il titolo ha raggiunto il valore massimo di chiusura del periodo e massimo storico assoluto, pari a 12,50 €, in data 5 aprile 2017, e il suo valore minimo, pari a 10,78 €, in data 4 settembre 2017.

I volumi medi giornalieri dell'esercizio sono stati pari a 112.750 azioni scambiate rispetto a 201.762 dello stesso periodo del 2016. La diminuzione dei volumi è stata diretta conseguenza della diminuzione del flottante.

Nel periodo considerato l'indice FTSE Italia All Share ha guadagnato il 15,5% mentre il FTSE Italia STAR ha guadagnato il 34,7%.

Andamento del titolo in relazione ai principali indici (base 100)



Principali Azionisti al 31 dicembre 2017

Tenuto conto delle comunicazioni inviate alla CONSOB e pervenute alla Società come previsto dal D.lgs 15 febbraio 2016, n. 25, entrato in vigore dal 18 marzo 2016, in attuazione della direttiva 2013/50/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2013 che ha modificato l'art. 120, comma 2 del TUF, si riporta di seguito l'elenco dei soggetti titolari di una partecipazione rilevante superiore al 3% del capitale sociale di Ansaldo STS S.p.A. al 31 dicembre 2017:

Azionista	Posizione n. azioni	Posizione %
HITACHI RAIL ITALY INVESTMENTS	101.544.702	50,772
PAUL E. SINGER (in qualità di general partner direttamente ed indirettamente delle Limited Partnership Elliott International e The Liverpool Limited Partnership)	51.330.030	25,665
UBS	10.068.228	5,034
LITESPEED MASTERFUND	7.532.322	3,766

Principali Dati per Azione

Utile per azione (€)	2017	2016
Basic EPS e Diluted EPS	0,32	0,39
Dividendo per azione	0,15*	-

* come da proposta all'Assemblea.

Relativamente agli utili del 2017 la distribuzione del dividendo proposto all'Assemblea, in valore assoluto, è pari a 30.000 K€ (per l'esercizio 2016 l'Assemblea ha deliberato di non distribuire alcun dividendo).

Contenzioso

Per la situazione generale del contenzioso si evidenzia quanto segue:

1. Contenzioso Tecnocostruzioni Costruzioni Generali S.p.A. contro Ansaldo STS S.p.A.

La società Tecnocostruzioni S.p.A, quale componente dell'ATI affidataria di Ansaldo Trasporti S.p.A. (oggi Ansaldo STS S.p.A.) per l'esecuzione delle opere civili della Linea 6 della Metropolitana di Napoli (ex "L.T.R."), ha attivato azione giudiziale per ottenere il riconoscimento di un presunto inadempimento della Società per non avere la stessa dato corso all'impegno assunto nel 1998, nei confronti dell'ATI, di risolvere la transazione sottoscritta dalla stessa con ANM e il Comune di Napoli per effetto del ritardato pagamento dell'ultima rata pattuita. La richiesta risarcitoria è pari a 17,4 M€, oltre a interessi e rivalutazione.

Nell'ottobre 2006 è stata pubblicata la sentenza del Tribunale di Napoli che ha rigettato la domanda della Tecnocostruzioni, compensando tra le parti le spese di lite. Con atto di citazione notificato ad Ansaldo Trasporti Sistemi Ferroviari S.p.A. (oggi Ansaldo STS S.p.A.) nel dicembre 2007 la Tecnocostruzioni impugnava innanzi alla Corte di Appello di Napoli la predetta sentenza.

Nell'ottobre del 2011 la Corte di Appello di Napoli ha respinto quanto proposto da Tecnocostruzioni. La sentenza è stata notificata alla fine del mese di dicembre e nel mese di febbraio 2012 Tecnocostruzioni ha proposto ricorso per Cassazione. Ansaldo STS si è costituita. All'udienza di discussione, tenutasi lo scorso luglio 2017, la causa, previo deposito delle memorie da parte di Ansaldo STS, è stata trattenuta in decisione. Con ordinanza depositata in cancelleria in data 13.10.2017, la Corte di Cassazione ha respinto il ricorso della Tecnocostruzioni, anche liquidando a carico della soccombente le spese. Il giudizio è pertanto da considerarsi chiuso.

2. Metro C Società Consortile per Azioni contro Roma Metropolitane S.r.l.

La società Consortile per Azioni Metro C (partecipata da Ansaldo STS S.p.A. al 14%), affidataria dei lavori, della progettazione e della realizzazione della nuova linea "C" della Metropolitana di Roma, ha notificato nel 2007 alla Committente Roma Metropolitane S.r.l. domanda arbitrale per il riconoscimento di maggiori compensi e di maggiori tempi a seguito dei ritardi nella validazione del progetto esecutivo delle tratte T4 e T5.

Nelle more della conclusione dell'arbitrato è stato costituito un comitato transattivo che ha proposto, alla fine del 2011, uno schema di accordo con la rideterminazione del programma lavori e la riformulazione delle riserve in misura forfettaria ed onnicomprensiva per un importo di 230 M€. Nel dicembre 2012 il CIPE ha deliberato l'assegnazione a Roma Metropolitane degli importi necessari alla copertura finanziaria dell'Accordo Transattivo tra Roma Metropolitane e Metro C; l'efficacia e l'operatività di tale delibera è intervenuta con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale nel giugno 2013. La Giunta Comunale appena insediatasi, invece di dare corso alle previsioni dell'Accordo Transattivo, ha rimesso in discussione il contenuto. Ne è conseguito un inasprimento del contenzioso e, Metro C, in conseguenza delle gravissime difficoltà finanziarie prodotte dal perdurante mancato pagamento, è stata costretta alla sospensione/rallentamento dei lavori. Nel settembre del 2013 è stato stipulato tra Roma Metropolitane e Metro C "l'Atto Attuativo della delibera CIPE n.127 dell'11 dicembre 2012 e conseguente adeguamento del Contratto del 12 ottobre 2006" che ha stabilito, tra l'altro, la rideterminazione dei termini di ultimazione delle fasi funzionali a seguito delle varianti intervenute in corso d'opera, il riconoscimento a Metro C dell'importo di 230 M€ e di ulteriori 90 M€ quali oneri di General Contractor, oltre iva, per i maggiori costi rivendicati, l'esclusione di ogni riconoscimento relativo alle ulteriori riserve, la rinuncia da parte di Metro C a tutte le riserve iscritte alla data dell'Atto, e la rinuncia da parte di Roma Metropolitane all'impugnazione del lodo parziale.

Nel mese di gennaio 2014, stante il mancato pagamento degli importi certificati e fatturati in ossequio all'Atto Attuativo, principalmente la quota di oneri di General Contractor, Metro C si è vista costretta a notificare a Roma Metropolitane un Decreto Ingiuntivo per il complessivo importo di circa 269 M€ oltre Iva. Roma Metropolitane ha proposto opposizione avverso il suddetto Decreto Ingiuntivo, chiedendo di essere autorizzata e chiamare in causa gli Enti Finanziatori, cosa che alla prima udienza del settembre 2014 è stata concessa dal Giudice adito, con conseguente fissazione di una successiva udienza, in occasione della quale poi non è stata concessa a Metro C la provvisoria esecuzione sulle somme ad oggi non ancora liquidate, oltre agli interessi maturati.

Alla successiva udienza, tenutasi a Settembre 2016, le Parti hanno precisato le conclusioni ed il Giudice ha assegnato i termini per il deposito delle comparse conclusionali e delle memorie di replica, con conseguente trattenimento della causa in decisione.

Alla fine del 2015, Metro C, stante il perdurare del mancato pagamento della quota relativa all'Atto Attuativo, a cui si sono via via aggiunti importi fatturati per lavori regolarmente eseguiti e certificati, ha citato in giudizio Roma Metropolitane S.r.l. e Comune di Roma Capitale, contestando una serie di inadempimenti con riferimento al periodo settembre 2013 ad ottobre 2015, e richiedendo il pagamento di somme a vario titolo, inclusi i crediti liquidi ed esigibili, per un importo complessivo di circa 350 M€.

A Settembre 2016 si è svolta l'udienza di discussione sull'istanza ex art. 186 ter c.p.; il Tribunale ha assegnato a Roma Metropolitane un termine per eventuali osservazioni sui nuovi conteggi effettuati da Metro C.

All'udienza del 31 ottobre 2017 Roma Metropolitane ha depositato documenti attinenti il SAL n. 4 dell'Atto Aggiuntivo del luglio 2014 avente ad oggetto la manutenzione. I legali hanno eccepito la tardività di tale deposito ma il Giudice ha acquisito tali documenti, assegnando a Metro C un termine per produzioni documentali contrarie entro novembre 2017 prima della nuova udienza di precisazione delle conclusioni fissata per la fine del mese di novembre 2017. A tale udienza, la causa è stata trattenuta in decisione con assegnazione dei termini di legge per il deposito delle comparse conclusionali e delle memorie di replica, fissati per la prima parte del 2018.

Si segnala inoltre che l'autorità giudiziaria è intervenuta per approfondimenti ed acquisizione di documentazione nell'ambito delle indagini aperte in relazione alla realizzazione della Linea C della Metropolitana di Roma, in particolare nei rapporti tra la società e la committenza relativamente all'utilizzo del sistema delle riserve e collegati accordi transattivi.

3. Ansaldo STS contro Ente Autonomo Volturno S.r.l. – EAV (incorporante Metro Campania NordEst S.r.l.)

Nel 2011 Ansaldo STS, nell'ambito del progetto Alifana, ha prodotto due decreti ingiuntivi nei confronti di Metro Campania Nord Est (oggi EAV) per fatture non saldate per l'importo di complessivi 31 M€ circa. EAV si è opposta ai decreti adducendo diverse motivazioni.

Relativamente al primo decreto ingiuntivo opposto relativo ai lavori della tratta Piscinola- Teverola, nel mese di settembre 2011 il Giudice ha rigettato l'istanza di sospensione della esecutività e nel mese di dicembre c'è stato un primo incasso parziale.

Alla fine del mese di luglio 2016 è stata emessa la sentenza che ha rigettato le tesi avverse sulla nullità del rapporto Concessorio e degli atti integrativi connessi condannando la controparte al soddisfo dei crediti. Il giudice ha però aderito alle richieste della parte avversa sul preteso difetto di giurisdizione del giudice ordinario relativo ad alcune fatture in favore del giudice amministrativo.

Nel contempo, sono scaturiti tra EAV e le società dell'associazione temporanea costituita per la realizzazione dei lavori (AS.CO.S.A Ferroviaria s.c.a.r.l.) una serie di giudizi di opposizione alle intervenute ingiunzioni di pagamento nel tempo ottenute per mancati corrispettivi versati dalla concedente.

In considerazione delle pretese creditorie insoddisfatte, le parti hanno raggiunto nel febbraio 2017 un accordo transattivo a chiusura delle partite creditorie oggetto di transazione e legate ai decreti ingiuntivi opposti indicati in accordo.

Inoltre, alla fine del mese di dicembre 2017, EAV ed Ansaldo hanno sottoscritto un ulteriore atto transattivo in relazione ad ulteriori altre partite di debito/credito.

Nelle predette somme riconosciute in favore di Ansaldo rientrano anche i sopra citati decreti ingiuntivi oggetto di opposizione che vengono per accordo fatti estinguere per inattività ovvero rinuncia delle parti a seguito del pagamento dell'importo concordato.

4. Ansaldo STS contro Comune di Napoli

Relativamente al decreto ingiuntivo presentato dalla Società nel 2011 contro il Comune di Napoli per la riscossione di crediti liquidi ed esigibili, il suddetto Comune ha presentato formale opposizione. A seguito dell'accoglimento delle domande di Ansaldo, il Comune di Napoli ha proposto appello contro tale sentenza chiedendo l'annullamento degli atti integrativi ed il rigetto delle domande avanzate da Ansaldo. Stante le trattative per un bonario componimento, la causa è stata rinviata alla metà del 2018.

Nel frattempo è stato definito tra le parti un percorso a soddisfacimento delle pretese economiche avanzate da Ansaldo.

5. Ansaldo STS – Crollo Palazzina Riviera di Chiaia

La Società è coinvolta nel procedimento penale, derivante dal sinistro del 4 marzo 2013 per il parziale crollo di una palazzina sita in Via Riviera di Chiaia 72 – Napoli, crollo che, si presume, sia stato causato dai lavori in corso per la realizzazione della stazione Arco Mirelli della Linea 6 della Metropolitana di Napoli. In detto progetto la Società è Concessionaria dell'opera affidatagli dal Comune di Napoli.

I reati contestati, sono stati quelli ipotizzati al momento dell'iscrizione nel registro delle notizie di reato e cioè quelli di cui agli artt. 676 e 434 del C.P. rispettivamente: *“Rovina di edifici o di altre costruzioni”* e *“Crollo di costruzioni o altri disastri dolosi”*.

Nel 2015 e fino alla prima udienza davanti al GUP, sono stati chiamati a rendere interrogatorio spontaneo gli imputati della Società. Dalle risultanze e dopo la conclusione delle indagini preliminari, sono stati rinviati a giudizio due funzionari mentre per il terzo si è in attesa di conferma della richiesta di archiviazione. All'udienza preliminare di giugno 2015 si sono costituiti alcuni soggetti terzi quali parte civile nel procedimento penale, tra cui il Comune di Napoli. Il

GUP fissava poi ulteriore udienza a dicembre 2015 durante la quale la Società è stata chiamata a rispondere quale responsabile civile per il risarcimento dei danni patrimoniali e morali dei soggetti costituiti parte civile. A seguito della richiesta di estromissione di ASTS quale responsabile civile e di integrazione delle notificazioni alle parti civili, si sono tenute una serie di udienze calendarizzate per i provvedimenti relativi, in conseguenza delle quali è stata dichiarata l'estromissione di ASTS quale responsabile civile nonché evase le richieste per le ammissioni delle prove richieste. Esperito l'esame dei CTU nominati nella fase iniziale del procedimento, alle successive udienze tenutesi nel corso del 2016 e 2017 vi sono stati alcuni rinvii e si sta attualmente procedendo con l'escussione calendarizzata dei testi ammessi.

Per quanto riguarda i procedimenti giudiziari di natura civile connessi al crollo, si segnala che, nel corso del corrente 2017, risultano complessivamente 32 giudizi per risarcimento danni, 1 per accertamento tecnico preventivo ed 1 per danno temuto.

6. Arbitrato AIASA JV - Attiko Metro

Nel gennaio del 2014 è stata promossa una domanda di arbitrato da parte di AIASA *Joint Venture* (di cui Ansaldo STS fa parte con una quota del 22%) nei confronti della società greca ATTIKO METRO S.A. nonché del Ministero Infrastrutture e Trasporti greco.

La domanda ha per oggetto la richiesta di pagamento di maggiori oneri e/o decurtazioni su alcuni S.A.L. e/o extra costi sostenuti a vario titolo da AIASA *Joint Venture* (JV) nell'ambito dell'esecuzione del contratto di progettazione e costruzione della metropolitana di Salonico. In considerazione del notevole numero di questioni oggetto della controversia e, ai fini di una più efficiente definizione della stessa, sono stati istituiti sei differenti collegi arbitrali, ciascuno deliberante su un determinato gruppo di riserve avanzate dalla JV nei confronti di ATTIKO METRO. Al riguardo, si rileva in particolare la decisione del Dicembre 2014 con la quale il Collegio Arbitrale riguardo la "Dispute 66", si è espresso confermando l'illegittimità del calendario dei lavori previsto discrezionalmente dal cliente. Alla luce di tale lodo, la JV ha comunicato al cliente Attiko Metro la risoluzione del contratto in quanto la durata dello stesso, venuta meno l'estensione discrezionale di cui sopra, era ormai decorsa.

Successivamente la JV ed il Cliente hanno cercato di definire una soluzione negoziale per consentire la ripresa dei lavori.

Ad oggi le Parti hanno definito sostanzialmente la maggior parte delle dispute inserite nei 6 differenti collegi arbitrali e sono in corso i primi pagamenti.

7. Arbitrato Consorzio ASTS /Alstom - Société Nationale des Chemins de Fer Tunisiens

Nel maggio del 2014 è stato costituito il collegio arbitrale relativo al contenzioso insorto tra il consorzio Ansaldo STS – Alstom, nei confronti della *Société Nationale des Chemins de Fer Tunisiens* (SNCFT), ed inerente alla richiesta di indennizzo per maggiori oneri ed extra costi sostenuti dal consorzio a fronte di varianti tecniche e lavori aggiuntivi richiesti dal cliente in esecuzione delle attività per l'ammodernamento tecnologico della linea ferroviaria Tunis Ville e Borj Cédria.

Le Parti hanno ritualmente costituito il collegio arbitrale che giudica secondo le regole procedurali della *International Chamber of Commerce* (ICC) e ai sensi della legge sostanziale francese.

Il Collegio Arbitrale ha emesso il lodo finale nel settembre 2016 in favore del Consorzio Ansaldo STS – Alstom; con riferimento alla parte ASTS, sono state riconosciute somme per danni dovuti a ritardi e varianti per un importo pari a circa 2,5 M€, oltre ad interessi, fatture non pagate e spese legali.

Nel dicembre 2017, SNCFT ha notificato ricorso per l'annullamento del lodo arbitrale emesso, incardinando il relativo procedimento dinanzi la Corte di Appello di Parigi. È previsto per la prima parte del 2018 il deposito da parte di SNCFT del proprio atto introduttivo, con conseguente decorso dei termini per Ansaldo di presentare le proprie. All'esito, la Corte di Appello adita fisserà le successive date per il deposito degli ulteriori scritti difensivi. La prima udienza dovrebbe essere calendarizzata entro un anno.

8. Arbitrato Ansaldo STS S.p.A. – Metro C S.p.A.

Nel dicembre del 2014 è iniziata la procedura di costituzione del collegio arbitrale relativo al contenzioso introdotto da Ansaldo STS S.p.A. nei confronti di Metro C S.p.A., avente ad oggetto la richiesta di maggiori oneri ed extra-costi (per ritardata consegna aree, sorpresa archeologica, richiesta di varianti da parte del committente), dovuti all'incidenza dei ritardi con conseguente prolungamento dei tempi contrattuali nell'esecuzione dei contratti aventi ad oggetto l'affidamento dell'ingegneria di sistema nonché l'affidamento della realizzazione del sottosistema di controllo automatico dei treni e telecomunicazioni di bordo. A seguito della disposizione di una CTU e del relativo deposito, il Collegio Arbitrale ha concesso termini alle parti per il deposito di memorie, riservandosi all'esito ogni provvedimento. A maggio 2017 si è tenuta l'udienza di discussione, in esito alla quale il Collegio ha assegnato ad Ansaldo STS termine fino al giugno 2017 per il deposito di ulteriore memoria tecnica e a Metro C fino all'inizio del mese di luglio per replica.

In esito al deposito delle memorie, il Collegio Arbitrale ha fissato l'udienza nel mese di ottobre 2017 per la discussione sulle istanze istruttorie. In esito all'udienza, il Collegio, con ordinanza del mese di novembre 2017, ha ordinato a Metro C l'esibizione di alcuni documenti e, con successiva ordinanza del mese di dicembre 2017, ha concesso termine per osservazioni su quanto esibito alle parti per la prima parte del 2018.

9. Alstom Ferroviaria S.p.A. – Ansaldo STS S.p.A. / RFI

Nel corso del 2016, è iniziato un procedimento dinanzi al TAR Puglia – Bari promosso da Alstom Ferroviaria S.p.A. per la richiesta annullamento dei provvedimenti di aggiudicazione della gara n. DAC1.2015.0008, per un valore contrattuale di circa 15,0 M€, relativo alla progettazione ed esecuzione di un sistema ACC-M di linea ubicato a Bari Lamasinata e per gli impianti di linea compresi nella tratta Foggia-Bari. La ricorrente chiedeva l'annullamento, previa sospensione cautelare, dei provvedimenti di aggiudicazione in favore di ASTS mediante subentro. A seguito della sentenza TAR Puglia- Bari del 20/10/2016, n. 1210, con la quale è stato accolto il ricorso della Alstom avverso gli atti della gara espletata da RFI, è stato proposto appello al Consiglio di Stato. L'udienza per la discussione della sospensiva si è tenuta il 4 maggio 2017. È stata depositata in data 24 luglio 2017 la sentenza n. 3640/2017 che ha confermato la decisione di primo grado. Il giudizio è pertanto da considerarsi chiuso.

10. ISAF SA – Ansaldo STS S.p.A.

Nel corso della seconda metà del 2016, la società ISAF SA ha notificato una richiesta di arbitrato presso la *International Chamber of Commerce*, Bucharest, Romania. L'arbitrato riguarda il Consorzio costituito tra ISAF ed ASTS in relazione al progetto "*Rehabilitation of the section Campina-Predeal on the railway line Bucharest – Brasov, Lot 4*". Esso ha ad oggetto una richiesta risarcimento danni da parte di ISAF SA, quantificabili fino a circa 5,0 M€ collegati a mancati pagamenti in suo favore da parte del cliente e che vengono asseriti come imputabili a ritardi e/o omissioni di ASTS. Il procedimento arbitrale è stato sospeso in attesa della definizione del separato arbitrato tra ISAF SA ed il cliente avente ad oggetto la richiesta di risarcimento dei danni causati dai citati mancati pagamenti in suo favore e relativi ritardi e/o omissioni. In caso di soccombenza, ISAF SA avrebbe proseguito con l'arbitrato nei confronti di ASTS in quanto ritenuta responsabile dei danni sofferti. A seguito della positiva definizione dell'arbitrato contro il cliente, che costituiva questione pregiudiziale, nel novembre 2017 ISAF ha comunicato al Segretariato dell'ICC di non voler coltivare il sospeso procedimento arbitrale contro Ansaldo.

11. Stockholm Red Line.

Con riferimento al "*System Delivery Agreement*" sottoscritto in data 3 novembre 2010 tra Ansaldo STS Sweden (società controllata al 100% da Ansaldo STS S.p.A.) ed AB Storstockholms Lokaltrafik ("cliente") avente ad oggetto l'aggiornamento del sistema di segnalamento di una delle linee della Metropolitana di Stoccolma denominata "Red Line" (del valore complessivo di circa 127 milioni di Euro), il cliente, ad ottobre 2017, ha richiesto la restituzione di acconti per circa 35 Milioni di Euro, oltre IVA ed interessi e, successivamente, in data 7 novembre 2017, ha comunicato la risoluzione unilaterale del rapporto contrattuale contestando inadempimenti di Ansaldo STS Sweden ("Società") e chiedendo la restituzione dei residui acconti versati (pari a circa 24 milioni di euro, oltre IVA ed interessi), oltre l'applicazione di penali ed il risarcimento dei danni stimati complessivamente in circa 17 milioni di euro. La Società ha contestato sia l'azione di risoluzione unilaterale del contratto sia la richiesta di restituzione degli acconti e di risarcimento danni ritenendole infondate. In data 20 dicembre 2017, le Parti hanno sottoscritto un accordo relativo alla restituzione ad Ansaldo STS Sweden di tutti i *bonds* in precedenza rilasciati al cliente, a fronte della contestuale restituzione degli acconti residui versati dal cliente stesso, per complessivi circa 31 Milioni di Euro (iva e interessi inclusi). Sulla base di tale accordo la Società ha ripagato l'importo sopra indicato il 25 gennaio 2018 ricevendo la contestuale restituzione da parte del cliente di tutti i *bonds*. Tale pagamento, così come i precedenti pagamenti in favore del cliente per 45 Milioni di Euro (IVA e interessi inclusi), è effettuato dalla Società con riserva di ripetizione, senza pregiudizio per i propri diritti e in attesa della definizione legale della disputa.

La Società sta valutando tutte le possibili iniziative giudiziarie per la difesa dei propri diritti, incluso il diritto ad ottenere l'integrale pagamento dei lavori ad oggi eseguiti nonché il risarcimento dei danni subiti, "anche" a causa dell'unilaterale risoluzione del contratto da parte del cliente. Al riguardo si rileva che, tra l'altro, è stata trasmessa al cliente la perizia di un noto consulente internazionale in materia, avente ad oggetto l'analisi del ritardo contrattuale contestato, dalla quale risulta preliminarmente la responsabilità del cliente per aver causato il ritardo rispetto l'originario cronoprogramma determinando, conseguentemente, l'estensione del previsto termine di accettazione finale dal 30 settembre 2014 (data contrattuale) almeno al 4 giugno 2021. In attesa della definizione della controversia, Ansaldo STS Sweden ed AB Storstockholms Lokaltrafik hanno concordato le attività provvisorie da porre in essere dal mese di gennaio 2018.

Altri contenziosi di piccola entità

La Società ha, inoltre, stanziato in bilancio un fondo rischi destinato a coprire potenziali passività di minore entità derivanti dalle vertenze giudiziarie in corso relative a contratti eseguiti. Il fondo accantonato per la quota parte relativa ai rischi ed oneri del contenzioso in essere, risulta pari a circa 1 M€.

La Società, alla data, ritiene che le somme accantonate nel fondo per rischi ed oneri e quelle stanziate per ciascuna commessa all'interno del fondo svalutazione lavori in corso, a fini di copertura delle eventuali passività rivenienti da contenziosi pendenti o potenziali, siano nel loro complesso di importo adeguato a far fronte agli stimati oneri a carico della stessa e ritenuti probabili.

Corporate Governance e assetti proprietari della società ex art. 123 bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e S.M.I. (Tuf)

A far data dal 29 marzo 2006, le azioni Ansaldo STS sono quotate al segmento Star dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Nel periodo compreso tra il 23 marzo 2009 e il 23 marzo 2014 le azioni della Società sono state inserite nell'indice FTSE MIB; tra il 24 marzo 2014 ed il 6 aprile 2015, le azioni Ansaldo STS sono state inserite nell'indice FTSE Italia Mid Cap, per poi essere nuovamente inserite nell'indice FTSE MIB a partire dal 7 aprile 2015 e fino al 20 dicembre 2015.

Dal 21 dicembre 2015 le azioni della Società sono state nuovamente inserite nell'indice FTSE Italia Mid Cap.

Ansaldo STS, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2006, ha aderito al Codice di Autodisciplina adottato da Borsa Italiana S.p.A. nel marzo 2006, completando l'adeguamento nel corso del 2007.

In data 18 dicembre 2012, a seguito dell'adozione da parte del Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A., nel mese di dicembre 2011, di un nuovo Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione di Ansaldo STS ha deliberato di aderire ai principi contenuti in tale nuovo Codice dando così avvio al processo di adeguamento del proprio sistema di *Governance* alle nuove raccomandazioni ivi contenute. Si segnala infine che, nei mesi di luglio 2014 e luglio 2015, il Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A. ha adottato una nuova versione del Codice di Autodisciplina a cui, peraltro, il sistema di *Corporate Governance* di Ansaldo STS risulta essere sostanzialmente già allineato.

Informazioni dettagliate sull'assetto di *Corporate Governance* della Società sono contenute nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sul sistema di *Corporate Governance* e sull'adesione al Codice di Autodisciplina delle Società quotate relativa all'esercizio 2017, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2018, pubblicata contestualmente alla Relazione Finanziaria annuale relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

L'Assemblea degli Azionisti della Società tenutasi il 13 maggio 2016, dopo aver determinato in nove il numero di Consiglieri, ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione della Società per gli esercizi 2016–2018. In particolare, l'Assemblea ha nominato quali nuovi Amministratori di Ansaldo STS S.p.A. i Signori Alistair Dormer (Presidente), Katherine Jane Mingay, Andrew Thomas Barr, Giuseppe Bivona, Rosa Cipriotti, Mario Garraffo, Alberto de Benedictis, Fabio Labruna e Katharine Rosalind Painter.

Successivamente, nella riunione tenutasi in data 16 maggio 2016, il Consiglio di Amministrazione ha quindi nominato la dott.ssa Katherine Jane Mingay quale Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso della riunione tenutasi il 24 maggio 2016, ha nominato l'ing. Andrew Thomas Barr quale Amministratore Delegato e Direttore Generale di Ansaldo STS S.p.A.

Infine, a seguito delle dimissioni rassegnate il 21 ottobre 2016 dalla dott.ssa Katherine Jane Mingay dalla carica di Vice Presidente di Ansaldo STS S.p.A. con efficacia immediata, il Consiglio di Amministrazione, nel corso della riunione tenutasi in data 28 ottobre 2016, ha nominato il dott. Alberto de Benedictis quale Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso della riunione tenutasi il 28 ottobre 2016, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato a maggioranza di costituire un Comitato Esecutivo (i.e. *Bid Committee*). Al Comitato sono stati delegati i poteri di valutare ed approvare offerte finalizzate ad acquisire contratti di appalto per clienti del settore pubblico e privato superiori ad Euro 150 milioni ed entro il limite di Euro 350 milioni per singola operazione. Fanno parte del Comitato Esecutivo, il Presidente Alistair Dormer, l'Amministratore Delegato Andrew Thomas Barr ed il Consigliere Signora Katherine Jane Mingay.

Si precisa che l'Assemblea ordinaria degli azionisti del 19 gennaio 2017 ha deliberato di promuovere l'azione sociale di responsabilità ex art. 2393 c.c. nei confronti dell'ing. Giuseppe Bivona che, per l'effetto, è stato revocato dalla carica con efficacia immediata. Nella stessa riunione, l'Assemblea ha proceduto alla nomina dell'avv. Michele Alberto Fabiano Crisostomo quale nuovo Consigliere della Società in sostituzione dell'ing. Giuseppe Bivona. L'avv. Crisostomo resterà in carica fino alla scadenza dell'attuale mandato del Consiglio.

Il Collegio Sindacale della Società, nominato per gli esercizi 2017-2019 dall'Assemblea degli Azionisti dell'11 maggio 2017, è composto dai Signori Antonio Zecca (Presidente), Giovanni Naccarato (Sindaco effettivo) e Alessandra Stabilini (Sindaco effettivo), e dai Sindaci supplenti, Signori Valeria Galardi, Cristiano Proserpio e Alessandro Speranza. Si segnala, inoltre, che in data 16 maggio 2016 il Consiglio di Amministrazione ha nominato l'avv. Francesco Gianni quale Segretario del Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione del 16 maggio 2016 ha altresì proceduto alla nomina dei membri del Comitato Controllo e Rischi (Alberto de Benedictis – Presidente, Mario Garraffo e Katharine Rosalind Painter), nonché del Comitato per le Nomine e la Remunerazione (Katharine Rosalind Painter– Presidente, Alberto de Benedictis e Mario Garraffo).

In data 27 febbraio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Renato Gallo con efficacia dal 1° marzo 2017, in sostituzione di Roberto Carassai, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-*bis* del D.Lgs. n. 58/1998, nonché, *ad interim*, quale *Chief Financial Officer* della Società. Successivamente, in data 28 marzo 2017, Renato Gallo è stato confermato quale *Chief Financial Officer* di Ansaldo STS.

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso della riunione del 15 giugno 2017, ha preso atto delle dichiarazioni rilasciate dagli amministratori indipendenti (Rosa Cipriotti, Fabio Labruna, Katharine Rosalind Painter, Alberto de Benedictis, Mario Garraffo e Michele Alberto Fabiano Crisostomo) e ha confermato la permanenza in capo agli stessi dei requisiti di indipendenza richiesti dalla normativa vigente e dal Codice di Autodisciplina. In data 24 maggio 2016, il Consiglio di Amministrazione della Società, in ottemperanza a quanto previsto dal Principio 7.P.3 del Codice di Autodisciplina, ha inoltre nominato l'Amministratore Delegato ing. Andrew Thomas Barr quale Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Nel corso della medesima riunione, il Consiglio di Amministrazione ha altresì confermato l'affidamento dell'incarico della funzione *Internal Audit* alla società esterna Protiviti S.r.l., ed il dott. Giacomo Galli, *Managing Director e Country Leader* di detta società, quale responsabile *Internal Audit*. Successivamente, il Consiglio del 24 marzo 2017 ha deliberato di confermare *ad interim* Protiviti quale soggetto responsabile della funzione *Internal Audit* con efficacia fino al 30 settembre 2017. Da ultimo si segnala che, in data 28 luglio 2017, il Consiglio ha deliberato di nominare il dott. Andrea Crespi, già consulente di Protiviti, quale nuovo responsabile della funzione *Internal Audit* con efficacia a decorrere dal 1° ottobre 2017.

Si segnala altresì che in data 24 maggio 2016 il Consiglio di Amministrazione ha confermato l'avv. Nicoletta Garaventa ed il prof. Alberto Quagli rispettivamente quali Presidente e membro esterno dell'Organismo di Vigilanza della Società nonché l'avv. Filippo Corsi, General Counsel di Ansaldo STS, quale membro interno dell'Organismo di Vigilanza della Società.

Ai sensi di quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, anche i membri del Collegio Sindacale Antonio Zecca, Giovanni Naccarato e Alessandra Stabilini, nel corso della riunione del Collegio tenutasi in data 5 luglio 2017, hanno confermato il possesso dei requisiti di indipendenza richiesti dalla vigente normativa e dichiarati dagli stessi in sede di nomina.

Con riferimento alla Società incaricata della revisione legale dei conti di Ansaldo STS S.p.A., si segnala che l'Assemblea degli Azionisti della Società del 19 gennaio 2017 ha conferito l'incarico di revisione, per gli esercizi 2016-2024, alla Società di revisione EY S.p.A..

Si segnala, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2017 ha approvato la Politica di Remunerazione della Società per l'esercizio 2017, in conformità con quanto raccomandato dall'art. 6 del Codice di Autodisciplina, sulla base della proposta formulata dal Comitato per le Nomine e la Remunerazione del 23 marzo 2017.

In data 24 marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per le Nomine e la Remunerazione, ha inoltre approvato la Relazione sulla Remunerazione predisposta dalla Società ai sensi dell'articolo 123-*ter* del TUF e 84-*quater* del Regolamento Emittenti.

Da ultimo, in conformità con quanto previsto dal comma 6 dell'art. 123-*ter* TUF, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti dell'11 maggio 2017 ha deliberato in senso favorevole sulla prima sezione della suddetta relazione prevista dal comma 3 dell'art. 123-*ter* TUF che illustra la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché delle procedure utilizzate per l'adozione e l'illustrazione di tale politica.

In ottemperanza a quanto disposto dagli articoli 70, comma 8, e 71, comma 1-*bis* del Regolamento Emittenti, si rammenta infine che il Consiglio di Amministrazione di Ansaldo STS S.p.A., riunitosi in data 28 gennaio 2013, aveva deliberato di aderire al regime di "opt-out" di cui agli articoli 70, comma 8 e 71, comma 1-*bis* del Regolamento Emittenti, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

In merito ai contenziosi riguardanti gli aspetti societari e di governance si riassume quanto segue. In merito a quanto già sopra evidenziato, relativamente al contenzioso Ansaldo STS S.p.A. contro l'ing. Giuseppe Bivona, con atto di citazione notificato il 15 maggio 2017, la Società, dando seguito alla delibera del 19 gennaio 2017, ha esercitato l'azione di responsabilità nei confronti dell'ex consigliere ing. Bivona. La Società chiede i) l'accertamento della responsabilità dell'ing. Bivona per la violazione dei doveri a lui imposti in qualità di amministratore di Ansaldo STS e per le condotte lesive della reputazione della Società, nonché ii) il risarcimento dei danni subiti. La prima udienza di comparizione è fissata per marzo 2018.

Relativamente al contenzioso Amber Capital Italia SGR S.p.A. ("Fondo Amber") e Fondi Elliott e *Litespeed Management* contro Ansaldo STS S.p.A., si ricorda che con separati atti di citazione il Fondo Amber, da un lato, e i Fondi Elliott e *Litespeed Management*, d'altro lato, hanno impugnato la delibera con cui l'Assemblea dei soci del 19 gennaio 2017 ha deliberato la promozione dell'azione di responsabilità contro il consigliere di amministrazione Bivona. Nell'ambito del medesimo contenzioso, il Fondo Amber ha anche chiesto la nomina di un curatore speciale, ma il Tribunale di Genova ha respinto l'istanza con un'ordinanza (24 maggio 2017) che non è stata impugnata nei termini di legge. Amber è stata condannata a rifondere le spese di lite.

Con separati ricorsi il Fondo Amber, i Fondi Elliott e *Litespeed Management* hanno chiesto la sospensione degli effetti della delibera impugnata. A seguito dell'udienza di discussione del ricorso cautelare, il Tribunale di Genova ha respinto l'istanza con ordinanza del 7 luglio 2017, rilevando la carenza sia del *fumus boni iuris* sia del *periculum*.

I due giudizi sono stati riuniti e proseguiranno per il merito con prossima udienza fissata a febbraio 2018. La controversia, in quanto attinente ad aspetti organizzativi della Società, cioè alla validità di una delibera relativa ad un amministratore e alla sua cessazione, non può avere di per sé uno specifico effetto economico o patrimoniale sulla Società.

In merito al Contenzioso Elliott International L.P., The Liverpool Limited Partnership, Elliott Associates, L.P. ("Fondi Elliott") contro Ansaldo STS S.p.A. e nei confronti di Hitachi Rail Investments S.r.l. si ricorda che con atto di citazione notificato il 14 luglio 2016 i Fondi Elliott hanno impugnato le delibere con cui l'Assemblea dei soci del 13 maggio 2016 ha nominato il Consiglio di Amministrazione ed il suo Presidente e richiesto la sospensione, in via cautelare, delle delibere impuginate.

In data 18 luglio 2016, peraltro, i Fondi Elliott hanno proposto istanza per la nomina di un curatore speciale. Il procedimento per la nomina del curatore speciale si è esaurito con il definitivo rigetto dell'istanza dei Fondi Elliott da parte della Corte d'Appello di Genova che, con ordinanza del 6 settembre 2016, ha accolto il reclamo proposto dalla Società e revocato il provvedimento del Tribunale di Genova dell'11 agosto 2016, con il quale era stato nominato un curatore speciale.

Il procedimento cautelare si è concluso con ordinanza del 9 novembre 2016 con cui il Tribunale di Genova ha respinto la richiesta dei Fondi Elliott di sospendere in via cautelativa le delibere assembleari impuginate, in quanto priva di ogni ragione di diritto.

Il giudizio di merito si è concluso con sentenza del 28 luglio 2017 con cui il Tribunale di Genova ha respinto le domande dei Fondi Elliott.

Con atto di citazione notificato nell'ottobre 2017 i Fondi Elliott hanno impugnato la sentenza resa dal Tribunale di Genova a definizione del primo grado di giudizio. La prima udienza di comparizione è fissata per maggio 2018.

La controversia, in quanto attinente ad aspetti organizzativi della Società, cioè alla validità della nomina del consiglio di amministrazione, non può avere di per sé uno specifico effetto economico o patrimoniale sulla Società.

Con ricorso ex art. 700 c.p.c., notificato alla Società il 10 aprile 2017, il consigliere avv. Labruna ha chiesto al Tribunale di Genova l'adozione di un provvedimento d'urgenza finalizzato ad ottenere l'integrazione dell'ordine del giorno della prossima riunione del Consiglio di Amministrazione nonché una serie di documenti di suo peculiare interesse.

Il Tribunale di Genova, in composizione monocratica, ha respinto il ricorso con ordinanza del 24 aprile 2017 in quanto carente del *fumus* ed ha condannato il richiedente al pagamento delle spese processuali. Sul reclamo proposto dal consigliere Labruna contro l'ordinanza monocratica, il Tribunale di Genova si è pronunciato in composizione collegiale, rigettando il reclamo e condannando nuovamente il richiedente al pagamento delle spese di lite.

Si riportano di seguito i principali strumenti di *Governance* di cui la Società si è dotata anche in osservanza delle più recenti disposizioni normative e regolamentari, delle previsioni del Codice di Autodisciplina e della *best practice* nazionale e internazionale:

- Statuto;
- Codice etico;
- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/01;
- Regolamento Assembleare;
- Regolamento del Consiglio di Amministrazione;
- Regolamento del Comitato Esecutivo (i.e. *Bid Committee*);
- Regolamento del Comitato per il Controllo e Rischi;
- Regolamento del Comitato per le Nomine e la Remunerazione;
- Operazioni con parti correlate - Procedura adottata ai sensi dell'art. 4 del Regolamento CONSOB 17221 del 12 marzo 2010 e s.m.i.;
- Procedura per la gestione e la comunicazione delle informazioni privilegiate e rilevanti e per l'istituzione e l'aggiornamento dell'*Insider List*;
- Codice di *Internal Dealing*.

Per un maggiore approfondimento della *Governance* della Società si rimanda alla "Relazione sulla *Corporate Governance*", contenente anche le informazioni richieste dall'art. 123-*bis* del TUF, rinvenibile sul sito della Società www.ansaldo-sts.com.

Attestazione ex art. 2.6.2, commi 8 e 9 del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione della Società attesta l'esistenza delle condizioni di cui agli artt. 15 lettere a), b) e c), punto i) e 16 del Regolamento recante norme di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 in materia di mercati, adottato dalla Consob con delibera n. 20249 del 28 dicembre 2017.

Documento programmatico sulla sicurezza

Si ricorda, ai sensi di quanto disposto nel paragrafo n. 26 del Disciplinare Tecnico in materia di misure minime di sicurezza, che costituisce l'Allegato B al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), che Ansaldo STS S.p.A. si è dotata di un Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS) con riferimento al trattamento dei dati personali.

Il DPS contiene le informazioni richieste nel paragrafo n. 19 del citato Disciplinare Tecnico e descrive le misure di sicurezza adottate dalla Società allo scopo di ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati personali, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

Ambiente

Ansaldo STS S.p.A. ha intrapreso negli ultimi anni il proprio percorso di Sostenibilità nella convinzione che agire nel rispetto dei valori ambientali e sociali porti alla creazione di valore durevole per l'impresa. Con la pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità di Gruppo sono stati comunicati in maniera trasparente i valori, le strategie, le politiche e le scelte sotto il profilo della sostenibilità economica, ambientale e sociale, secondo i nuovi criteri di rendicontazione del *Global Reporting Initiative* corrispondente a una completa applicazione delle richieste delle Linee Guida GRI. Le nuove Linee Guida GRI-G4 pongono sempre più l'accento sull'identificazione e l'analisi delle aspettative degli *stakeholder*, individuando i temi di maggiore interesse sia per il Gruppo sia per i suoi interlocutori attraverso la matrice di materialità che pone le fondamenta del processo di elaborazione del Rapporto di Sostenibilità.

Ansaldo STS, nel pieno rispetto della legislazione vigente, delle norme e in coerenza con il Codice Etico, il Modello 231 societario, le *Polizies* e tutte le normative in tema *Health, Safety and Environmental* (HSE) opera perseguendo una gestione sostenibile dei temi sociali e ambientali correlati ai servizi di tutte le proprie aree di *business*.

Ansaldo STS S.p.A. nell'impegno verso lo "sviluppo sostenibile" ha posto la sua attenzione per:

- garantire la qualità della vita;
- garantire la tutela delle risorse naturali;
- garantire la salvaguardia e la protezione dell'ambiente e l'adozione dei principi e dei valori della sostenibilità ambientale;
- evitare danni permanenti all'ambiente.

Tutelare l'ambiente fa parte della responsabilità sociale della Società. Si tratta di un elemento chiave della strategia di *business* che mira a promuovere la crescita a lungo termine del valore aziendale.

Dal punto di vista ambientale Ansaldo STS S.p.A. è coinvolta:

- come normale produttore, impegnato a perseguire una politica di salvaguardia dell'ambiente con l'intento di non fermarsi al semplice rispetto di leggi, regolamenti e direttive esistenti ma di perseguire un miglioramento continuo della performance ambientale legata ai propri prodotti e processi produttivi;
- come fornitore di esercenti ferroviari, consapevole che la proposta di prodotti di controllo ed automazione del traffico ferroviario sempre più evoluti, sicuri ed affidabili favorisca un rapido sviluppo del sistema di trasporto più rispettoso dell'ambiente oggi proponibile.

Orientamenti strategici e approccio gestionale

La Società ha implementato un Sistema di Gestione Integrato (IMS-*Integrated Management System*) Ambiente, Sicurezza e Qualità, stabilendo politiche e procedure globali per assicurare la gestione controllata dei processi e delle attività alla sicurezza del lavoro e alla tutela dell'ambiente. Il modello di gestione integrato ispira e coordina il percorso, delineando indirizzi e principi di breve e lungo termine, stimolando un'interiorizzazione delle strategie di sostenibilità e di tutela per l'ambiente e la sicurezza

Grazie a un processo costante di azioni, monitoraggi e valutazioni, Ansaldo ha ottenuto vantaggi ambientali correlati alle proprie attività, in particolare sull'uso razionale delle risorse, sulla riduzione delle emissioni di CO₂.

La Società ha definito politiche locali in termini di ambiente, sicurezza ed istruzioni, impegnandosi così al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- utilizzo delle migliori tecnologie disponibili e che siano adottate le *best practices* internazionali ai fini del miglioramento continuo nella gestione operativa, nell'uso razionale ed efficiente dell'energia, nella prevenzione dell'inquinamento e nella riduzione dell'impatto ambientale connesso all'uso di combustibili fossili;
- controllo e progressiva riduzione e mantenimento ai minimi valori, in relazione agli assetti di marcia e alle attività svolte, di scarichi liquidi, di emissioni gassose e di rifiuti;
- assicurazione del rispetto delle prescrizioni legali applicabili ai propri processi, nei diversi Paesi dove le controllate sono chiamate ad operare, mediante la formalizzazione di procedure che facilitino la consapevolezza del quadro legislativo di riferimento;
- identificazione degli aspetti ambientali significativi diretti ed indiretti, per la riduzione ed il controllo dei relativi impatti sull'ambiente sia propri che dei propri fornitori e *partners*;
- definizione di indicatori chiave per un facile controllo della *performance*;
- definizione ruoli, compiti e responsabilità nell'ambito delle attività.

La Norma ISO 14001 ed il Regolamento EMAS (*Environmental Management and Audit Scheme* - certificazione ottenuta per il sito produttivo di Tito) rappresentano il modello indicato di Ansaldo STS S.p.A. per lo sviluppo di sistemi di gestione la cui certificazione costituisca lo strumento per sviluppare una duratura coscienza ambientale. Nel corso del 2017 è stata avviata da parte di Ansaldo STS il processo di transizione alla nuova Norma UNI EN ISO 14001:2015 che, rispetto alla versione precedente, promuove un profondo radicamento del Sistema di Gestione nella realtà aziendale, estendendo le strategie di miglioramento in una più ampia ottica di sostenibilità ambientale. In tale contesto Ansaldo STS, ha intrapreso un percorso volto all'integrazione dei principi della sostenibilità nel *business*.

Innovazione e diffusione delle buone pratiche

Nel dettaglio, il Sistema di Gestione Ambientale adottato da Ansaldo STS S.p.A. viene applicato alle seguenti attività:

- SITI PRODUTTIVI per la fabbricazione dei prodotti destinati ai sistemi di sicurezza, controllo e supervisione forniti di Ansaldo STS S.p.A..

- SEDI (non produttive) principalmente alle attività di progettazione impianti di segnalamento, analisi di sicurezza, affidabilità e disponibilità, prove di laboratorio, gestione e controllo commesse, ricerca e sviluppo, approvvigionamenti, prevenzione e protezione;
- CANTIERI per le attività svolte direttamente da Ansaldo STS che riguardano la gestione e il coordinamento, la sorveglianza e il controllo sulle realizzazioni, l'attivazione e messa in servizio degli impianti, la consegna al cliente. Relativamente alle problematiche ambientali legate a tali attività Ansaldo STS opera seguendo le procedure di controllo operativo partendo da un'analisi ambientale iniziale dei lavori previsti sul cantiere da elaborare e concordare con i subappaltatori, attività a cui segue un piano di monitoraggio ambientale che consente di garantire, con continuità, la conformità legale e di sfruttare tutte le opportunità per limitare gli impatti ambientali che, inevitabilmente, l'apertura di un cantiere comporta.

La Società è costantemente impegnata a fornire i migliori prodotti con la massima sicurezza, le migliori soluzioni di sistema, l'utilizzo delle migliori metodologie e procedure di progettazione, i migliori metodi e processi di fabbricazione esistenti, il tutto in coerenza con l'impegno di ridurre il consumo di energia nonché l'impatto diretto ed indiretto sull'ambiente.

Efficienza energetica

La ricerca di Ansaldo STS sull'efficienza energetica si articola nelle seguenti macroaree:

- Supporto alla progettazione di sistemi *turn-key*", attraverso simulatori olistici di tipo *hardware-in-the-loop* finalizzati a fornire un sistema di trasporto che utilizza l'energia in modo efficiente;
- "Operation – rail & driverless", il cui focus è la ricerca del profilo ottimo di velocità, tenendo conto dello scheduling e della condotta di guida;
- "Tecnologie per il risparmio energetico", con focus sui sistemi per il recupero a terra, le pompe di calore geotermiche e simulatori per il dimensionamento ottimale di sistemi di accumulo a supercondensatori.

Tali aree sono sviluppate nei progetti di ricerca MERLIN (*Management of Energy in Railway Systems*), OSIRIS (*Optimal Strategy to Innovate and Reduce energy consumption In urban rail Systems*) e SFERE (Sistemi FERroviari: eco-sostenibilità e risparmio Energetico).

Eco-design

Ansaldo STS, anche in funzione di alcune nuove commesse, sta prestando maggiore attenzione allo studio di aspetti di eco-design, anche in relazione ai requisiti ambientali richiesti dal cliente, riguardanti ad esempio:

- Analisi di conformità al regolamento REACH – *Registration, Evaluation and Authorization of Chemicals* (un sistema integrato di registrazione, di valutazione, di autorizzazione e di restrizione delle sostanze chimiche istituito dall'Unione Europea);
- Analisi di riutilizzo e riciclabilità dei materiali;
- *Life Cycle Assessment* (LCA).

Tecnologia led

Ansaldo STS, già da qualche anno, ha iniziato a produrre nello stabilimento di Tito Scalo segnali semaforici di sicurezza con sistema a *Led*. Questa innovazione ha un impatto positivo sui consumi energetici, sulla gestione delle manutenzione e sullo smaltimento di materiale derivante dalle manutenzioni; basti pensare che il cambio lampade avveniva in passato mediamente ogni 4 mesi, mentre i *led* hanno operatività continua di 10 anni almeno.

Impegno nella lotta ai cambiamenti climatici

Ansaldo STS è impegnata a ridurre progressivamente le emissioni di CO₂ in tutte le fasi della propria attività. Le attività e le iniziative per fronteggiare i cambiamenti climatici sono intraprese nell'ambito di una strategia di *Carbon Management* messa a punto a livello globale, che prevede la definizione di un *target* complessivo di riduzione delle emissioni.

La strategia climatica si basa sui seguenti principi:

1. approccio globale con il quale sviluppare meccanismi che considerino l'impegno di tutte le sedi del Gruppo;
2. obiettivi di lungo termine ragionevoli e raggiungibili con i quali è fondamentale stabilire una visione chiara e realistica delle azioni da intraprendere;
3. sostegno allo sviluppo delle tecnologie per consentire la ricerca di soluzioni tecnologiche avanzate.

Comunicazione, formazione e informazione

L'incoraggiamento del senso di responsabilità ambientale e il dialogo costruttivo in tema di ambiente per il personale dipendente ed esterno (fornitori/appaltatori) passa principalmente attraverso un processo formativo specifico.

Per questi motivi Ansaldo STS S.p.A. effettua interventi formativi e informativi mirati a sensibilizzare in merito:

- all'importanza di conformarsi alla Politica Ambientale, alle procedure e ai requisiti del Sistema di Gestione Ambientale;
- agli impatti ambientali significativi, reali o potenziali, conseguenti alle attività e i benefici per l'ambiente indotti dal miglioramento della prestazione individuale;
- ai ruoli e alle responsabilità per raggiungere la conformità alla Politica Ambientale, alle procedure e ai requisiti del Sistema di Gestione Ambientale, ivi comprese la preparazione alle situazioni di emergenza e la capacità di reagire;
- alle potenziali conseguenze di scostamenti rispetto alle procedure operative specificate;
- al potenziale che l'implementazione reale di una politica congiunta qualità, ambiente e sicurezza rappresenta per lo sviluppo del *business*.

A seconda delle specificità dei processi aziendali e dei relativi aspetti ambientali, si eseguono successive sessioni formative mirate ad istruire il personale in merito ai requisiti del Sistema di Gestione Ambientale applicabili alle proprie attività.

Di tutti gli interventi formativi somministrati al personale operante presso le sedi, la Società conserva opportuna registrazione.

Informazioni ambientali generali

Le attività svolte presso le controllate di Ansaldo STS S.p.A. consistono essenzialmente in attività di ufficio che assicurano il totale controllo sugli aspetti ambientali diretti ed indiretti. Esistono una serie di siti produttivi gestiti in piena armonia con i concetti di protezione ambientale; essi ricadono nel campo di applicazione delle certificazioni conseguite e da conseguire.

Ansaldo STS monitora gli aspetti ambientali delle proprie attività allo scopo di valorizzare le risorse territoriali e ridurre al minimo le interferenze con gli ecosistemi.

Gestione delle risorse idriche

Prosegue l'impegno di Ansaldo STS per un uso razionale della risorsa idrica anche attraverso formazione e sensibilizzazione sul tema. I consumi delle risorse idriche sono esclusivamente legate ad un uso sanitario e vengono tenuti sotto controllo attraverso monitoraggi e campionamenti periodici. Nel corso degli ultimi anni Ansaldo STS S.p.A. ha realizzato iniziative per il loro risparmio quali l'installazione di rubinetti a fotocellule.

Produzione e gestione di rifiuti speciali

Il tipo di attività svolta presso le sedi comporta la generazione di rifiuti speciali non pericolosi, prevalentemente imballi di carta e cartone e imballi in plastica, conferiti a ditte autorizzate per il trasporto e recupero. I rifiuti speciali pericolosi derivanti da attività di manutenzione sono smaltiti dalle società di global service con le quali Ansaldo STS S.p.A. ha stipulato appositi contratti.

Consumi energetici, emissioni di CO₂, Emission Trading ed altre emissioni

I consumi energetici, legati essenzialmente a riscaldamento, illuminazione e forza motrice vengono tenuti sotto controllo e sono in linea con i consumi registrati per attività analoghe.

Ansaldo STS acquisisce periodicamente i certificati RECS (*Renewable Energy Certificate System*) relativi al consumo di energia elettrica dei siti italiani. I certificati RECS (*Renewable Energy Certificate System*), di taglia pari a 1 MWh, sono titoli che attestano l'impiego delle fonti rinnovabili.

Gestione delle sostanze pericolose

Le sostanze pericolose utilizzate nella gestione dei processi sono utilizzate nel pieno rispetto dell'ambiente attraverso l'adozione di tutte le precauzioni possibili.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società e operazioni con parti correlate

In data 2 novembre 2015 è stata perfezionata la cessione da parte di Finmeccanica S.p.A. in favore di Hitachi Rail Italy Investments S.r.l., società interamente controllata da Hitachi Ltd., dell'intera partecipazione dalla stessa detenuta in Ansaldo STS.

In adempimento alle disposizioni dell'art. 2497 *bis* del Codice Civile, si precisa che Hitachi Ltd, come accertato in data 21 dicembre 2015 dal Consiglio di Amministrazione di Ansaldo STS, esercita l'attività di direzione e coordinamento nei confronti di Ansaldo STS.

I dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di Hitachi Ltd. sono riportati nelle Note Esplicative nel prospetto di dettaglio alla Nota n. 39.

Ai sensi dell'art. 2497 *bis*, ultimo comma del Codice Civile, si forniscono di seguito i prospetti riepilogativi dei rapporti intercorsi con l'impresa che esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette, nell'esercizio 2017 e nel precedente esercizio.

Le altre società soggette alla attività di direzione e coordinamento di Hitachi Ltd. sono state individuate nelle società incluse nel bilancio consolidato di Hitachi Ltd., ai sensi della presunzione di cui all'art. 2497 *sexies* del Codice Civile, quindi esse sono, oltre alla stessa Hitachi Ltd., tutte le società controllate da Ansaldo STS S.p.A. e dalla stessa Hitachi Ltd..

Tutta questa informazione è anche richiesta ai sensi dell'art. 2428, terzo comma, n. 2, del Codice Civile, unitamente a quella relativa alle società controllate e collegate e imprese sottoposte al controllo di queste ultime della Società.

Nei prospetti riepilogativi riportati alla Nota 10 e 26 delle Note Esplicative, si fornisce inoltre l'informazione di dettaglio relativa alle entità che costituiscono parti correlate nel bilancio consolidato di Hitachi Ltd. in conseguenza della sommatoria delle quote di partecipazione detenute dalle società del gruppo Hitachi Ltd.. Inoltre, nella Nota 38 delle Note Esplicative sono riportati, in modo cumulato e nominativo, i compensi ad amministratori e sindaci ed ai dirigenti aventi responsabilità strategiche.

Le informazioni sui rapporti con l'impresa che esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette, unitamente a quella sulle entità che costituiscono parti correlate nel bilancio consolidato di Hitachi Ltd. ed ai compensi ad amministratori e sindaci ed ai dirigenti aventi responsabilità strategiche costituisce l'informazione sulle parti correlate secondo quanto prescrive il principio contabile internazionale IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate".

CREDITI AL 31.12.2017 (K€)	Crediti Finanziari	Crediti commerciali	Altri crediti correnti	Totale
Controllanti	-	114	-	114
Controllate	63.022	42.532	-	105.554
Collegate	232	11.251	17	11.500
Consorzi	-	41.399	4	41.403
Totale	63.254	95.296	21	158.571

Incidenza delle parti correlate sul totale della corrispondente voce del bilancio	69%	15%	0,04%
--	------------	------------	--------------

DEBITI AL 31.12.2017 (K€)	Debiti Finanziari	Debiti commerciali	Altri debiti correnti	Totale
Controllanti	-	2	-	2
Controllate	44.227	22.736	3	66.966
Collegate	-	27.448	371	27.819
Consorzi	-	2.083	36	2.119
Totale	44.227	52.269	410	96.906

Incidenza delle parti correlate sul totale della corrispondente voce del bilancio	99%	15%	1%
--	------------	------------	-----------

AL 31.12.2017 (K€)	Ricavi	Altri ricavi operativi	Costi	Recupero Costi	Altri costi operativi	Proventi Finanziari	Oneri finanziari
Controllanti	786	-	512	-	-	-	-
Controllate	25.421	9.388	41.629	1.500	-	38.121	1.159
Collegate	17.906	1.344	85.405	-	-	10	-
Consorzi	45.142	129	2.869	169	-	-	-
Totale	89.255	10.861	130.415	1.669	0	38.131	1.159

Incidenza delle parti correlate sul totale della corrispondente voce del bilancio	11%	55%	20%	0,0%	74%	7%
---	-----	-----	-----	------	-----	----

CREDITI AL 31.12.2016 (K€)	Crediti Finanziari	Crediti commerciali	Altri crediti correnti	Totale
Controllanti	-	467	-	467
Controllate	22.524	37.321	-	59.846
Collegate	267	10.331	-	10.598
Consorzi	-	48.916	4	48.920
Totale	22.791	97.035	4	119.831

Incidenza delle parti correlate sul totale della corrispondente voce del bilancio	44%	16%	0,01%
---	-----	-----	-------

DEBITI AL 31.12.2016 (K€)	Debiti Finanziari	Debiti commerciali	Altri debiti correnti	Totale
Controllanti	-	-	-	-
Controllate	92.208	20.952	3	113.163
Collegate	-	16.334	371	16.705
Consorzi	-	3.103	36	3.139
Totale	92.208	40.389	410	133.007

Incidenza delle parti correlate sul totale della corrispondente voce del bilancio	98%	10%	0,7%
---	-----	-----	------

AL 31.12.2016 (K€)	Ricavi	Altri ricavi operativi	Costi	Recupero Costi	Altri costi operativi	Proventi Finanziari	Oneri finanziari
Controllanti	492	-	567	11	-	-	-
Controllate	29.460	10.723	52.904	1.322	-	112.922	270
Collegate	31.584	1.300	61.213	16	4	1.568	-
Consorzi	60.798	-	2.887	48	-	-	-
Totale	122.334	12.023	117.571	1.397	4	114.490	270

Incidenza delle parti correlate sul totale della corrispondente voce del bilancio	15%	66%	18%	0,1%	96%	1%
---	-----	-----	-----	------	-----	----

Nel corso del 2017 la Società ha intrattenuto transazioni con Hitachi Ltd.; in particolare i ricavi ammontano a 786 K€ e sono relativi principalmente a prestazioni svolte per un progetto in Vietnam mentre i costi, pari a 504 K€, sono da riferirsi principalmente ad attività di *information technology*.

I rapporti con le controllate sono i seguenti:

di natura finanziaria

Si evidenziano tra i proventi finanziari dividendi incassati dalle controllate per un valore complessivo di 36.522 K€. L'Ansaldo STS S.p.A. intrattiene conti correnti di corrispondenza con le controllate al fine di regolare le partite di natura commerciale e non con le imprese appartenenti al gruppo Ansaldo STS. Gli oneri e proventi finanziari evidenziati nel prospetto e che derivano da tali rapporti sono pari a 549 K€ di proventi e 1.159 K€ di oneri.

Il saldo dei conti correnti di corrispondenza con le controllate al 31.12.2017 presenta un credito per 15.584 K€ verso Ansaldo STS Malaysia, un credito per 2.976 K€ verso Ansaldo STS USA Inc., un credito per 44.462 K€ verso Ansaldo STS Sweden AB, debiti per 31.982 K€ verso Ansaldo STS France e per 12.244 K€ verso Ansaldo STS Australia. Le condizioni applicate ai conti correnti con le società del gruppo Ansaldo STS sono di seguito riportate.

Per i contratti espressi in Euro:

- il tasso d'interesse a debito applicato dalla controllante alla controllata su ogni saldo a debito risultante dal conto corrente è pari a EURIBOR a 1 mese + 100 punti base;
- il tasso d'interesse a credito applicato dalla controllante alla controllata su ogni saldo a credito risultante dal conto corrente sarà pari a EURIBOR a 1 mese - 25 punti base.

Per i contratti espressi in divisa estera:

- il tasso d'interesse a debito applicato dalla controllante alla controllata su ogni saldo a debito risultante dal conto corrente è pari a LIBOR a 1 mese della divisa di riferimento + 100 punti base;
- il tasso d'interesse a credito applicato dalla controllante alla controllata su ogni saldo a credito risultante dal conto corrente sarà pari a LIBOR a 1 mese della divisa di riferimento - 25 punti base.

di natura commerciale e non

- tra i rapporti di natura commerciale verso controllate, si segnala in modo particolare la fornitura di ricambi e subforniture dalla controllata Ansaldo STS France;
- importanti contratti sono in corso con la controllata Ansaldo STS USA International Co. per i progetti di Aarhus, Milano, Riyadh, Metro Copenhagen, Metro Lima, Taipei, Salonicco ed Ankara;
- i ricavi operativi verso Ansaldo STS Australia, Ansaldo STS France, Ansaldo Railway System Trading (Beijing), Ansaldo STS Sweden, Ansaldo STS Spagna ed Ansaldo STS Germania sono relativi principalmente a subcontratti o forniture per la realizzazione di specifici contratti firmati dalle controllate estere;
- gli altri ricavi operativi sono relativi principalmente agli addebiti per servizi resi dalla controllante Ansaldo STS S.p.A. a tutte le società del Gruppo ASTS in relazione al *General Service Agreement* per un totale di 8.385 K€;
- il recupero costi è relativo principalmente al riaddebito del costo per l'uso del marchio "Ansaldo" per 581 K€ e al riaddebito di costi per 594 K€ relativi alla fornitura di un servizio centralizzato di videoconferenza internazionale.

I rapporti con le altre consociate si riferiscono principalmente ad attività commerciali, per vendite di sistemi, componenti o ricambi e per acquisto di materiali. Tra questi, si segnalano i contratti stipulati con la Metro Service AS per il contratto di Copenhagen, con Hitachi Rail Italy S.p.A. (AnsaldoBreda S.p.A. fino al 2 novembre 2015) per i contratti di fornitura veicoli per i progetti MetroGenova e Copenhagen.

Tra i rapporti non commerciali con le consociate il più significativo è quello relativo al canone di locazione ed addebito per la gestione e l'utilizzo dei servizi comuni della sede di Napoli, nei confronti Hitachi Rail Italy S.p.A.. Il canone di locazione del 2017 è pari a 894 K€ e l'addebito per i servizi di sede è pari a 1.999 K€.

Con riguardo ai consorzi, essi sono stati costituiti per l'esecuzione di opere specifiche, in particolare il Consorzio Saturno è dedicato alla esecuzione dei lavori tecnologici per l'Alta Velocità ed il Consorzio MM4 costituito per la realizzazione della linea 4 di Milano.

Non si sono verificate nell'esercizio operazioni qualificabili come atipiche e/o inusuali così come definite secondo la comunicazione n. DEM/6064293 del 28-7-2006.

Informazioni sulla gestione dei rischi finanziari e sugli strumenti finanziari

Si rinvia al relativo paragrafo delle Note Esplicative per l'informazione sugli strumenti finanziari e sui rischi finanziari di cui all'art. 2428, comma 2, punto 6 bis del Codice Civile, rilevante anche ai fini di quanto richiesto dall' IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative".

Operazioni significative dell'esercizio ed operazioni intervenute dopo la chiusura al 31 dicembre 2017

In data 19 gennaio 2017, l'Assemblea Ordinaria degli azionisti di Ansaldo STS S.p.A., tenuto conto delle dimissioni presentate da KPMG S.p.A. rassegnate in data 14 novembre 2016, ha nominato EY S.p.A. quale revisore legale dei conti della Società per gli esercizi 2016-2024.

Sulla base di una richiesta di integrazione dell'ordine del giorno effettuata in data 29 dicembre 2016 e ai sensi dell'art. 126-bis del TUF da parte del socio Hitachi Rail Italy Investments s.r.l., l'Assemblea ha altresì deliberato di promuovere l'azione sociale di responsabilità, di cui all'art. 2393 c.c., nei confronti del Consigliere ing. Giuseppe Bivona che, per l'effetto, è stato revocato dalla carica. Di conseguenza, l'Assemblea ha proceduto alla nomina, così come previsto dalla normativa vigente e dallo Statuto sociale, del dott. Michele Alberto Fabiano Crisostomo, quale Consigliere della Società, primo candidato non eletto tratto dalla lista di minoranza presentata congiuntamente in data 21 aprile 2016 dagli azionisti di minoranza Elliott Associates L.P., Elliott International L.P. e The Liverpool Limited Partnership ("Fondi Elliott"); il candidato in occasione della presentazione della lista aveva dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa vigente e dal Codice di Autodisciplina per le Società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A.. I soci Elliott hanno dichiarato in Assemblea che l'incarico è stato accettato e che sussistono i requisiti di indipendenza.

Il Consiglio del 27 febbraio ha nominato ad interim, con efficacia dal 1° marzo 2017, Renato Gallo *Chief Financial Officer* della Società, nonché, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. n. 58/1998, in sostituzione di Roberto Carassai. In data 28 marzo la Società ha confermato Renato Gallo quale *Chief Financial Officer* di Ansaldo STS. Renato Gallo ha già ricoperto importanti incarichi all'interno della Società e negli ultimi anni il ruolo di *Deputy CFO* e *Senior Vice President Management & Statutory Reporting*.

La Società in data 24 febbraio ha presentato ERSAT ed ERSAT EAV: la tecnologia satellitare applicata per la prima volta in Europa alla gestione del traffico ferroviario. Il primo test europeo è stato effettuato con un viaggio prova da Cagliari a Decimomannu.

ERSAT è il progetto di segnalamento di ultima generazione che interfaccia e integra – per la prima volta in Europa – il sistema europeo di gestione del traffico (ERMST) con la tecnologia di navigazione e localizzazione satellitare Galileo. Il Progetto ERSAT EAV, presentato oggi con Rete Ferroviaria Italiana e Trenitalia in Sardegna, rientra nell'ambito del programma di ricerca europeo *Horizon 2020* e nel contesto del progetto ERSAT.

Il progetto, avviato sotto il coordinamento di Ansaldo STS, ha come principale fine la definizione e la sperimentazione dell'evoluzione del sistema di segnalamento ERTMS attraverso la localizzazione dei convogli ferroviari basata sulla tecnologia satellitare.

Le tecnologie satellitari sono studiate per controllare e gestire in sicurezza il traffico ferroviario delle linee convenzionali secondarie, locali e regionali.

Andy Barr, Amministratore Delegato di Ansaldo STS, ha commentato: "Il mercato del segnalamento ferroviario, core business di Ansaldo STS, richiede soluzioni sempre più innovative, affidabili e competitive in termini di risparmio di costi, tempo ed energia, oltre che di sicurezza e impatto sull'ambiente. Siamo particolarmente orgogliosi di testare oggi questa tecnologia innovativa per la quale ci sono già state numerose manifestazioni di interesse da parte di gestori di infrastrutture e di operatori ferroviari in Italia e in Europa per i numerosi vantaggi di questo sistema".

La tecnologia utilizza i risultati del precedente Progetto 3InSat, finanziato dall'Agenzia Spaziale Europea (ESA) con il supporto dell'Agenzia Spaziale Italiana (ASI).

ERSAT EAV localizza via satellite i treni e si interfaccia con il sistema che supervisiona il traffico ferroviario (ERTMS). Questo scambio di dati e informazioni è reso possibile tramite i dispositivi installati sul treno e le radio base localizzate a terra lungo la linea ferroviaria. I punti informativi degli attuali sistemi di segnalamento – le boe lungo la linea – saranno sostituiti da boe virtuali gestite dal ricevitore satellitare, integrato nel sistema di segnalamento ERTMS.

I vantaggi di ERSAT EAV sono:

- incrementare la capacità di traffico a disposizione delle imprese ferroviarie a favore di chi viaggia e contribuendo a ridurre le emissioni di CO₂;
- garantire elevati standard di sicurezza e puntualità del traffico ferroviario;
- ridurre i costi di gestione in quanto le nuove apparecchiature tecnologiche richiederanno minori investimenti per l'installazione e la manutenzione.

Ansaldo STS ha contribuito a definire i requisiti per supportare l'integrazione fra satelliti e reti di comunicazione radio pubbliche.

Inoltre, ha realizzato il sito di test in Sardegna dove ha verificato il completo funzionamento della nuova tecnologia. La stessa soluzione di Ansaldo STS, basata sulla costellazione GPS, è già in esercizio in Australia: prima soluzione al mondo.

Quanto sperimentato nel sito in Sardegna è stato utilizzato per il completamento del progetto Roy Hill Iron Ore in Australia, primo sistema al mondo di segnalamento ferroviario di questo tipo (in questo caso utilizzato per il trasporto di merci).

Roy Hill ha infatti sviluppato recentemente un proprio progetto di estrazione di minerali di ferro e trasporto di 55 milioni di tonnellate all'anno, tramite ferrovia, dalla miniera al porto, per un totale di 350 km di rotaia.

La soluzione chiavi in mano per il segnalamento e le comunicazioni dedicate al trasporto ferroviario merci sviluppato da Ansaldo STS per Roy Hill include soluzioni Integrate di Segnalamento e Comunicazione di alta tecnologia che prevedono tra l'altro, un sistema di protezione automatica treno con posizionamento satellitare che permette di aumentare la densità del numero di treni in linea attraverso la funzionalità *Moving Block*.

La soluzione di Ansaldo STS ottimizza l'efficienza operativa e consente l'impostazione automatica degli itinerari e controllo dei treni da gestire dal centro operativo di controllo a Perth, che si trova a più di 1.300 chilometri di distanza. Questa soluzione offre inoltre miglioramenti significativi di sicurezza per tutte le attività di linea.

Ansaldo STS ha consegnato la fase 1 del progetto – il sistema elettronico integrato denominato *Integrated Electronic Train Order* (IETO) – entrato in servizio nel settembre 2016. Il sistema di radio segnalamento, *Communications Based Signalling* (CBS), è stato completato a gennaio 2017, e la fase finale del progetto – la funzionalità *Moving Block* – è in fase di consegna.

Nel mese di giugno Ansaldo STS ha sottoscritto un Memorandum d'intesa con la società Metroselskabet per sviluppare una cosiddetta *Proof of Concept* (prototipo) per la nuova *Dynamic Headway Solution* sviluppata da tecnologia Hitachi per la metropolitana di Copenaghen M1/M2.

La *Dynamic Headway Solution* verrà sviluppata utilizzando sia i sistemi di controllo ferroviario di Ansaldo STS sia la digitalizzazione tecnologica Hitachi IoT (*Internet of Things*), che si caratterizza per individuare la presenza del flusso passeggeri sulle banchine, attraverso dei sensori, analizzando così le necessità dei viaggiatori. E sulla base di tale domanda di mobilità, il numero di convogli disponibili potrà essere ottimizzato automaticamente, rispondendo così in modo dinamico al cambiamento improvviso del numero di utenti presenti.

Questa tecnologia è particolarmente utile nel caso in cui aumenti la richiesta di mezzi durante l'esercizio metropolitano. Una soluzione dinamica che aiuterà a risolvere le possibili congestioni finanche prima che queste possa ripercuotersi sui passeggeri, aumentando così anche il grado di soddisfazione dei viaggiatori stessi. Per l'operatore questa soluzione, altamente reattiva e che adatta in tempo reale i numeri dei treni in base alla domanda effettiva, equivale alla possibilità di ridurre il conto energetico e i costi operativi, migliorando così l'operatività dei servizi.

Nel mese di luglio, Hitachi Ansaldo Baltimore Rail Partners LLC, società costituita da Hitachi Rail Italy S.p.A. e Ansaldo STS USA, Inc. (la controllata statunitense di Ansaldo STS S.p.A.) si è aggiudicata un contratto del valore di 400,5 milioni di dollari per la metropolitana di Baltimora da Maryland Transit Administration (MTA) per la fornitura di nuovi treni e del sistema di Comunicazione e Controllo (*Communication Based Train Control* – CBTC) per la Baltimore Metro Subway Link.

Relativamente alla sostituzione del sistema di segnalamento già esistente con la soluzione innovativa di CBTC di Ansaldo STS il valore è di circa 148 milioni di dollari.

Alla fine del mese di dicembre il CIPE ha deliberato l'approvazione del progetto definitivo della tratta ad alta velocità ferroviaria Verona-bivio Vicenza ed ha autorizzato l'avvio dei lavori per la realizzazione del primo lotto funzionale della tratta AV/AC Verona-Padova. Ansaldo STS prende parte nell'esecuzione del progetto attraverso la partecipazione al consorzio Iricav due (partecipato da Astaldi al 37,49%, Salini Impregilo 34,10%, Ansaldo STS 17,05%, Società Italiana per Condotte d'Acqua 11,35%, Fintecna 0,01%), titolare della concessione. Il valore dello scopo del lavoro di Ansaldo STS è pari a circa 336 milioni di euro.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'anno 2018 è previsto continuare a caratterizzarsi per il progredire delle attività e degli associati ricavi relativi ai progetti in portafoglio acquisiti negli ultimi anni.

Proposte alla assemblea

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 2017.

Il bilancio si chiude con un utile netto di Euro 71.988.273,75.

Vi ricordiamo che l'Assemblea è altresì chiamata a deliberare in merito alla distribuzione dell'utile risultante dal bilancio d'esercizio sopra citato, come previsto dall'art. 2433 del Codice Civile.

A tal proposito, il Consiglio di Amministrazione della Società, ha formulato una proposta di deliberazione sulla destinazione dell'utile di esercizio e di distribuzione del dividendo, riportata nell'apposita relazione illustrativa redatta ai sensi dell'art. 125-ter del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 ("TUF"), come successivamente modificato, messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente.

Tale proposta prevede: (i) la distribuzione agli Azionisti di un dividendo di Euro 0,15, al lordo delle ritenute di legge, per ciascuna delle azioni, del valore nominale di Euro 0,50, ad oggi esistenti e aventi diritto al dividendo; (ii) il rinvio a nuovo dell'importo residuo.

Non è previsto alcun accantonamento alla riserva legale in considerazione del fatto che questa riserva ammonta ad Euro 20.000.000,00, pari al 20% del capitale sociale, importo che rappresenta la misura massima prevista dall'art. 2430 del Codice Civile.

In particolare, la proposta sopra richiamata prevede di destinare l'utile dell'esercizio 2017 per un importo pari ad Euro 30.000.000,00 agli Azionisti, attraverso il riconoscimento di un dividendo di 0,15 Euro al lordo delle ritenute di legge, per ciascuna delle n. 200.000.000 azioni ad oggi esistenti e aventi diritto al dividendo e, per l'importo residuo di Euro 41.988.273,75 a nuovo.

L'ammontare complessivo del dividendo di cui si propone la distribuzione corrisponde al 30% del capitale sociale, a circa il 42% dell'utile netto dell'esercizio 2017 di Ansaldo STS S.p.A. e a circa il 46% dell'utile consolidato di Gruppo dell'esercizio 2017, che ammonta ad Euro 64.975.423,46.

Per maggiori informazioni circa le date di stacco e messa in pagamento del dividendo e la relativa *record date* ex art. 83-*quater* del TUF si rinvia alla citata relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 125-ter del TUF.

Signori Azionisti,

qualora concordiate con la proposta sopra formulata, Vi proponiamo di approvare la seguente delibera:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti della Ansaldo STS S.p.A.

- *vista la Relazione del Consiglio di Amministrazione;*
- *vista la Relazione del Collegio Sindacale;*
- *presa visione del bilancio al 31 dicembre 2017;*
- *preso atto della Relazione della società di revisione EY S.p.A..*

delibera

di approvare la Relazione del Consiglio di Amministrazione ed il bilancio al 31 dicembre 2017."

Genova, 14 marzo 2018

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Ing. Alistair Dormer

Bilancio al 31 dicembre 2017
Prospetti contabili e note esplicative



Prospetti contabili e note esplicative

Conto economico

(unità di Euro)	Note	31 dicembre 2017	di cui con parti correlate	31 dicembre 2016	di cui con parti correlate
Ricavi	27	824.812.698	89.255.438	829.991.777	122.334.367
Altri ricavi operativi	28	19.896.947	10.861.434	18.327.633	12.023.183
Costi per acquisti	29	(298.186.293)	(46.355.793)	(275.734.297)	(49.115.871)
Costi per servizi	29	(336.481.811)	(82.390.654)	(356.683.508)	(67.058.233)
Costi per il personale	30	(143.874.350)	1.552.407	(144.064.413)	897.999
Ammortamenti e svalutazioni	32	(12.648.146)	-	(12.246.977)	-
Altri costi operativi	28	(2.167.959)	-	(4.203.676)	(4.386)
Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati	31	(1.352.111)	-	620.482	-
(-) Costi Capitalizzati per costruzioni interne	33	2.866.860	-	4.700.268	-
Risultato operativo		52.865.835		60.707.289	
Proventi finanziari	34	51.805.598	38.130.991	121.097.521	114.489.712
Oneri finanziari	34	(17.200.798)	(1.159.484)	(19.842.036)	(270.423)
Utile prima delle imposte e degli effetti delle attività cessate		87.470.635		161.962.774	
Imposte sul reddito (Perdita) utile connessi ad attività cessate	35	(15.482.361)	-	(16.105.536)	-
Utile netto		71.988.274		145.857.238	

Conto economico complessivo

(unità di Euro)	Note	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Utile Netto		71.988.274	145.857.238
Componenti che non saranno in seguito riclassificati nell'utile (perdita) di esercizio:			
- Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	19	(937.780)	(37.009)
- Effetto fiscale	35	265.767	11.783
		(672.013)	(25.226)
Componenti che saranno o potrebbero essere in seguito riclassificati nell'utile (perdita) di esercizio:			
- Variazioni <i>cash-flow hedge</i>	19	(1.728.196)	(1.129.428)
- Differenza di traduzione bilanci branches	19	(16.487.244)	114.715
- Effetto fiscale	35	4.371.705	394.817
		(13.843.735)	(619.896)
Altre componenti del Conto Economico Complessivo al netto dell'effetto fiscale		(14.515.748)	(645.122)
Totale Conto economico complessivo		57.472.526	145.212.116

Situazione patrimoniale-finanziaria

(unità di Euro)	Note	31 dicembre 2017	di cui con parti correlate	31 dicembre 2016	di cui con parti correlate
Attività non correnti					
Attività immateriali	7	8.612.437	-	10.061.520	-
Attività materiali	8	63.658.097	-	62.792.005	-
Investimenti in partecipazioni	9	172.767.354	-	169.786.813	-
Crediti	11	27.829.703	25.627.020	27.634.202	25.521.827
Attività per imposte differite	35	21.183.927	-	18.120.644	-
Altre attività non correnti	11	13.794.504	-	16.090.169	-
		307.846.022		304.485.353	
Attività correnti					
Rimanenze	12	79.808.188	-	95.279.408	-
Lavori in corso su ordinazione	13	164.880.567	-	178.438.024	-
Crediti commerciali	14	635.130.714	95.295.820	606.054.373	97.035.403
Crediti per imposte sul reddito	15	18.656.575	-	17.446.617	-
Crediti finanziari	14	91.696.989	63.253.984	51.233.847	22.790.842
Derivati	16	10.991.761	-	9.801.950	-
Altre attività correnti	17	54.995.258	21.186	57.280.535	4.334
Disponibilità e mezzi equivalenti	18	184.462.987	-	202.995.688	-
		1.240.623.037		1.218.530.442	
Totale attività		1.548.469.058		1.523.015.795	
Patrimonio Netto					
Capitale sociale	19	100.000.000	-	100.000.000	-
Altre riserve	19	83.239.536	-	98.276.030	-
Utile (Perdite) a nuovo, incluso l'utile d'esercizio	19	348.951.157	-	277.047.347	-
Totale Patrimonio Netto		532.190.693		475.323.377	
Passività non correnti					
Debiti finanziari					
Benefici ai dipendenti	22	19.497.275	-	18.294.171	-
Passività per imposte differite	35	6.663.032	-	9.218.684	-
Altre passività non correnti	23	3.552.813	-	3.508.509	-
		29.713.120		31.021.364	
Passività correnti					
Acconti da committenti	13	509.998.349	-	427.931.841	-
Debiti commerciali	24	352.542.044	52.268.888	398.666.380	40.389.387
Debiti finanziari	20	44.639.759	44.226.754	93.978.687	92.207.799
Debiti per imposte sul reddito	15	4.453.388	-	8.303.752	-
Fondi per rischi ed oneri	21	3.860.405	-	2.104.648	-
Derivati	16	7.308.642	-	22.615.176	-
Altre passività correnti	23	63.762.658	409.694	63.070.570	409.694
		986.565.245		1.016.671.054	
Totale passività		1.016.278.365		1.047.692.418	
Totale passività e patrimonio netto		1.548.469.058		1.523.015.795	

Rendiconto finanziario

(unità di Euro)	Note	31 Dicembre 2017	di cui da parti correlate	31 Dicembre 2016	di cui da parti correlate
Flusso di cassa da attività operative:					
Utile (perdita) netto		71.988.274	-	145.857.238	-
Ammortamenti e svalutazioni		12.648.146	-	12.246.978	-
Imposte sul reddito		15.482.361	-	16.105.536	-
Accantonamenti fondi		1.968.540	-	646.000	-
Costi TFR		656.709	-	518.793	-
Costi per piani a benefici definiti e <i>stock grant</i>		1.209.174	-	3.921.212	-
Oneri e proventi finanziari, al netto delle rettifiche per partecipazioni valutate al costo		(34.604.799)	-	(101.255.485)	-
Flusso di cassa lordo da attività operative	36	69.348.405	(36.971.507)	78.040.272	(114.219.29)
Rimanenze		15.471.220	-	362.756	-
Lavori in corso e acconti da committenti		95.623.965	-	(26.596.460)	-
Crediti e debiti commerciali		(75.200.676)	-	(4.373.986)	-
Variazione del capitale circolante operativo	36	35.894.509	13.619.085	(30.607.690)	(1.451.055)
Variazioni delle altre attività e passività operative	36	(53.494.197)	(16.852)	(2.389.555)	378.085
Oneri finanziari netti pagati	36	7.720.309	-	(9.554.091)	-
Imposte sul reddito pagate	36	(12.988.684)	-	(3.098.222)	-
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività operative		46.480.342		32.390.713	
Flusso di cassa da attività di investimento:					
Acquisizioni di società, al netto della cassa acquisita		(3.128.000)	-	(2.099.400)	-
Investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali		(4.676.235)	-	(2.601.749)	-
Cessione di immobilizzazioni materiali ed immateriali		-	-	-	-
Dividendi ricevuti da società del gruppo ASTS		33.556.380	33.356.380	111.092.053	111.092.053
Utilizzo (Acquisizioni) di azioni proprie		-	-	-	-
Altre attività di investimento		(963.118)	(105.193)	(158.001)	(1.765.301)
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività di investimento		24.789.027		106.232.903	
Flusso di cassa da attività di finanziamento:					
Variazione netta di debiti e crediti finanziari		(89.802.070)	-	(78.264.289)	-
Aumenti di capitale sociale		-	-	-	-
Ripianamento perdite		-	-	-	-
Dividendi pagati		-	-	(36.000.000)	-
Variazione delle riserve		-	-	-	-
Variazione netta di altre attività di finanziamento		-	-	-	-
Flusso di cassa utilizzato da attività di finanziamento		(89.802.070)		(114.264.289)	
Incremento (Decremento) netto delle disponibilità liquide		(18.532.701)	-	24.359.327	-
Differenza di traduzione		-	-	-	-
Disponibilità liquide al 1° gennaio		202.995.688	-	178.636.361	-
Disponibilità liquide a fine periodo		184.462.987		202.995.688	

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

(unità di Euro)	Capitale sociale	Utili / perdite a nuovo	Riserva per piani di stock-grant	Riserva Cash-Flow Hedge	Altre riserve	Totale Patrimonio Netto
Patrimonio netto al 1° Gennaio 2016	100.000.000	167.190.109	3.372.584	210.367	91.835.309	362.608.369
Altre componenti del Conto Economico Complessivo al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	(1.129.428)	484.306	(645.122)
Variazione riserve per SGP	-	-	-	-	-	-
Ansaldo STS S.p.A.	-	-	2.948.771	-	-	2.948.771
Variazione riserve per SGP altre società	-	-	-	-	554.121	554.121
Dividendi (199.998.595 x 0,18)	-	(36.000.000)	-	-	-	(36.000.000)
Utile (perdita) al 31 dicembre 2016	-	145.857.238	-	-	-	145.857.238
Patrimonio netto 31 Dicembre 2016	100.000.000	277.047.347	6.321.355	(919.061)	92.873.736	475.323.377
Altre componenti del Conto Economico Complessivo al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	(1.728.196)	(12.787.552)	(14.515.748)
Variazione riserve per SGP	-	-	-	-	-	-
Ansaldo STS S.p.A.	-	(84.464)	(433.979)	-	-	(518.443)
Variazione riserve per SGP altre società	-	-	-	-	(86.767)	(86.767)
Utile (perdita) al 31 dicembre 2017	-	71.988.274	-	-	-	71.988.274
Patrimonio netto 31 Dicembre 2017	100.000.000	348.951.157	5.887.376	(2.647.257)	79.999.417	532.190.693

Note esplicative al bilancio al 31 dicembre 2017

1. Informazioni generali

Ansaldo STS è una Società per Azioni con sede a Genova, Via Paolo Mantovani 3-5, sede secondaria e amministrativa a Napoli Via Argine 425 e con uno stabilimento ed ufficio rispettivamente a Tito (Potenza) e Piosasco (Torino).

A far data dal 29 marzo 2006, le azioni Ansaldo STS sono quotate al segmento Star dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Nel periodo compreso tra il 23 marzo 2009 e il 23 marzo 2014 le azioni della Società sono state inserite nell'indice FTSE MIB; tra il 24 marzo 2014 ed il 6 aprile 2015, le azioni Ansaldo STS S.p.A. sono state inserite nell'indice FTSE Italia Mid Cap, per poi essere nuovamente inserite nell'indice FTSE MIB a partire dal 7 aprile 2015 e fino al 20 dicembre 2015. Dal 21 dicembre 2015 le azioni della Società sono state nuovamente inserite nell'indice FTSE Italia Mid Cap.

In data 2 novembre 2015, si è perfezionata la cessione da parte di Finmeccanica S.p.A. in favore di Hitachi Rail Italy Investments S.r.l., indirettamente controllata da Hitachi Ltd., dell'intera partecipazione dalla stessa detenuta in Ansaldo STS, pari a n. 80.131.081 azioni della Società, corrispondenti al 40,07% del capitale sociale. Per effetto di tale trasferimento, Hitachi Ltd. è divenuta l'azionista di controllo della Società, ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, numero 2), del Codice Civile, e dell'articolo 93 del TUF.

Al 31 dicembre 2017, Hitachi Rail Italy Investments S.r.l. detiene n. 101.544.702 azioni ordinarie della Società, pari al 50,772% del capitale sociale di Ansaldo STS S.p.A..

Si ricorda inoltre che Hitachi Ltd. esercita nei confronti di Ansaldo STS S.p.A. attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile.

Ansaldo STS è attiva in tutto il mondo nel campo della progettazione, realizzazione e gestione di sistemi di trasporto e di segnalamento per le linee ferroviarie e metropolitane su rotaia, sia per merci che per passeggeri. La Società opera come *Main Contractor* e fornitore di sistemi "chiavi in mano" a livello mondiale ed in qualità di Capogruppo esercita anche le funzioni di indirizzo e controllo industriale e strategico, coordinando le attività delle società controllate operative.

2. Forma, contenuti e principi contabili applicati

In applicazione del Regolamento (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002, il bilancio al 31 dicembre 2017, è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS - EU (di seguito IFRS) omologati dalla Commissione Europea, integrati dalle relative interpretazioni (*Standing Interpretations Committee - SIC e International Financial Reporting Standard Interpretations Committee - IFRSIC*) emesse dall'*International Accounting Standard Board* (IASB).

Il principio generale adottato nella predisposizione del presente bilancio è quello del costo storico, ad eccezione delle voci di bilancio che, secondo gli *IFRS-EU*, sono obbligatoriamente rilevate al *fair value* (dove per *fair value* si intende il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione) o per le quali si è optato per tale misurazione, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci.

La Società ha scelto, tra le diverse opzioni consentite dallo IAS 1, di presentare le poste patrimoniali secondo la distinzione in corrente/non corrente (considerando Correnti, le Attività che si realizzano e le passività che ritengono di estinguere nel normale ciclo produttivo) ed il conto economico classificando le voci per natura. Il rendiconto finanziario è stato invece predisposto utilizzando il metodo indiretto. Il conto economico evidenzia il Risultato operativo (EBIT), indicatore considerato significativo per la valutazione della performance operativa della società e del Gruppo. L'EBIT è pari al risultato ante imposte ed ante proventi e oneri finanziari, senza alcuna rettifica. Dall'EBIT sono esclusi anche proventi ed oneri derivanti dalla gestione di partecipazioni non consolidate e titoli, nonché i risultati di eventuali cessioni di partecipazioni consolidate, classificati negli schemi di bilancio all'interno dei "proventi ed oneri finanziari" o, per i risultati delle sole partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto, all'interno della voce "effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto".

Tutti i valori sono esposti in migliaia di Euro (K€), come consentito dalla legge, salvo quando diversamente indicato. Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 della Ansaldo STS S.p.A. è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2018, che ne ha autorizzato la diffusione nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente.

Il presente bilancio redatto secondo i principi IFRS-EU è assoggettato a revisione contabile da parte della EY S.p.A.. La preparazione del bilancio ha richiesto l'uso di stime da parte del *management*. Le principali aree caratterizzate da valutazioni ed assunzioni di particolare significatività unitamente a quelle con effetti rilevanti sulle situazioni presentate sono riportate nella Nota 4.

3. Principi contabili adottati

Identificazione della valuta funzionale: il presente bilancio è redatto in *euro*, che è la valuta funzionale della Ansaldo STS S.p.A..

Conversione delle poste in valuta estera: gli elementi espressi in valuta differente da quella funzionale, sia monetari, disponibilità e mezzi equivalenti, attività e passività che saranno incassate o pagate con importi di denaro prefissato o determinabile, etc., sia non monetari, anticipi a fornitori di beni e/o servizi, avviamento, attività immateriali, etc., sono inizialmente rilevati al cambio in vigore alla data in cui viene effettuata l'operazione. Successivamente gli elementi monetari sono convertiti in valuta funzionale sulla base del cambio della data di rendicontazione e le differenze derivanti dalla conversione sono imputate a conto economico. Gli elementi non monetari sono mantenuti al cambio di conversione della operazione tranne nel caso di andamento sfavorevole persistente del tasso di cambio di riferimento; in tal caso le differenze cambio sono imputate a conto economico.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili ed atti a generare benefici economici futuri per l'impresa. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili in fase di preparazione all'attività per portarla in funzionamento, al netto degli ammortamenti cumulati, ad eccezione delle attività a vita utile indefinita, e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale viene rilevata per la prima volta l'ammortamento è determinato tenendo conto dell'effettiva utilizzazione del bene.

Avviamento:	vita utile indefinita
Concessioni, licenze e marchi:	3-5 anni
Spese di Ricerca e Sviluppo:	3-5 anni
Altre immobilizzazioni immateriali:	3-5 anni

(i) Concessioni, licenze e marchi

Rientrano in questa categoria: i marchi costituiti da segni attestanti la provenienza di prodotti o delle merci da una determinata azienda e le licenze di *know how*, di *software* applicativo, di proprietà di altri soggetti. I costi, comprensivi delle spese dirette e indirette sostenute per l'ottenimento dei diritti, sono capitalizzati tra le attività dopo il conseguimento della titolarità degli stessi e vengono sistematicamente ammortizzati prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto.

(ii) Costi di ricerca e sviluppo

I costi per attività di ricerca sono rilevati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Un'immobilizzazione immateriale generata internamente e relativa alle spese di sviluppo è contabilizzata solamente se tutte le seguenti condizioni sono contemporaneamente rispettate:

- l'immobilizzazione può essere identificata;
- è probabile che l'immobilizzazione genererà benefici economici futuri;
- il costo di sviluppo dell'immobilizzazione può essere misurato in modo attendibile;
- esiste un mercato di riferimento per il prodotto generato dall'attività di sviluppo.

Qualora tali requisiti non siano soddisfatti i costi di sviluppo sono addebitati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo, capitalizzati solo nel caso in cui le quattro condizioni sopracitate vengano rispettate, vengono ammortizzati a quote costanti lungo tutto il periodo della loro stimata vita utile.

La capitalizzazione iniziale dei costi di sviluppo è basata anche sul fatto che sia confermato il giudizio del *management* sulla fattibilità tecnica ed economica del progetto e la capitalizzazione comprende le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

Beni in *leasing*

Le attività possedute mediante contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sulla Società i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività della stessa al loro valore corrente

o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate per le attività materiali.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come *leasing* operativi. I costi riferiti a *leasing* operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di *leasing*.

Attività materiali

Le attività materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smaltimento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico del periodo in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività. Eventuali contributi pubblici in conto capitale relativi ad attività materiali sono registrati a diretta deduzione del bene cui si riferiscono.

Il valore di un bene è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dello stesso sulla base della vita utile stimata. Nell'esercizio in cui il bene viene rilevato per la prima volta l'ammortamento viene determinato tenendo conto dell'effettivo utilizzo del medesimo. La vita utile stimata dalla Società, per le varie classi di cespiti, è la seguente:

	Anni
Terreni	vita utile indefinita
Fabbricati	33,33
Impianti e macchinari	6,45 – 10
Attrezzature industriali	4
Altri beni	4 – 8,33

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisca significativamente da quella delle altre parti che compongono l'immobilizzazione, l'ammortamento viene calcolato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita ed il valore netto contabile.

Perdite di valore di attività materiali ed immateriali (*impairment delle attività*)

Le attività con vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento, ma vengono sottoposte, con cadenza almeno annuale, alla verifica delle recuperabilità del valore iscritto in bilancio (*impairment test*).

Per le attività oggetto di ammortamento viene valutata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre una perdita di valore; in caso positivo si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività imputando l'eventuale eccedenza a conto economico.

Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato nei limiti del valore netto contabile, anche il ripristino di valore è registrato a conto economico. In nessun caso, invece, viene ripristinato il valore di un avviamento precedentemente svalutato.

Investimenti in partecipazioni

La Società classifica i propri investimenti in partecipazioni in:

- "imprese controllate" sulle quali l'impresa partecipante ha il potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali ottenendone i benefici relativi;
- "imprese collegate" sulle quali l'impresa partecipante esercita una influenza notevole, che si presume quando nell'Assemblea Ordinaria può essere esercitato almeno il 20% dei voti. La voce include anche la fattispecie delle imprese sottoposte a controllo congiunto (*Joint Arrangement*);

- “imprese controllanti” quando l’impresa partecipata possiede azioni della propria controllante;
- “altre imprese” che non rispondono a nessuno dei requisiti sopra indicati.

Le imprese controllate (anche congiuntamente), collegate ed altre, ad eccezione di quelle classificate come “attività possedute per la vendita”, sono valutate al costo di acquisizione o di costituzione. Detto costo permane nei bilanci successivi ad eccezione del verificarsi di una perdita durevole di valore o dell’eventuale ripristino a seguito di una variazione della destinazione economica o per operazioni sul capitale.

È riportato, nella nota 9 “Investimenti in partecipazioni”, il prospetto riepilogativo delle imprese partecipate. Si precisa che, relativamente alle imprese controllate, i dati ivi contenuti sono desunti dai rispettivi progetti di bilancio al 31 dicembre 2016 approvati dai Consigli di Amministrazione. Per le imprese controllate, collegate e le altre imprese, i valori di carico delle partecipazioni sono stati confrontati con i patrimoni netti delle società partecipate, così come risultanti dagli ultimi bilanci approvati disponibili.

Rimanenze

Le rimanenze vengono valutate al minore tra costo di acquisto o produzione e il valore netto di realizzo. Il costo è determinato utilizzando generalmente il metodo del costo medio ponderato. Il costo dei prodotti finiti e semilavorati include i costi delle materie prime, della manodopera diretta e dei costi indiretti attribuiti in funzione di una normale capacità produttiva.

Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita nel corso della normale gestione, al netto dei costi stimati di completamento e quelli necessari per realizzare la vendita. A fronte del valore delle rimanenze come sopra determinato sono effettuati accantonamenti per tener conto delle rimanenze considerate obsolete o a lenta rotazione.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono rilevati sulla base del metodo dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine vengono riconosciuti in base all’avanzamento dell’attività produttiva. Il criterio adottato dalla Società è quello della percentuale di completamento nella modalità di applicazione *cost to cost*.

La valutazione riflette la migliore stima dei programmi effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nel periodo in cui sono effettuati gli aggiornamenti.

Le stime includono anche la valutazione della probabilità di accadimento di passività potenziali (rischi di commessa quali ad esempio, ritardi di consegna) e sono considerate nella elaborazione dei costi preventivati qualora probabili. Per quanto concerne i contenziosi che possono insorgere nel corso o al termine dei lavori di progetto, qualora dagli stessi sia probabile che emergano delle passività, le stesse sono considerate nella stima di fondi di svalutazione dei lavori in corso. Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l’insorgere di una perdita a livello di margine industriale, questa è riconosciuta nella sua interezza nell’esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile, all’interno dei costi operativi con un accantonamento al fondo perdite a finire su commesse.

I lavori in corso su ordinazione sono esposti al netto degli eventuali fondi svalutazione, delle perdite a finire su commesse, nonché degli acconti e degli anticipi relativi al contratto in corso di esecuzione. Tale analisi viene effettuata commessa per commessa. Qualora il differenziale risulti positivo, per effetto di lavori in corso superiori all’importo degli acconti, degli anticipi e degli eventuali fondi svalutazione e fondi perdite a finire, lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce in esame; qualora invece tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività, alla voce “acconti da committenti”. L’importo evidenziato tra gli acconti, qualora non incassato alla data di predisposizione del bilancio e/o della situazione intermedia, trova diretta contropartita nei crediti commerciali.

I contratti con corrispettivi denominati in valuta differente da quella funzionale sono valutati convertendo la quota di corrispettivi maturata, determinata sulla base del metodo della percentuale di completamento, al cambio di chiusura del periodo oggetto di rilevazione.

La *policy* della Società in materia di rischio di cambio prevede tuttavia che tutti i contratti che presentino significative esposizioni dei flussi di incasso e pagamento alle variazioni dei tassi di cambio vengano coperti puntualmente.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari includono le attività e passività finanziarie la cui classificazione è determinata al momento della loro iniziale rilevazione in contabilità in funzione dello scopo per cui gli stessi sono stati acquisiti. Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari vengono contabilizzati alla data della transazione ossia alla data alla quale la Società si impegna ad acquistare o vendere l’attività.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono classificate al momento della prima iscrizione in una delle seguenti categorie e valutate come segue:

(i) Finanziamenti e crediti: sono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non-derivati e non quotati in un mercato attivo dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Essi vengono inclusi nella parte corrente ad eccezione di quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono, inizialmente iscritte al *fair value* rettificato di eventuali costi di transazione e, successivamente, valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

(ii) Attività finanziarie disponibili per la vendita: sono strumenti finanziari non-derivati esplicitamente designati in questa categoria, ovvero che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie. Tali strumenti finanziari sono valutati al *fair value* e gli utili o perdite da valutazione rilevati in una riserva di patrimonio netto, che viene riversata a conto economico solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, o, nel caso di variazioni cumulate negative, quando si evidenzia che la riduzione di valore già rilevata a patrimonio netto non potrà essere recuperata. La classificazione come attività corrente o non corrente dipende dalle scelte strategiche circa la durata di possesso dell'attività e dalla reale negoziabilità della stessa; sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso entro 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

(iii) Attività finanziarie al fair value con contropartita al conto economico

Tale categoria include le attività finanziarie acquisite a scopo di negoziazione a breve termine o quelle così designate dal *management*, oltre agli strumenti derivati, per i quali si rimanda al successivo paragrafo. Il *fair value* di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato (*bid price*) alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione: nel caso di strumenti non quotati lo stesso viene determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate. Le variazioni di *fair value* degli strumenti finanziari appartenenti a tale categoria vengono immediatamente rilevate a conto economico.

La classificazione tra parte corrente e parte non corrente riflette le attese del *management* circa la loro negoziazione: sono incluse tra le attività correnti quelle la cui negoziazione è attesa entro i 12 mesi o quelle identificate come detenute a scopo di negoziazione.

Questa categoria normalmente include i crediti commerciali e gli altri crediti per i quali la componente finanziaria non è significativa.

Le operazioni di cessione di crediti a titolo pro-soluto per le quali sostanzialmente tutti i rischi e benefici sono trasferiti al cessionario, determinano l'eliminazione dei crediti dall'attivo patrimoniale essendo rispettati i requisiti previsti dallo IAS 39.

(iv) Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Tali attività sono quelle, diverse dagli strumenti derivati, a scadenza prefissata e per le quali la Società ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio sino alla scadenza stessa. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Sono inizialmente iscritte al *fair value*, rilevato alla data di negoziazione, inclusivo di eventuali costi di transazione e, successivamente, classificate tra le attività correnti quelle la cui scadenza contrattuale è prevista entro i 12 mesi successivi. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro; le perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni operate, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato se non fosse stato effettuato l'*impairment*.

Le attività finanziarie vengono rimosse dalla situazione patrimoniale - finanziaria quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la Società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono relative a finanziamenti, debiti commerciali ed altre obbligazioni a pagare e sono inizialmente iscritte al *fair value* al netto di eventuali costi di transazione e, successivamente, valutate al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore dei prestiti viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato. Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio.

Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Strumenti derivati

La Società utilizza solo strumenti derivati nell'ambito di strategie di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni di *fair value* di attività o passività riconosciute in bilancio o derivanti da impegni contrattualmente definiti (*fair value hedge*) attraverso il ricorso a strumenti cosiddetti *forward* che, in alcuni casi, pur ottenendo sostanzialmente e gestionalmente un effetto di copertura non si qualificano ai fini dell'applicazione dell'*hedge accounting* secondo quanto previsto dallo IAS 39. In tale fattispecie le variazioni di *fair value* di tali strumenti e dei relativi sottostanti sono immediatamente rilevate a conto economico tra le partite finanziarie.

L'efficacia delle operazioni di copertura viene documentata sia all'inizio dell'operazione che periodicamente, almeno ad ogni data di pubblicazione del bilancio o delle situazioni infrannuali, ed è misurata comparando le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura con quelle dell'elemento coperto (*dollar offset ratio*) o, nel caso di strumenti più complessi, attraverso analisi di tipo statistico fondate sulla variazione del rischio.

Fair value hedge: le variazioni di valore dei derivati designati come *fair value hedge* e che si qualificano come tali sono rilevate a conto economico, similmente a quanto fatto con riferimento alle variazioni di *fair value* delle attività o passività coperte attribuibili al rischio neutralizzato attraverso l'operazione di copertura.

Cash flow hedge: le variazioni di *fair value* dei derivati designati come *cash flow hedge* e che si qualificano come tali vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace", in una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva da *cash flow hedge*"), che viene successivamente riversata a conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di *fair value* riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata al conto economico di periodo. Qualora lo strumento derivato sia ceduto o non si qualifichi più come efficace copertura dal rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa o il verificarsi della operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, la quota della "riserva da *cash flow hedge*" ad essa relativa viene immediatamente riversata a conto economico.

Determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari: per la determinazione del *fair value* di strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzata la relativa quotazione di mercato (*bid price*) alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione. In assenza di un mercato attivo, il *fair value* è determinato facendo riferimento ai prezzi forniti da operatori esterni ed utilizzando modelli di valutazione che si basano prevalentemente su variabili finanziarie oggettive, nonché tenendo conto, ove possibile, dei prezzi rilevati in transazioni recenti e delle quotazioni di strumenti finanziari assimilabili.

Gli strumenti derivati attivi e passivi valutati al *fair value* sono classificati nei tre livelli gerarchici di seguito descritti in base alla rilevanza delle informazioni (*input*) utilizzate nella determinazione del *fair value* stesso. In particolare:

- Livello 1: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base dei prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per attività o passività identiche alla data di valutazione;
- Livello 2: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di *input* diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1 ma osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- Livello 3: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di dati di mercato non osservabili.

Disponibilità e mezzi equivalenti

Le disponibilità e mezzi equivalenti includono la cassa, i depositi a vista con le banche, altri investimenti a breve termine altamente liquidabili e lo scoperto di conto corrente (quest'ultimo, iscritto tra le passività correnti). Le disponibilità e mezzi equivalenti sono iscritte al *fair value*.

Patrimonio netto

Capitale sociale: il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato. I costi strettamente correlati alla emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito, se direttamente attribuibili alla operazione di capitale.

Azioni proprie: sono esposte a diminuzione del capitale sociale. Non sono rilevati al conto economico utili o perdite per l'acquisto, la vendita, l'emissione o la cancellazione di azioni proprie.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate sulla base delle differenze temporanee che si generano tra il valore delle attività e delle passività incluse nella situazione patrimoniale della Società ed il valore ai fini fiscali che viene attribuito a ciascuna di quelle attività e passività. La valutazione delle attività e delle passività fiscali differite viene effettuata applicando le aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività, sulla base delle aliquote fiscali in essere o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio. Le imposte differite attive vengono rilevate nella misura in cui si ritiene probabile l'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile almeno pari all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Benefici ai dipendenti

(i) Benefici successivi al rapporto di lavoro: la Società utilizza diversi schemi pensionistici (o integrativi) che possono suddividersi in:

- Piani a contribuzione definita in cui l'impresa paga dei contributi fissi a una entità distinta (es. un fondo) e non avrà una obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora l'entità deputata non disponga di attività sufficienti a pagare i benefici in relazione alla prestazione resa durante l'attività lavorativa nella impresa. L'impresa rileva contabilmente i contributi al piano solo quando i dipendenti abbiano prestato la propria attività in cambio di quei contributi.
- Piani a benefici definiti in cui l'impresa si obbliga a concedere i benefici concordati per i dipendenti in servizio e per gli ex dipendenti assumendo i rischi attuariali e di investimento relativi al piano. Il costo di tale piano non è quindi definito in funzione dei contributi dovuti per il periodo, ma è rideterminato sulla base di assunzioni attuariali ed economico-finanziarie. La metodologia applicata è definita "metodo della proiezione unitaria del credito".

La Società rileva i piani a benefici definiti applicando il cosiddetto equity method, che consiste nel rilevare gli utili e le perdite attuariali di tutti i piani direttamente a patrimonio netto nel periodo in cui si verificano.

Con riferimento alla classificazione dei costi relativi ai piani a benefici definiti, i costi per prestazioni di lavoro (correnti e passate), nonché i costi relativi alla rilevazione di *curtailment* (laddove applicabile) sono rilevati nella voce "Costi del personale". Viceversa, gli *interest costs*, al netto del rendimento atteso sulle attività al servizio del piano, sono classificati fra gli "interessi finanziari". Inoltre, i costi relativi ai piani a contribuzione definita sono rilevati nella voce "costi del personale".

(ii) Altri benefici a lungo termine

La Società riconosce ai dipendenti alcuni *benefit* quali ad esempio, al raggiungimento di una determinata presenza in azienda, i premi di anzianità. Il trattamento contabile è lo stesso utilizzato per quanto indicato con riferimento ai piani a benefici definiti, trovando applicazione anche a tali fattispecie il "metodo della proiezione unitaria del credito" e gli eventuali utili o perdite attuariali sono rilevati immediatamente e per intero nel periodo in cui emergono.

(iii) Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro e per piani di incentivazione all'esodo

Vengono rilevati i benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro come passività e costo quando l'impresa è impegnata, in modo comprovabile, a interrompere il rapporto di lavoro di un dipendente o di un gruppo di dipendenti prima del normale pensionamento o ad erogare benefici per la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di una proposta per incentivare dimissioni volontarie per esuberi. I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro non procurano all'impresa benefici economici futuri e pertanto vengono rilevati immediatamente come costo.

(iv) Benefici retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

La Società retribuisce il proprio *Top Management* anche attraverso piani di *stock grant*. In tali casi, il beneficio teorico attribuito ai soggetti interessati è addebitato a conto economico negli esercizi presi a riferimento dal piano con contropartita a riserva di patrimonio netto. Tale beneficio viene quantificato misurando il *fair value* dello strumento assegnato attraverso tecniche di valutazione finanziaria, includendo nella valutazione eventuali condizioni di mercato ed adeguando ad ogni data di bilancio o di situazione infrannuale il numero dei diritti che si ritiene verranno assegnati.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti a fronte di perdite ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla data di bilancio non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura fuoriuscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale fuoriuscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. L'accantonamento effettuato, rappresenta la miglior stima attualizzata della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato ed include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcun stanziamento.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile.

I ricavi relativi alla vendita di beni sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi significativi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni, che in molti casi coincide con il trasferimento della titolarità o del possesso all'acquirente.

In merito ai ricavi da contratti, nel momento in cui il risultato economico può essere stimato in maniera attendibile, i ricavi della commessa vengono rilevati in relazione allo stato di avanzamento dell'attività alla data di chiusura del bilancio, in base al rapporto fra i costi sostenuti per l'attività svolta fino alla data di bilancio e i costi totali stimati di commessa, salvo che questo non sia ritenuto rappresentativo dello stato di avanzamento della commessa. Le variazioni al contratto e le revisioni di prezzi sono incluse nella misura in cui sono ragionevolmente certe. I ricavi di commessa sono rilevati nei limiti dei costi di commessa che si prevede di recuperare ed i costi di commessa vengono rilevati come costi dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

Per le sole commesse con committenti italiani, il fatturato è rilevato in conti patrimoniali denominati "fatturato di rata" il cui saldo viene poi riversato a conto economico a chiusura della commessa e quindi dei relativi lavori in corso.

Riconoscimento dei contributi

I contributi pubblici, inclusi i contributi non monetari, valutati al *fair value* (valore equo), in accordo con i principi contabili, sono rilevati quando esiste la ragionevole certezza che la Società rispetterà le condizioni previste e i contributi saranno incassati. I contributi in conto esercizio, in presenza di una delibera formale di attribuzione, sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti. I contributi in conto impianti sono accreditati al conto economico in diretta relazione al processo di ammortamento cui i beni/progetti si riferiscono e portati a diretta riduzione dell'ammortamento stesso.

Costi

I costi sono accertati secondo criteri di corretta qualificazione, imputazione temporale e classificazione previsti dai principi contabili adottati dall'impresa. I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi, esclusi i lavori in corso su ordinazione, venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica, ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I costi per il personale comprendono l'ammontare delle retribuzioni corrisposte, gli accantonamenti per fondi pensione e per ferie maturate e non godute, gli oneri previdenziali e assistenziali in applicazione dei contratti e della legislazione vigente.

I costi volti all'acquisizione di nuove conoscenze o scoperte, allo studio di prodotti o processi alternativi, di nuove tecniche o modelli, alla progettazione e costruzione di prototipi o, comunque, sostenuti per altre attività di ricerca scientifica o di sviluppo tecnologico, sono generalmente considerati costi correnti e rilevati a conto economico nell'esercizio di sostenimento; tali costi vengono iscritti nell'attivo patrimoniale ("Attività immateriali") solo quando rispettano le condizioni descritte dallo IAS 38.

Proventi ed oneri finanziari

Gli interessi sono rilevati a conto economico per competenza sulla base del metodo degli interessi effettivi, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita (compresi eventuali aggi, disaggi, commissioni, etc.) che compongono una determinata operazione. Gli oneri finanziari non sono capitalizzati tra le attività non ricorrendo i presupposti previsti dallo IAS 23 *revised*.

Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

La distribuzione di dividendi agli azionisti di Ansaldo STS S.p.A. viene rappresentata come movimento del patrimonio netto e registrata come passività nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'Assemblea degli azionisti.

Imposte

Le imposte sul reddito sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte correnti sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto e nel conto economico complessivo, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto e nel conto economico complessivo. Le imposte correnti sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate avvengono tutte in base a normali condizioni di mercato.

Altri aspetti

La Società, detenendo partecipazioni in imprese controllate, è tenuta alla redazione del Bilancio consolidato di Gruppo.

Nuovi IFRS e interpretazioni dell'IFRIC

Alla data attuale il Legislatore Comunitario ha recepito alcuni principi e interpretazioni, non ancora obbligatori, che verranno applicati dalla Società nei successivi esercizi. Di seguito sono riepilogate le principali modifiche (escludendo i progetti annuali di *improvement*) e i potenziali effetti:

IFRS - Interpretazione IFRIC		Natura ed Effetti sulla Società
IFRS2	Pagamento Basato su azioni	<p>Le modifiche hanno l'obiettivo di chiarire la contabilizzazione di alcuni tipi di operazioni con pagamento basato su azioni.</p> <p>L'impatto dell'adozione di tale principio sul Gruppo è attualmente oggetto di analisi. Il Gruppo applicherà tale principio a partire dal 1° gennaio 2018.</p>
IFRS 9	Strumenti finanziari	<p>Il principio accresce significativamente il trattamento degli strumenti finanziari e, nella sua versione definitiva, sostituirà lo IAS 39.</p> <p>Lo IASB ha introdotto un nuovo standard che nella sua versione finale incorpora i requisiti di tutte e tre le fasi del progetto sugli strumenti finanziari, ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> • classificazione-misurazione; • svalutazione per perdite (<i>impairment</i>); • rilevazione delle operazioni di copertura (<i>hedge accounting</i>). <p>In merito alla classificazione e valutazione delle attività finanziarie, il nuovo <i>standard</i>, prevede, di poter applicare sia il criterio del costo ammortizzato sia il <i>fair value</i>, per quest'ultimo, in particolare, i cambiamenti nel <i>fair value</i> relativi al rischio di credito vengano rilevati nell'<i>Other Comprehensive Income</i> e non nel conto economico.</p> <p>Per quanto riguarda l'<i>impairment</i>, l'IFRS 9 stabilisce un nuovo modello di "<i>expected loss</i>" che, sostituisce il modello dell'"<i>incurred loss</i>" dello IAS 39, in base al modello delle perdite attese. Il fondo svalutazione crediti dovrà essere determinato con il <i>forward looking approach</i> tramite un modello a tre step.</p> <p>Per le operazioni di copertura, il nuovo modello contabile risulta più semplice e collegato alle attività di gestione del rischio. Ne deriva una maggior probabilità di qualificare operazioni come copertura, e pertanto minore volatilità a conto economico.</p> <p>L'attuale versione dell'IFRS 9 sarà applicabile a partire dal 1° gennaio 2018 e la Società non prevede impatti nell'adozione di tale principio.</p>
IFRS 15	Ricavi da contratti con i clienti	<p>Lo IASB ha emesso un unico quadro complessivo per la rilevazione dei ricavi. Le linee guida contenute nell'IFRS15 sono molto più dettagliate delle previsioni contenute negli attuali IFRS per la rilevazione dei ricavi in quanto includono guide operative ed esempi illustrativi.</p> <p>Il principio ridefinisce le modalità di rilevazione dei ricavi, che devono essere rilevati al momento del trasferimento del controllo di beni o servizi ai clienti, e prevede informazioni aggiuntive da fornire.</p> <p>Il Gruppo applicherà tale principio a partire dal 1° gennaio 2018, e l'impatto dell'adozione di tale principio sulla Società è descritto nei paragrafi successivi.</p>
IFRS 16	Leases	<p>Il principio pubblicato nel gennaio 2016 contiene un unico modello di rilevazione contabile per i leasing che elimina la distinzione tra leasing operativi e leasing finanziari dalla prospettiva del locatario, sostituisce pertanto lo IAS 17 <i>Leasing</i>, l'IFRIC 4, il SIC-15 e il SIC-27.</p> <p>In particolare, il nuovo standard, definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in Bilancio sulla base di un singolo modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari in accordo con lo IAS 17.</p> <p>Il Gruppo applicherà tale principio a partire dal 1° gennaio 2019.</p>

Per quanto attiene l'adozione dell'IFRS15 e IFRS9 è stato svolto nel corso del 2017 un progetto dedicato all'analisi quali-quantitativa degli impatti derivanti dall'applicazione di tali principi.

Adozione dell'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti"

Come già descritto in sede di predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, lo IASB ha emesso il IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti" che fornisce un nuovo quadro normativo che andrà a sostituire dai bilanci relativi agli esercizi a partire dal 1 gennaio 2018 tutte le disposizioni contabili preesistenti in materia di rilevazione dei ricavi per vendita di beni e servizi ai clienti presenti in particolare per quanto concerne la Ansaldo STS nei seguenti documenti e relative interpretazioni:

- IAS 11 "Lavori su ordinazione";
- IAS 18 "Ricavi".

La finalità del nuovo Principio è volta a garantire agli utilizzatori del bilancio una completa comprensione sulla natura, l'importo, la tempistica e le incertezze dei ricavi e dei flussi di cassa che si generano dai contratti stipulati con i clienti. Le novità introdotte dall'IFRS 15 sono molteplici e sono articolate in una serie dettagliata di disposizioni contabili che costituiscono nel loro insieme il nuovo modello unico per la rilevazione dei ricavi da contratti con i clienti.

In particolare, come già menzionato in sede di predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2016, l'IFRS 15 richiede lo svolgimento dei seguenti 5 step per la rilevazione dei ricavi:

- Step 1 – Identificazione del contratto;
- Step 2 – Identificazione delle *performance obligation*;
- Step 3 – Determinazione del prezzo dell'operazione;
- Step 4 – Allocazione del prezzo dell'operazione alle differenti *performance obligation*;
- Step 5 – Riconoscimento dei ricavi.

Alla luce delle novità introdotte dall'IFRS 15 il *management* della Ansaldo STS, come anticipato nel bilancio al 31 dicembre 2016, ha ritenuto opportuno avviare nel corso del primo semestre del 2017 un progetto volto a individuare i potenziali impatti derivanti dall'adozione del nuovo principio.

In tale contesto la Direzione di Ansaldo STS ha costituito uno specifico gruppo di lavoro che nello svolgimento del progetto di *gap analysis*, ha focalizzato le proprie attività sui seguenti aspetti:

- analisi di confronto delle *accounting policies* adottate dalla società e dal Gruppo in termini di rilevazione dei ricavi rispetto a quanto richiesto dal nuovo principio contabile internazionale;
- rilevazione delle principali differenze di principio che potrebbero potenzialmente determinare impatti significativi di natura contabile, organizzativa e di sistema;
- individuazione dei principali contratti con i committenti stipulati dalla società e dal Gruppo e analisi della relativa struttura contrattuale al fine di verificare l'esistenza di potenziali impatti derivanti dall'applicazione del nuovo principio contabile;
- analisi del processo di rilevazione dei costi di commessa (pre-operativi e operativi) adottato dalla società e dal Gruppo al fine di procedere alla individuazione delle principali categorie di costo imputate a commessa;
- verifica di corrispondenza di ciascuna categoria di costo individuata sulla base delle attività di cui al punto precedente con le *guidelines* incluse nel nuovo principio contabile;
- analisi delle opzioni di transizione previste dal nuovo principio contabile internazionale.

Alla luce delle analisi condotte sono emerse delle novità derivanti dall'applicazione dell'IFRS 15 e le disposizioni normative contenute nello IAS11 "Lavori su ordinazione".

Di seguito le principali differenze qualitative riscontrate:

Combinazione e Suddivisione dei lavori su ordinazione

Il nuovo principio introduce norme più limitanti in merito al "combining" di un gruppo di commesse come un unico singolo lavoro su ordinazione, prevedendo che tale circostanza può verificarsi solamente nel caso in cui i contratti siano conclusi contemporaneamente o quasi contemporaneamente con lo stesso cliente e siano rispettate una o più delle seguenti condizioni:

- a) i contratti sono negoziati in blocco per un unico obiettivo commerciale;
- b) il corrispettivo di un contratto dipende da un altro contratto;
- c) i beni e servizi promessi nei contratti sono considerati come un'unica obbligazione di fare (*performance obligation*).

Per quanto attiene inoltre l'individuazione delle distinte obbligazioni di fare contenute in una singola commessa sarà necessario, rispetto a quanto stabilito dallo IAS 11, esercitare un maggior grado di giudizio circa l'elevata interrelazione

e integrazione dei differenti elementi del contratto di costruzione al fine di considerare lo stesso come un'unica *performance obligations*.

Corrispettivi variabili

Il nuovo principio prevede che i corrispettivi variabili devono essere stimati al valore atteso o nella misura dell'ammontare più probabile. L'IFRS 15 stabilisce inoltre che tali valori debbano essere rilevati solo nella misura in cui sia altamente probabile (*highly probable*) che quando successivamente sarà risolta l'incertezza associata a tale valutazione, non si verifichi un significativo aggiustamento al ribasso dell'importo dei ricavi rilevati.

Highly probable è un nuovo concetto, non previsto nell'ambito dello IAS 11, esplicitato all'interno del nuovo contesto normativo attraverso specifiche guide applicative.

Modifiche contrattuali

Lo IAS 11 al par. 13 stabilisce che una variante deve essere inclusa nei ricavi di commessa solo se (i) è probabile che verrà approvata e (ii) l'ammontare di ricavi a essa associati può essere determinato con attendibilità. Il citato principio al par. 14 prevede inoltre che i corrispettivi relativi alla revisione prezzi (*claim*) devono essere rilevati solo quando (i) le negoziazioni con il Committente hanno raggiunto una fase avanzata tale che è probabile che quest'ultimo accetti le richieste di revisione; e (ii) il probabile ammontare che sarà accettato dal committente può essere determinato con attendibilità.

Il generale l'approccio dell'IFRS15, sia per quanto attiene le varianti, sia con riguardo alle revisioni dei prezzi (*claim*), si basa invece sul fatto che le modifiche contrattuali devono essere rilevate solo quando i diritti e le obbligazioni a esse correlati sono "esigibili" per le parti del contratto. Per determinare se i diritti e le obbligazioni creati o variati per effetto della modifica sono esigibili, l'entità deve considerare tutti i fatti e tutte le circostanze pertinenti, compresi i termini del contratto e/o altri elementi di prova.

Costi pre-operativi

Rispetto al contenuto previsto dallo IAS 11 par. 21 in merito all'inclusione nei costi di commessa degli oneri sostenuti per assicurarsi il contratto d'appalto, l'IFRS 15 introduce norme più stringenti che stabiliscono che possono generalmente essere riconosciuti come *asset* soltanto (i) i costi incrementali esterni sostenuti per il solo fatto di aver ottenuto il contratto (commissioni e *success fees*) e (ii) i costi sostenuti per "soddisfare" il contratto (come ad esempio i costi relativi alla progettazione dell'opera sostenuti in fase d'offerta).

Significative componenti finanziarie insite nel contratto

Sulla base del nuovo corpo normativo degli IAS/IFRS qualora in un contratto con un cliente venga concessa una dilazione di pagamento al di fuori delle condizioni abituali di mercato il corrispettivo pattuito deve essere attualizzato al *present value*. I precedenti IAS/IFRS non fornivano, invece, indicazioni sul trattamento contabile dei pagamenti ricevuti in anticipo. Con il nuovo principio è necessario verificare se in ogni contratto è presente una significativa componente finanziaria e, conseguentemente, determinare il tasso d'interesse implicito insito nell'operazione riflettendo il merito di credito del contraente che ha di fatto ottenuto un finanziamento. Il tasso d'interesse implicito è determinato all'inizio del contratto e non è necessario procedere a successivi aggiornamenti per riflettere i cambiamenti nelle circostanze.

Di seguito le principali differenze quantitative riscontrate

La Società ha terminato la propria analisi di dettaglio sull'adozione dell'IFRS 15 e gli impatti quantitativi derivanti dall'applicazione del nuovo principio afferiscono principalmente la "Suddivisione dei lavori su ordinazione" - essenzialmente per separare nei contratti *turnkey* la fase di *Construction* da quella di *Operation&Maintenance*- e la determinazione dei "Corrispettivi variabili".

Come anticipato, il nuovo *standard* viene applicato dalla Società a partire dall'esercizio 2018 e sarà utilizzato il *Cumulative Effect Method* per la rilevazione degli impatti pregressi. Pertanto, i ricavi 2017 rilevati in base allo IAS 11 e IAS18 non verranno riesposti ma sarà rilevato un aggiustamento dei Lavori in corso su Ordinazione e Acconti da committenti con contropartita una riserva di utili o perdite che quindi impatterà direttamente il Patrimonio Netto. In questo modo, il differenziale nei ricavi, per i contratti in essere al 31 dicembre 2017, calcolato come se fosse sempre stato applicato il nuovo standard IFRS15 sarà contabilizzato al 1° gennaio 2018 in una riserva di utili/perdite a nuovo per cambio di principio per un valore complessivo di circa -33 M€ (a riduzione del Patrimonio Netto) con contropartita una riduzione dei Lavori in corso ed Acconti da committente.

Su tale impatto saranno rivelate imposte anticipate e/o differite con contropartita a Patrimonio Netto per circa 9 M€ (ad incremento del Patrimonio Netto).

Adozione dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari"

Nel Luglio 2014, lo IASB ha emesso la versione finale dell'IFRS 9 Strumenti Finanziari che sostituisce lo IAS 39 *Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione*. L'IFRS 9 riunisce tutti e tre gli aspetti relativi al progetto sulla contabilizzazione degli strumenti finanziari: classificazione e valutazione, perdita di valore e *hedge accounting*. L'IFRS 9 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. Con l'eccezione dell'*hedge accounting*, è richiesta l'applicazione retrospettiva del principio, ma non è obbligatorio fornire l'informativa comparativa. Per quanto riguarda l'*hedge accounting*, il principio si applica in linea generale in modo prospettico, con alcune limitate eccezioni.

La Società adotterà il nuovo principio, incluse le nuove norme in materia di *hedge accounting*, dalla data di entrata in vigore e in ogni caso non rieporrà l'informativa comparativa. Durante il 2017, la Società ha svolto un'analisi sugli impatti di tutti gli aspetti trattati dall'IFRS 9 e non sono emersi impatti derivanti dalla nuova applicazione. Quest'analisi si è basata sulle informazioni attualmente disponibili e potrebbe essere soggetta a cambiamenti a seguito di ulteriori informazioni che diverranno disponibili per la Società nel 2018. In linea di massima, la Società prevede che gli impatti sul prospetto della situazione patrimoniale/finanziaria e patrimonio netto derivanti dall'adozione dell'IFRS9 non saranno significativi.

a) Classificazione e valutazione

La Società non prevede impatti significativi sul proprio bilancio e patrimonio netto conseguenti all'applicazione dei requisiti di classificazione e valutazione previsti dall'IFRS 9.

Gli attivi presenti in bilancio valutati al costo ammortizzato continueranno a essere valutati in continuità.

È intenzione della Società mantenere in portafoglio le partecipazioni in società non quotate nel prossimo futuro.

La Società attualmente valuta le partecipazioni minoritarie al costo. A partire dal 1 gennaio 2018 tali partecipazioni verranno contabilizzate al *fair value*. Le variazioni che saranno eventualmente rilevate fra il costo di acquisto ed il *fair value*, saranno contabilizzate in contropartita al patrimonio netto: non sono attesi impatti significativi. La Società applicherà in seguito l'opzione di presentare le variazioni di *fair value* tra le altre componenti di conto economico complessivo.

b) Perdita di valore

L'IFRS 9 richiede che la Società registri le perdite su crediti attese su tutte le obbligazioni in portafoglio, finanziamenti e crediti commerciali, avendo come riferimento o un periodo di 12 mesi o la intera durata contrattuale dello strumento (e.g. *lifetime expected loss*). La Società, avendo in bilancio solo crediti commerciali, applicherà l'approccio semplificato e dunque registrerà le perdite attese su tutti i crediti commerciali in base alla loro durata residua contrattuale. La Società non si attende impatti significativi a seguito dell'adozione del presente principio. Su tale maggior stanziamento sarà in ogni modo calcolata la relativa fiscalità differita.

c) Hedge accounting

La Società ha stabilito che tutte le relazioni di copertura esistenti che sono attualmente designate come coperture efficaci continueranno a qualificarsi per l'*hedge accounting* in accordo con l'IFRS 9. La Società ha scelto di non applicare l'IFRS 9 retrospettivamente alle coperture per le quali al momento della designazione della copertura in accordo con IAS 39 erano stati esclusi i punti *forward*. Dato che l'IFRS 9 non modifica il principio generale in base al quale un'entità contabilizza i rapporti di copertura efficaci, l'applicazione dei requisiti richiesti dall'IFRS 9 ai fini della definizione delle coperture non avrà impatti significativi sul bilancio della Società.

4. Principi contabili di particolare significatività

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali comporta che la Direzione aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima.

L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nell'esercizio di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio:

(i) Riconoscimento dei ricavi e valutazione dei lavori in corso: la Società opera in un *business* che prevede schemi contrattuali complessi, rilevati in bilancio attraverso il metodo della percentuale di completamento. I ricavi ed i relativi margini sono riconosciuti a conto economico sono funzione sia dell'avanzamento della commessa sia dei margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento, pertanto, la corretta rilevazione dei lavori in corso e dei ricavi relativi ad opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte del management dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché dei ritardi, degli extra-costi e delle penali che potrebbero comprimere il margine ed i lavori in corso e, di conseguenza, i ricavi di progetto.

Più in particolare, il procedimento di stima dei costi a finire comporta le stime del costo dei materiali, il numero di ore da impiegarsi per l'esecuzione delle opere contrattualmente previste, gli oneri finanziari sostenuti a copertura delle garanzie rilasciate dagli istituti finanziari ed il possibile esito di contenziosi con la controparte contrattuale, i *partners* e i fornitori. La valutazione dei lavori in corso prevede inoltre la stima dei possibili impatti derivanti da contenziosi con la committenza; nei casi in cui esistano contenziosi che sottengano un rischio di probabile passività futura, il *management* accantona appositi fondi svalutazione dei lavori in corso su ordinazione.

Per meglio supportare le stime del *management*, la Società si è dotata di schemi di gestione e di analisi dei rischi di commessa, finalizzati ad identificare, monitorare e quantificare i rischi relativi allo svolgimento di tali contratti. I valori iscritti in bilancio rappresentano la miglior stima alla data operata dal *management*, con l'ausilio di detti supporti procedurali.

Fondi svalutazione crediti: La società si è dotata di procedure di analisi dei crediti finalizzate ad identificare, monitorare e quantificare i rischi riflessi nel fondo svalutazione crediti, che rappresenta pertanto la miglior stima alla data di predisposizione del bilancio consolidato.

Impairment di attività: le attività della società sono assoggettate ad *impairment test* su base almeno annuale nel caso in cui abbiano vita indefinita, o più spesso qualora vi siano indicatori di perdita durevole di valore. Similmente, gli *impairment test* vengono condotti su tutte le attività per le quali vi siano segnali di perdita di valore, anche qualora il processo di ammortamento risulti già iniziato.

Gli *impairment test* vengono condotti generalmente facendo ricorso al metodo del *discounted cash flow*: tale metodologia risulta, tuttavia, altamente sensibile alle assunzioni contenute nella stima dei flussi futuri e dei tassi di interesse utilizzati.

La Società utilizza per tali valutazioni i piani approvati dagli organi aziendali e parametri finanziari in linea con quelli risultanti dal corrente andamento dei mercati di riferimento. I flussi di cassa attesi sono quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future – quali i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi – e sono attualizzati utilizzando un tasso che tiene conto del rischio inerente all'attività interessata.

Contratti di copertura su rischio cambio su progetti:

Per evitare il rischio di fluttuazioni del tasso di cambio su incassi e pagamenti relative a progetti in essere, la società attiva specifici contratti di hedging per ogni progetto in essere. I contratti di hedging sono concordati quando i contratti per i progetti acquisiti sono siglati. Il rischio di oscillazione del tasso di cambio è generalmente coperto con strumenti (*forward*) *Plain Vanilla*.

Se il contratto di *hedging* non viene valutato come effettivo, gli utili o le perdite di *fair value* su questi strumenti sono immediatamente spesati come elementi finanziari ed il relativo sottostante è valutato come se non fosse coperto, quindi esposto al rischio di cambio.

Gli effetti di questo trattamento contabile sono descritti nella nota nella sezione "Proventi ed oneri finanziari". I contratti di *hedging* che ricadono nella prima fattispecie sono contabilizzati come *cash flow hedge*, considerando come il premio o lo sconto come parte inefficace nel caso di contratti *forward* o come "*time value*" in caso delle *options*. La parte inefficace è registrata come posta finanziaria.

5. Effetti di modifiche nei principi contabili adottati

La Società ha adottato per la prima volta alcuni principi contabili e modifiche che sono in vigore per gli esercizi che hanno inizio dal 1 gennaio 2017.

La natura e l'impatto di ogni nuovo principio contabile e modifica vengono nel seguito descritti.

IAS 7 Disclosure Initiative – Amendments to IAS

I cambiamenti allo IAS 7 fanno parte del più vasto progetto di *Disclosure initiative* che l'*International Accounting Standard Board* (IASB) ha pubblicato a partire dal 2013.

In particolare le modifiche allo IAS 7 richiedono all'entità di fornire un'informativa che consenta agli utilizzatori del bilancio di valutare le variazioni intervenute dall'inizio alla fine dell'esercizio delle passività derivanti dalle attività di finanziamento, incluse le modifiche non finanziarie (*non-cash changes*) e le modifiche derivanti invece da flussi di cassa.

Si evidenzia che, in relazione alle passività finanziarie derivanti dalle attività di finanziamento la movimentazione dell'esercizio si riferisce esclusivamente a movimenti di flussi di cassa così come anche quella relativa all'esercizio 2016 rappresentata principalmente dal versamento del dividendo pari a 36 milioni di Euro.

Al momento dell'applicazione iniziale di questa modifica, l'entità non deve presentare l'informativa comparativa relativa ai periodi precedenti.

Amendments to IAS 12 Income Taxes: Recognition of Deferred Tax Assets for Unrecognised Losses

Le modifiche allo IAS 12 - *Income Taxes* sono relative alla rilevazione e misurazione delle *Deferred Tax Assets* (DTA).

Le modifiche chiariscono che un'entità deve considerare se la normativa fiscale limita le fonti di reddito imponibile a fronte delle quali potrebbe effettuare deduzioni legate al rigiro delle differenze temporanee deducibili. Inoltre, la modifica fornisce linee guida su come un'entità dovrebbe determinare i futuri redditi imponibili e spiega le circostanze in cui il reddito imponibile potrebbe includere il recupero di alcune attività per un valore superiore al loro valore di carico.

La società ha applicato queste modifiche retrospettivamente. Peraltro, la loro applicazione non ha comportato effetti sulla posizione finanziaria e sui risultati della società in quanto la società non ha differenze temporanee deducibili o attività che rientrano nello scopo di questa modifica.

Ciclo annuale di miglioramenti - 2014-2016

Amendments to IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities: Clarification of the scope of disclosure requirements in IFRS 12

Le modifiche, in particolare chiariscono che i requisiti di informativa dello IFRS 12, diversi da quello di cui ai paragrafi B10-B16, si applicano alle partecipazioni di un'entità in una controllata, *joint venture* o in una collegata (od alla quota di partecipazione in una *joint venture* o in una collegata) che è classificata (od inclusa in un gruppo in dismissione classificato) come disponibile per la vendita.

Sebbene questi nuovi principi e modifiche siano stati applicati per la prima volta nel 2017, non hanno avuto impatti sul bilancio e sulle note esplicative.

6. Informativa di settore

La Società, in conformità ai criteri di aggregazione previsti dall'IFRS 8, pertanto le informazioni richieste dall'IFRS 8 corrispondono a quelle presentate nel conto economico coerentemente con gli esercizi passati ha identificato un unico settore operativo.

Di seguito vengono fornite alcune informazioni contabili consolidate su base geografica, espressione della principale forma di controllo dell'andamento del business da parte della Direzione.

I ricavi per area geografica sono così dettagliati:

(K€)	2017	2016
Ricavi:		
Italia	217.549	221.446
Resto Europa	242.801	214.146
Nord Africa e Medioriente	112.735	106.996
Americhe	94.553	95.460
Asia Pacifico	67.920	69.609
Totale ricavi	735.558	707.657
Ricavi da parte correlate:		
Italia	57.279	86.237
Resto Europa	20.934	20.503
Nord Africa e Medioriente	-	-
Americhe	1.895	762
Asia Pacifico	9.147	14.832
Totale ricavi da parte correlate:	89.255	122.334
Totale	824.813	829.992

Le attività materiali ed immateriali non correnti sono allocate sulla base del luogo in cui esse si trovano:

(K€)	2017	2016
Attività materiali ed immateriali:		
Italia	69.580	71.391
Resto Europa	219	192
Nord Africa e Medioriente	1.567	778
Americhe	617	428
Asia Pacifico	287	65
Totale	72.270	72.854

7. Attività immateriali

(K€)	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto e simili	Concessioni, licenze e marchi ed altri diritti simili	Altre	Immobilizzazioni in corso	Totale
<i>31 Dicembre 2015 così composto</i>						
Costo	22.172	20.177	4.880	3.025	-	50.254
Contributi	(4.617)	-	(9)	-	-	(4.626)
Ammortamenti e svalutazioni	(13.118)	(12.812)	(4.430)	(3.014)	-	(33.375)
Valori in bilancio	4.436	7.365	440	11	-	12.253
<i>Movimenti 2016</i>						
Investimenti	4.126	893	105	5	-	5.129
Giro da immobilizzazioni in corso	-	-	-	-	-	-
Contributi	(1.141)	-	-	-	-	(1.141)
Ammortamenti	(2.043)	(3.857)	(277)	(2)	-	(6.180)
<i>31 Dicembre 2016 così composto</i>						
Costo	26.298	21.070	4.985	3.030	-	55.383
Contributi	(5.758)	-	(9)	-	-	(5.767)
Ammortamenti e svalutazioni	(15.161)	(16.670)	(4.707)	(3.016)	-	(39.554)
Valore in bilancio	5.379	4.401	269	14	-	10.062
<i>Movimenti 2017</i>						
Investimenti	1.936	955	483	10	-	3.384
Giro da immobilizzazioni in corso	-	-	-	-	-	-
Contributi	(560)	-	-	-	-	(560)
Ammortamenti	(2.245)	(1.706)	(314)	(8)	-	(4.274)
<i>31 Dicembre 2017 così composto</i>						
Costo	28.234	22.026	5.467	3.040	-	58.767
Contributi	(6.317)	-	(9)	-	-	(6.326)
Ammortamenti e svalutazioni	(17.407)	(18.376)	(5.021)	(3.025)	-	(43.828)
Valore in bilancio	4.510	3.650	437	15	-	8.612

La voce attività immateriali evidenzia al 31.12.2017 un saldo pari a 8.612 K€ rispetto a 10.062 K€ del 2016 con un decremento netto di 1.450 K€.

Essa è composta principalmente da:

- La voce “Costi di sviluppo” (4.510 K€) include essenzialmente il progetto *Satellite and Rail Telecom* riguardante un piano di sviluppo delle tecnologie satellitari, per il quale sono stati contabilizzati nell’anno un incremento di 1.936 K€, un contributo di 560 K€ e l’ammortamento di periodo per 2.245 K€; il progetto è co-finanziato dall’Agenzia Spaziale Europea e dalla *Galileo Supervisory Authority*.
Relativamente al progetto Stream lo stesso è stato completamente ammortizzato negli anni precedenti.
- La voce “Diritti di Brevetto ed Opere dell’Ingegno” (3.650 K€) evidenzia un decremento complessivo di 751 K€ rispetto all’anno precedente.

In particolare la variazione è data da nuovi investimenti per 955 K€ e da ammortamenti per 1.706 K€.

Più in dettaglio, gli investimenti sono riconducibili principalmente ai progetti "Customer Relationship Management (CRM)" per 280 K€, "Clear Case & Clear Quest (CC & CR)" per 101 K€, "Implementazione SAP in Taiwan Branch" per 107 K€, "Implementazione SAP WM Module in Tito" per 105 K€ ed altri SW proprietari per 362 K€.

- La voce "Concessioni, Licenze, Marchi ed altri diritti simili" (437 K€) si riferisce a licenze d'uso software. Gli investimenti realizzati nell'anno (483 K€) riguardano principalmente l'acquisto di licenze standard Microsoft e VMware.

Si ricorda che per effetto della concessione di contributi, le attività interessate dall'agevolazione non possono essere alienate per un periodo di cinque anni. Il costo storico per le concessioni, licenze, marchi ed altri diritti simili soggette a questo vincolo è pari a 21 K€.

8. Attività materiali

(K€)	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre	Immobilizzazioni in corso	Totale
<i>31 Dicembre 2015 così composto</i>						
Costo	81.106	15.352	12.026	12.926	12	121.422
Contributi	(171)	(885)	(406)	-	-	(1.462)
Ammortamenti e svalutazioni	(25.306)	(11.156)	(9.933)	(9.797)	-	(56.191)
Valore di bilancio	55.629	3.311	1.687	3.129	12	63.768
<i>Movimenti 2016</i>						
Investimenti	98	198	1.032	2.363	74	3.765
Giro da immobilizzazioni in corso	-	12	-	-	(12)	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(2.018)	(593)	(818)	(1.312)	-	(4.742)
<i>31 Dicembre 2016 così composto</i>						
Costo	81.204	15.562	13.058	15.289	74	125.187
Contributi	(171)	(885)	(406)	-	-	(1.462)
Ammortamenti e svalutazioni	(27.324)	(11.749)	(10.751)	(11.109)	-	(60.933)
Valore di bilancio	53.709	2.928	1.901	4.180	74	62.792
<i>Movimenti 2017</i>						
Investimenti	85	369	1.854	3.179	929	6.415
Giro da immobilizzazioni in corso	-	74	-	-	(74)	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(2.004)	(555)	(1.022)	(1.969)	-	(5.550)
<i>31 Dicembre 2017 così composto</i>						
Costo	81.289	16.005	14.912	18.468	929	131.603
Contributi	(171)	(885)	(406)	-	-	(1.462)
Ammortamenti e svalutazioni	(29.328)	(12.304)	(11.773)	(13.078)	-	(66.483)
Valore di bilancio	51.790	2.816	2.733	5.390	929	63.658

La voce attività materiali, al netto dei fondi di ammortamento, è pari a 63.658 K€ rispetto a 62.792 K€ al 31 dicembre 2016.

In particolare:

La voce "Terreni e Fabbricati Industriali" pari a 51.790 K€, al netto del relativo fondo ammortamento e contributi, è relativa per 1.637 K€ al complesso immobiliare sito in via Salita della Grotta in Napoli, per 6.843 K€ ai fabbricati industriali dei siti di Torino e Tito ed infine per 43.310 K€ all'immobile sito in via Paolo Mantovani 3/5 in Genova acquistato per 62.378 K€.

La variazione dell'esercizio è data da nuovi investimenti per 85 K€ relativi ad opere di mantenimento riferibili alle sedi di Tito (31 K€), Torino (48 K€), Genova (6 K€) e da ammortamenti per 2.004 K€.

La voce "Impianti e Macchinari" presenta un saldo, al netto del relativo fondo ammortamento, di 2.816 K€ (2.928 K€ al 31.12.2016).

La movimentazione dell'esercizio è funzione di incrementi pari a 369 K€, di ammortamenti per 555 K€ e del giro da immobilizzazioni in corso da anni precedenti per 74 K€ relativo alla riqualificazione parziale dell'impianto aerulico della palazzina uffici sede di Tito.

Gli incrementi complessivi dell'esercizio sono relativi:

- all'unità produttiva di Tito per 236 K€, riferibili principalmente all'impianto di condizionamento uffici P.T. e centrale termica (145 K€);
- alla sede di Piossasco per 131 K€, relativi principalmente al rifacimento impianto clima ed aerulico (82 K€);
- agli uffici di Napoli per 12 K€ riferibili alla macchina CDZ uffici;
- alla sede di Genova per 64 K€ relativi all'adeguamento dell'impianto elevatore.

La voce "Attrezzature" (2.733 K€) s'incrementa per effetto degli investimenti effettuati nell'esercizio per 1.854 K€ e si decrementa di 1.022 K€ per gli ammortamenti dell'anno.

Gli investimenti sono da riferirsi all'allestimento ed al mantenimento di attrezzature di laboratorio dello stabilimento di Tito per 667 K€, degli uffici di Genova per 553 K€, dello stabilimento di Piossasco per 256 K€ e degli uffici di Napoli per 378 K€.

La voce "Altre" (5.390 K€) si incrementa di 1.210 K€ per effetto degli investimenti di periodo (pari a 3.179 K€). Tali investimenti sono relativi al rinnovo o sostituzione dell'informatica tecnica in dotazione del personale aziendale (463 K€), a strumentazione ed attrezzature di laboratorio (429 K€) ed all'acquisto di mobili ed arredi (106 K€); la quota residuale (2.181 K€) è relativa a capitalizzazioni di costi relativi alle *branch* (Arabia Saudita 1.412 K€, Perù 315 K€, Taiwan 266 K€, Danimarca 42 K€, Grecia 57 K€, altre minori 89 K€).

Il decremento pari a 1.969 K€ è relativo agli ammortamenti dell'esercizio.

Il costo storico delle attività relative alle voci "Terreni e Fabbricati", "Impianti e Macchinari" e "Attrezzature" è ridotto dai contributi relativi alle agevolazioni finanziarie ottenute ai sensi della L. 488/92 8° e 11° bando, del primo e secondo bando PIA Innovazione per un importo pari a 1.462 K€.

Per effetto di ciò, le attività interessate dall'agevolazione non possono essere alienate per un periodo di cinque anni.

Il costo storico delle attività soggette a tale vincolo è pari a 340 K€ per la voce terreni e fabbricati, 2.189 K€ per la voce impianti e macchinari, 946 K€ per la voce attrezzature.

La voce "Attività in corso" presenta un saldo di 929 K€ relativo principalmente ad interventi di mantenimento del patrimonio immobiliare dello stabilimento di Tito per adeguamento sismico (158 K€) e riqualificazione dell'impianto di illuminazione della sede di Genova e dello stabilimento di Tito (661 K€).

Si precisa che la Società non ricorre ad operazioni di *leasing* finanziario.

Si segnala infine che nell'anno 2004 era stato costituito un vincolo a favore del Comune di Piossasco (TO) per l'utilizzo da parte di terzi del parcheggio aziendale. In forza di detto vincolo, nel 2007, il Comune di Piossasco ha concesso la modifica di destinazione d'uso di parte dell'area destinata a parcheggio consentendo la costruzione della mensa aziendale.

Il Comune di Piossasco ha costituito vincolo sulla stessa riservandosi la possibilità di utilizzo della mensa da parte di terzi estranei alla Società.

9. Investimenti in partecipazioni

Gli investimenti in partecipazioni al 31 dicembre 2017 sono pari a 172.767 K€, con un incremento netto di 2.980 K€ rispetto al 31 dicembre 2016.

(K€)	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
Saldo iniziale	169.787	167.181
Acquisizioni/sottoscrizioni e aumenti di capitale	3.128	2.113
Rivalutazioni/svalutazioni	-	(55)
Rimborso di capitale	(61)	(2)
Cessioni	-	-
Altri movimenti	(87)	550
Saldo finale	172.767	169.787

La variazione è da attribuirsi all'incremento del capitale sottoscritto nella SPV Linea M4 S.p.A. (3.128 K€) per la realizzazione dei lavori assegnati in piccola parte compensato dal rimborso della partecipazione per la liquidazione della SP M4 S.c.p.A. (61 K€) e dalla riduzione di valore delle partecipazioni in imprese controllate (87 K€).

Di seguito si riporta l'elenco aggregato delle partecipazioni al 31.12.2017 come consentito da IFRS12, contenente anche le informazioni integrative richieste dalla CONSOB con comunicazione n° DEM/6064293 del 28 luglio 2006:

Denominazione	Sede	Tipo di attività svolta	Data Bilancio di riferimento	Principi Contabili usati*	Capitale sociale (in Euro/000)	Patrimonio Valuta funzionale (Euro/000)	Utile netto (perdita) (Euro/000)	Totale attivo (Euro/000)	Totale passivo partecipazione (Euro/000)	Percentuale di partecipazione (%)	Commenti	Commento	Commento	Commento	Valutazione con il metodo del Patrimonio Netto		
											su possesso > 50% diritti di voto ma non controllo	su possesso < 50% diritti di voto ma non influenza significativa	su possesso > 20% diritti di voto ma non influenza significativa	su possesso < 20% diritti di voto ma influenza significativa	31/12/2017	Valore di carico	
Partecipazioni in imprese controllate																	
Alifana S.c.r.l.	Napoli (Italia)	Trasporti	31.12.2017	ITAGaap	26	EUR	26	-	487	461	65,85%	N/A	N/A	N/A	N/A	17	17
Alifana Due S.c.a.r.l.	Napoli (Italia)	Trasporti	31.12.2017	ITAGaap	26	EUR	26	-	838	812	53,34%	N/A	N/A	N/A	N/A	14	14
Ansaldo STS Sweden AB	Solna (Svezia)	Trasporti	31.12.2017	IFRS	406	SEK	-9.050	-14.584	81.986	91.036	100,00%	N/A	N/A	N/A	N/A	-9.050	240
Ansaldo STS France S.A.	Les Ulis (Francia)	Trasporti	31.12.2017	IFRS	5.000	EUR	35.535	12.388	215.409	179.874	100,00%	N/A	N/A	N/A	N/A	35.535	22.452
Ansaldo STS USA Inc.	Wilmington (Delaware USA)	Trasporti	31.12.2017	IFRS	-	USD	129.329	11.748	236.356	107.027	100,00%	N/A	N/A	N/A	N/A	129.329	55.622
Ansaldo STS UK Ltd.	Londra (Regno Unito)	Trasporti	31.12.2017	IFRS	1.127	GBP	-7.105	691	4.025	11.130	100,00%	N/A	N/A	N/A	N/A	-7.105	-
Ansaldo STS Australia PTY Ltd.	Eagle Farm (Australia)	Trasporti	31.12.2017	IFRS	3.275	AUD	63.255	2.978	95.356	32.101	100,00%	N/A	N/A	N/A	N/A	63.255	26.219
Ansaldo STS Transportation Systems India Private Limited	Bangalore (India)	Trasporti	31.12.2017	IFRS	73.270	INR	12.717	-2.270	35.297	22.580	0,00%	N/A	N/A	N/A	N/A	0	0
Ansaldo STS Deutschland GmbH	Berlino (Germania)	Trasporti	31.12.2017	IFRS	26	EUR	2.591	150	9.180	6.589	100,00%	N/A	N/A	N/A	N/A	2.591	2.176
Ansaldo STS do Brasil Sistema de Transporte Ferroviario e Metropolitano Ltda	Fortaleza (Brasile)	Trasporti	31.12.2016	LocalGaap	292	BRL	245	-27	246	1	99,99%	N/A	N/A	N/A	N/A	245	334
Ansaldo Railway System Trading (Beijing) Ltd	Pechino (Cina)	Trasporti	31.12.2017	IFRS	1.313	CNY	11.701	2.580	30.836	19.135	100,00%	N/A	N/A	N/A	N/A	11.701	1.078
																108.151	
Partecipazioni in imprese collegate																	
International Metro Service S.r.l.	Milano (Italia)	Trasporti	31.12.2016	ITAGaap	700	EUR	4.943	99	5.056	113	49,00%	N/A	✓	N/A	N/A	2.422	343
MetroBrescia Srl	Brescia (Italia)	Trasporti	31.12.2016	ITAGaap	4.020	EUR	6.555	1.175	79.197	72.643	19,80%	N/A	N/A	N/A	✓	1.298	796
Metro 5 S.p.A.	Milano (Italia)	Trasporti	31.12.2016	ITAGaap	53.300	EUR	66.333	9.908	797.625	731.292	24,60%	N/A	N/A	N/A	N/A	16.318	13.112
Pegaso S.c.r.l. (in liquidazione)	Roma (Italia)	Costruzioni	31.12.2016	ITAGaap	260	EUR	260	-	3.959	3.699	46,87%	N/A	✓	N/A	N/A	122	122
																14.373	
Consorzi																	
Consorzio SATURNO	Roma (Italia)	Trasporti	31.12.2016	ITAGaap	31	EUR	31	-	1.758.577	1.758.546	33,34%	N/A	✓	N/A	N/A	10	10
Consorzio ASCOSA QUATTRO	Roma (Italia)	Trasporti	31.12.2016	ITAGaap	57	EUR	57	-	66.324	66.267	24,92%	N/A	N/A	✓	N/A	14	14
Consorzio San Giorgio Volla Due	Napoli (Italia)	Trasporti	31.12.2017	ITAGaap	71	EUR	72	-	78.585	78.513	25,00%	N/A	N/A	✓	N/A	18	18
Consorzio CRIS	Napoli (Italia)	Ricerca	31.12.2017	ITAGaap	2.377	EUR	2.445	-	2.636	191	1,00%	N/A	N/A	N/A	N/A	24	24
Consorzio COSSILA (in Liq.)	Napoli (Italia)	Ricerca	31.12.2016	ITAGaap	93	EUR	93	-	115	22	1,11%	N/A	N/A	N/A	N/A	1	1
Consorzio SICT	Genova (Italia)	Ricerca	31.12.2016	ITAGaap	43	EUR	53	1	172	120	14,29%	N/A	N/A	N/A	✓	8	6
Consorzio TRAIN	Roma (Italia)	Trasporti	31.12.2016	ITAGaap	120	EUR	1.180	-	25.832	24.653	4,68%	N/A	N/A	N/A	✓	54	6
Consorzio San Giorgio Volla	Napoli (Italia)	Trasporti	31.12.2017	ITAGaap	71	EUR	72	-	6.149	6.077	25,00%	N/A	N/A	N/A	N/A	18	18
Consorzio Ferroviario Vesuviano	Napoli (Italia)	Trasporti	31.12.2016	ITAGaap	153	EUR	155	-	223.137	222.982	33,34%	N/A	N/A	N/A	N/A	52	51
Consorzio IRICAV Uno	Roma (Italia)	Trasporti	31.12.2016	ITAGaap	520	EUR	520	-	4.278	3.758	17,44%	N/A	N/A	N/A	✓	91	91
MetroB srl	Roma (Italia)	Trasporti	31.12.2017	ITAGaap	20.000	EUR	19.844	2.384	19.902	58	2,47%	N/A	N/A	N/A	✓	490	494
Dattilo Scari	Napoli (Italia)	Trasporti	31.12.2016	ITAGaap	100	EUR	100	-0	353	253	14,00%	N/A	N/A	N/A	✓	14	14
Consorzio MM4	Milano (Italia)	Trasporti	31.12.2017	ITAGaap	200	EUR	200	-	31.950	31.750	17,68%	N/A	N/A	N/A	✓	36	35
D.I.T.S. srl	Roma (Italia)	Ricerca	31.12.2016	ITAGaap	40	EUR	89	21	198	109	12,00%	N/A	N/A	N/A	✓	11	5
Consorzio TOP IN S.c.a.r.l.	Napoli (Italia)	Trasporti	31.12.2016	ITAGaap	87	EUR	101	-	194	93	4,70%	N/A	N/A	N/A	N/A	5	4
Consorzio Radiolabs	Roma (Italia)	Ricerca	31.12.2016	ITAGaap	258	EUR	239	5	1.794	1.555	20,02%	N/A	N/A	✓	N/A	60	52
SPV Linea M4 S.p.A.	Milano (Italia)	Trasporti	31.12.2016	ITAGaap	35.795	EUR	127.228	546	295.604	168.376	5,55%	N/A	N/A	N/A	N/A	n.a.	10.868
Consorzio IRICAV Due	Roma (Italia)	Trasporti	31.12.2017	ITAGaap	510	EUR	516	-	96.745	96.229	17,06%	N/A	N/A	N/A	✓	88	88
Metro de Lima Linea 2 S.A.	Lima (Perù)	Trasporti	31.12.2017	IFRS	100.058	USD	116.146	5.622	316.635	200.489	16,90%	N/A	N/A	N/A	✓	19.629	16.639
																28.438	
Altre imprese																	
I.M. Intermetro S.p.A. in liquidazione	Roma (Italia)	Trasporti	31.12.2016	ITAGaap	2.461	EUR	1.765	-112	5.278	3.513	21,26%	N/A	N/A	N/A	✓	294	523
Metro C.S.c.p.A.	Roma (Italia)	Trasporti	31.12.2016	ITAGaap	150.000	EUR	149.518	-	347.412	197.894	14,00%	N/A	N/A	N/A	✓	20.933	21.000
SESAMO Security and Safety Mobility S.c.a.r.l.	Napoli (Italia)	Trasporti	31.12.2016	ITAGaap	100	EUR	92	-10	855	763	2,00%	N/A	N/A	N/A	N/A	2	2
SIT S.c.p.a.	Genova (Italia)	Ricerca	31.12.2016	ITAGaap	600	EUR	617	2	1.937	1.320	2,33%	N/A	N/A	N/A	N/A	14	14
Tram di Firenze S.p.A.	Firenze (Italia)	Trasporti	31.12.2016	ITAGaap	7.000	EUR	-4.067	2.271	340.268	344.335	2,42%	N/A	N/A	N/A	N/A	-155	266
																21.805	
TOTALE PARTECIPAZIONI al 31.12.2017																172.767	

* Per alcune partecipate sono applicati principi contabili diversi dagli IAS/IFRS ma non si segnalano significative rettifiche che deriverebbero da una omogeneizzazione degli stessi.

In particolare, il valore complessivo degli investimenti in partecipazione (172.767 K€) è raggruppato in: partecipazioni in Controllate per 108.151 K€, in Collegate per 14.373 K€, in Consorzi per 28.438 K€ ed in Altre Imprese per 21.805 K€.

Nel periodo si evidenziano le seguenti movimentazioni:

1. incremento di 3.128 K€ per l'aumento del capitale della SPV Linea M4 S.p.A., che, in concessione, si occupa della costruzione, manutenzione, gestione tecnica, amministrativa, economica e finanziaria della linea metropolitana M4 di Milano;
2. decremento di 61 K€ per la liquidazione, avvenuta nel mese di novembre, della SP M4 S.C.p.A.
3. decremento di 87 K€ per effetto dell'allineamento dei valori delle partecipazioni in Ansaldo STS USA Inc, Ansaldo STS France S.A. e Ansaldo STS Australia Pty Ltd conseguente all'assegnazione delle azioni 2017 come previsto dal piano di "Stock Grant 2017-2019" e della consegna delle azioni 2014 dopo il vesting triennale come previsto dal piano "Stock Grant 2014-2016".

Il valore di carico della partecipazione in Metro C rappresenta il capitale sottoscritto che risulta versato per una quota pari al 38% circa; pertanto, a fronte di un valore della partecipazione di 21.000 K€ è iscritta nelle altre passività correnti la quota ancora da versare per 12.950 K€.

Si fa presente che nel corso del 2017 il comitato esecutivo della Metro 5 S.p.A. ha deliberato il rimborso di quota parte del finanziamento soci. È stata quindi riclassificata nella parte corrente la quota di interessi il cui incasso è previsto nel prossimo esercizio, per 4.581 K€, ed il valore complessivo del credito non corrente, comprensivo di interessi maturati, risulta essere al 31.12.2017 pari a 19.285 K€.

Le azioni detenute nella partecipata Metro 5 S.p.A. sono costituite in pegno a garanzia delle obbligazioni contrattuali nei confronti degli istituti finanziari in relazione al *project financing* mediante il quale è realizzata in concessione la linea 5 della metropolitana di Milano.

Le azioni detenute nella partecipata Tram di Firenze sono anch'esse costituite in pegno nell'ambito degli accordi con gli enti finanziatori per la realizzazione dell'opera; analoga garanzia è costituita sul finanziamento accordato alla partecipata (si veda il commento alla nota 11 relativa ai "Crediti ed altre attività non correnti").

Relativamente alla valutazione delle partecipazioni in imprese controllate, gli *impairment test*, in applicazione delle procedure di Gruppo, vengono effettuati in sede di predisposizione del bilancio di fine esercizio. Essi vengono condotti sulle singole società confrontando i valori di carico con i valori recuperabili, applicando il metodo del "*discounted cash flow*".

I flussi di cassa utilizzati sono quelli generati dalle attività aziendali, nelle loro condizioni correnti, prima degli oneri finanziari, ed includono gli investimenti in capitale fisso ed i movimenti monetari del capitale circolante, mentre non comprendono i flussi di cassa relativi alla gestione finanziaria, ad eventi straordinari o al pagamento di dividendi.

I flussi così determinati sono scontati utilizzando un tasso di attualizzazione (WACC) determinato applicando il metodo del *Capital Asset Pricing Model*. Al 31 dicembre 2017 il WACC medio di Gruppo utilizzato è pari al 6,88% rispetto al 7,39% dell'esercizio precedente.

Il *panel* dei *comparables* nel 2017 è rimasto invariato rispetto allo scorso esercizio ad eccezione di Faiveley Transport SA acquisita nel corso del 2017 da Westinghouse Air Brake Technologies Corporation e sostituita con quest'ultima.

I *test* condotti sulle partecipazioni hanno evidenziato situazioni di cover, ed inoltre non risultano indicatori esterni di perdite di valore.

La Società ha effettuato analisi di sensitività considerando un incremento dei WACC dello 0,5%, 1,0% e 1,5% e riducendo i tassi di crescita del terminal value dello 0,5% e di un punto percentuale. Tali analisi evidenziano comunque un'ampia copertura relativamente alla recuperabilità dei valori oggetto d'*impairment*.

Gli *impairment test* sono stati effettuati al 31 dicembre 2017 sulla base del Piano Strategico Quinquennale (2018-2022) approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società.

I tassi di crescita inclusi nei valori terminali sono stati pari alle stime di inflazione attesa nel lungo periodo nei Paesi dove hanno sede le società partecipate (in linea con le stime del Fondo Monetario Internazionale). Gli assunti di base, su cui sono fondate le proiezioni dei flussi finanziari dei piani quinquennali approvati dal Consiglio di Amministrazione, sono commentati nella relazione sulla gestione.

Si ricorda che la Società partecipa all'estero al *Joint Arrangement* AIASA, costituita per la realizzazione della Metropolitana di Salonicco.

Dal 2012 è operativa la Ansaldo Honolulu, il consorzio costituito da Ansaldo STS e AnsaldoBreda (ora Hitachi Rail Italy) e che ha firmato a novembre 2011 con HART (*Honolulu Authority for Rapid Transportation*) il contratto per realizzare la parte tecnologica e fornire i veicoli della nuova linea metropolitana *driverless* della Città di Honolulu (Stato delle Hawaii).

Infine, la Società è presente nei consorzi "ArRiyadh New Mobility (ANM) di Riyadh e "Nuevo Metro de Lima" per la realizzazione dei rispettivi contratti.

Nel corso dell'anno il consiglio di amministrazione ha approvato lo scioglimento della società Ansaldo STS Do Brasil Sistemas de Transporte Ferroviario e Metropolitano LTDA (Società direttamente partecipata da Ansaldo STS S.p.A. al 99,99% e da Ansaldo STS USA International Co. allo 0,01%). Essa era stata costituita per la partecipazione alla gara per la costruzione della metropolitana di Fortaleza che la società non si è aggiudicata e, non essendoci ulteriori opportunità commerciali a breve nel Paese, si è deciso di procedere con la liquidazione.

10. Rapporti patrimoniali con parti correlate

Di seguito si evidenziano gli importi dei rapporti patrimoniali con parti correlate al 31.12.2017 e al 31.12.2016:

CREDITI AL 31.12.2017 (K€)	Crediti Finanziari	Crediti commerciali	Altri crediti correnti	Totale
Controllanti				
Hitachi LTD (Rail)	-	114	-	114
Collegate				
Hitachi Rail Italy S.p.A.	-	2.700	-	2.700
MetroBrescia s.r.l.	-	522	-	522
S.P. M4 S.c.p.a.	232	-	-	232
M4 S.p.A.	-	-	17	17
Metro 5 S.p.A.	-	5.937	-	5.937
I.M. Intermetro S.p.A.	-	387	-	387
Metro Service AS	-	1.705	-	1.705
Controllate				
Ansaldo STS Transportation Systems India Private Limited	-	2.249	-	2.249
Ansaldo STS Australia PTY Ltd.	-	4.737	-	4.737
Ansaldo STS Deutschland GmbH	-	1.445	-	1.445
Ansaldo STS France S.A.	-	8.329	-	8.329
Ansaldo Railway System Trading (Beijing) Ltd	-	605	-	605
Ansaldo STS UK Ltd.	-	135	-	135
Ansaldo STS Sweden AB	44.462	14.843	-	59.305
Ansaldo STS Southern Africa PTY LTD - Botswana	-	2	-	2
Ansaldo STS Espana S.A.U.	-	1.608	-	1.608
Ansaldo STS USA Inc.	2.976	7.233	-	10.209
Ansaldo STS Canada Inc	-	3	-	3
Ansaldo STS Malaysia SDN BHD	15.584	1.001	-	16.585
Alifana Due S.c.r.l.	-	341	-	341
ConSORZI				
Consorzio Saturno	-	11.904	-	11.904
Consorzio San Giorgio Volla Due	-	786	4	790
Consorzio San Giorgio Volla	-	1.421	-	1.421
Consorzio Ascosa Quattro	-	1.280	-	1.280
Consorzio Ferroviario Vesuviano	-	2.085	-	2.085
Consorzio MM4	-	23.924	-	23.924
	63.254	95.296	21	158.571
Incidenza delle parti correlate sul totale della corrispondente voce del bilancio	69%	15%	0,04%	

DEBITI AL 31.12.2017 (K€)	Debiti Finanziari	Debiti commerciali	Altri debiti correnti	Totale
Controllanti				
Hitachi Rail Europe LTD	-	2	-	2
Collegate				
Metro Service AS	-	6.842	-	6.842
Hitachi System CBT S.p.A.	-	937	-	937
Metro B srl	-	-	371	371
M4 S.p.A.	-	157	-	157
Hitachi Rail Italy S.p.A.	-	19.429	-	19.429
Pegaso S.c.r.l. in Liquidazione	-	83	-	83
Controllate				
Ansaldo STS Australia PTY Ltd.	12.244	133	-	12.377
Ansaldo STS Southern Africa PTY LTD - Botswana	-	1.063	-	1.063
Ansaldo STS Espana S.A.U.	-	45	-	45
Ansaldo STS Malaysia SDN BHD	-	152	-	152
Ansaldo STS USA Inc.	-	3.291	-	3.291
Ansaldo STS France S.A.	31.983	9.847	-	41.830
Ansaldo Railway System Trading (Beijing) Ltd	-	399	-	399
Ansaldo STS UK Ltd.	-	25	-	25
Ansaldo STS Sweden AB	-	917	-	917
Ansaldo STS Deutschland GmbH	-	219	-	219
Ansaldo STS USA International CO.	-	6.355	-	6.355
Alifana Due S.c.a.r.l.	-	157	-	157
Alifana S.c.r.l.	-	134	3	137
ConSORZI				
Consorzio Saturno	-	968	-	968
Consorzio MM4	-	161	-	161
Consorzio San Giorgio Volla	-	5	8	13
Consorzio Ascosa Quattro	-	885	8	893
Consorzio Ferroviario Vesuviano	-	64	20	84
Totale	44.227	52.269	410	96.906
Incidenza delle parti correlate sul totale della corrispondente voce del bilancio	99%	15%	1%	

CREDITI AL 31.12.2016 (K€)	Crediti Finanziari	Crediti commerciali	Altri crediti correnti	Totale
Controllanti				
Hitachi Rail Europe LTD	-	312	-	312
Hitachi LTD (Rail)	-	155	-	155
Collegate				
Hitachi Rail Italy S.p.A.	-	6.188	-	6.188
MetroBrescia s.r.l.	-	629	-	629
Hitachi High-Technologies Europe GmbH	-	68	-	68
S.P. M4 S.c.p.a.	267	-	-	267
Metro 5 S.p.A.	-	1.390	-	1.390
I.M. Intermetro S.p.A. (in liquidazione)	-	387	-	387
Metro Service AS	-	1.668	-	1.668
Controllate				
Ansaldo STS Transportation Systems India Private Limited	-	2.123	-	2.123
Ansaldo STS Australia PTY Ltd.	-	7.339	-	7.339
Ansaldo STS Deutschland GmbH	-	1.679	-	1.679
Ansaldo STS France S.A.	-	5.820	-	5.820
Ansaldo Railway System Trading (Beijing) Ltd	-	1.327	-	1.327
Ansaldo STS UK Ltd.	-	23	-	23
Ansaldo STS Sweden AB	-	11.942	-	11.942
Ansaldo STS Southern Africa PTY LTD - Botswana	-	5	-	5
Ansaldo STS Espana S.A.U.	-	701	-	701
Ansaldo STS USA Inc.	-	4.645	-	4.645
Ansaldo STS Canada Inc	-	7	-	7
Ansaldo STS Malaysia SDN BHD	22.524	1.380	-	23.904
Alifana Due S.c.a.r.l.	-	238	-	238
Alifana S.c.r.l.	-	93	-	93
ConSORZI				
ConSORZIO Saturno	-	29.529	-	29.529
ConSORZIO San Giorgio Volla Due	-	3.489	4	3.493
ConSORZIO San Giorgio Volla	-	1.421	-	1.421
ConSORZIO Ascosa Quattro	-	1.157	-	1.157
ConSORZIO Ferroviario Vesuviano	-	1.462	-	1.462
ConSORZIO MM4	-	11.857	-	11.857
	22.791	97.035	4	119.831
Incidenza delle parti correlate sul totale della corrispondente voce del bilancio	44%	16%	0,01%	

DEBITI AL 31.12.2016 (K€)	Debiti Finanziari	Debiti commerciali	Altri debiti correnti	Totale
Collegate				
Metro Service AS	-	2.704	-	2.704
Hitachi Rail Italy S.p.A.	-	13.569	-	13.569
MetroB s.r.l.	-	-	371	371
Pegaso S.c.r.l. in Liquidazione	-	61	-	61
Controllate				
Ansaldo STS Australia PTY Ltd.	6.807	165	-	6.972
Ansaldo STS Espana S.A.U.	-	95	-	95
Ansaldo STS Malaysia SDN BHD	-	211	-	211
Ansaldo STS USA Inc.	33.155	1.074	-	34.229
Ansaldo STS France S.A.	52.109	11.545	-	63.654
Ansaldo Railway System Trading (Beijing) Ltd	-	196	-	196
Ansaldo STS Transportation Systems India Private Limited	-	472	-	472
Ansaldo STS Sweden AB	138	-	-	138
Ansaldo STS Deutschland GmbH	-	2.461	-	2.461
Ansaldo STS USA International CO.	-	4.501	-	4.501
Alifana Due S.c.r.l.	-	109	-	109
Alifana S.c.a.r.l.	-	125	3	128
Consorti				
Consortio Saturno	-	2.066	-	2.066
Consortio MM4	-	591	-	591
Consortio San Giorgio Volla Due	-	206	-	206
Consortio San Giorgio Volla	-	5	8	13
Consortio Ascosa Quattro	-	150	8	158
Consortio Ferroviario Vesuviano	-	85	21	106
Totale	92.208	40.389	410	133.007
Incidenza delle parti correlate sul totale della corrispondente voce del bilancio	98%	10%	0,7%	

Il valore totale dei crediti verso le parti correlate risulta pari a 158.571 K€ rispetto a 119.831 K€ al 31.12.2016. L'incremento è riconducibile essenzialmente al valore dei crediti finanziari (63.254 K€ al 31.12.2017, 22.791 K€ al 31.12.2016) ed in particolare si evidenzia la posizione verso Ansaldo STS Sweden (44.462 K € al 31.12.2017, 0 K€ al 31.12.2016) conseguenza del contenzioso con il cliente svedese citato in dettaglio nella relazione sulla gestione.

Il valore totale dei debiti verso parti correlate è pari a 96.906 K€ (133.007 K€ al 31.12.2016). La variazione è da attribuirsi prevalentemente alla riduzione dei debiti finanziari 47.981 K€, in particolare verso la controllata Ansaldo STS France S.A. (31.983 K€ al 31.12.2017, 52.109 K€ al 31.12.2016), Ansaldo STS USA Inc. (pari a 0 al 31.12.2017, 33.155 K€ al 31.12.2016), parzialmente compensato da un incremento dei debiti commerciali (52.269 K€ al 31.12.2017, 40.389 K€ al 31.12.2016).

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione (al paragrafo "Informativa sulla attività di direzione e coordinamento di società e operazioni con parti correlate") ed alla nota 38 ("Compensi spettanti ad amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche") per l'informazione sui rapporti con parti correlate.

11. Crediti ed altre attività non correnti

(K€)	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
Depositi cauzionali	1.382	1.290
Altri	26.448	26.344
Crediti non correnti	27.830	27.634
Altri risconti attivi - quota non corrente	13.795	16.090
Altri risconti attivi - Collegate	0	0
Altre attività non correnti	13.795	16.090

I crediti non correnti ammontano a 27.830 K€ (27.634 K€ al 31.12.2016) e si riferiscono principalmente a:

- 19.285 K€ quale quota finanziamento soci (18.783 K€ quota capitale e 502 K€ per interessi maturati) nella Metro 5 S.p.A. in seguito agli accordi tra i soci per la realizzazione della relativa tratta della metropolitana di Milano. Si precisa che interessi pari a 4.581 K€ sono stati riclassificati nella parte corrente essendo previsto l'incasso nel prossimo esercizio;
- 6.160 K€ quale finanziamento soci (5.731 K€ quota capitale e 429 K€ per interessi maturati) nella SPV Linea M4 S.p.A. in seguito agli accordi tra i soci per la realizzazione della relativa tratta della metropolitana di Milano;
- 788 K€ per il finanziamento accordato alla partecipata Tram di Firenze e sul quale è costituito un pegno a favore degli enti finanziatori medesimi; analoga garanzia è costituita sulle azioni detenute nella partecipata;
- 182 K€ al Consorzio MM4 a copertura dei costi preliminari di avvio delle attività;
- 1.382 K€ (1.290 K€ al 31.12.2016) per depositi cauzionali di locali e spazi presi in affitto in seguito all'apertura di cantieri.

Le altre attività non correnti sono pari a 13.795 K€ (16.090 K€ al 31.12.2016) e si riferiscono a:

- 2.537 K€ (3.222 K€ al 31.12.2016) a risconti assicurativi per premi anticipati che nell'anno si sono ridotti di 685 K€;
- 11.258 K€ (12.868 K€ al 31.12.2016) al risconto del marchio "Ansaldo" che si è decrementato di 1.610 K€ per la quota di competenza dell'anno. Si ricorda che in data 27 dicembre 2005, Ansaldo STS S.p.A. ha stipulato un contratto di licenza d'uso con Finmeccanica finalizzato a consentirle l'uso del marchio "Ansaldo" attraverso il quale la Società opera sul mercato. Tale contratto attribuisce, dietro il pagamento anticipato di un corrispettivo di 32.213 K€ supportato da adeguata valutazione effettuata da un terzo indipendente, l'uso esclusivo per 20 anni del marchio.

12. Rimanenze

(K€)	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.178	5.943
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	6.313	7.733
Prodotti finiti e merci	1.641	1.574
Anticipi a fornitori	65.676	80.029
Totale	79.808	95.279

Le rimanenze nette registrano un saldo pari a 79.808 K€, in diminuzione di 15.471 K€ rispetto al valore di 95.279 K€ al 31.12.2016 principalmente per la riduzione degli anticipi a fornitori.

Il valore delle materie prime si incrementa di 235 K€ rispetto al precedente esercizio; esse sono iscritte al netto del fondo svalutazione magazzino pari a 1.504 K€ (806 K€ al 31.12.2016).

La Società ha presso le proprie sedi beni di terzi per 3 K€ (3 K€ al 31.12.2016) mentre i beni di proprietà della Società presso terzi sono pari a 29.030 K€ (29.736 K€ al 31.12.2016).

Si ricorda, infine, che Ansaldo STS ha esternalizzato da tempo la gestione dei magazzini affidandola alla Società di servizi Fata Logistic System.

13. Lavori in corso e acconti da committenti

(K€)	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
Lavori in corso (lordi)	1.435.189	2.099.941
Fatture di rata	(1.238.554)	(1.886.966)
Anticipi da committenti	(25.516)	(13.318)
Fondo perdite a finire	(3.038)	(4.269)
Fondo svalutazione	(3.200)	(16.950)
Lavori in corso (netti)	164.881	178.438
Fatture di rata	(2.595.619)	(1.997.034)
Lavori in corso	2.358.019	1.867.186
Anticipi da committenti	(246.448)	(288.177)
Fondo perdite a finire	(7.601)	(8.557)
Fondo svalutazione	(18.350)	(1.350)
Acconti da committenti (netti)	(509.998)	(427.932)
Lavori in corso al netto degli acconti	(345.117)	(249.494)

I lavori in corso, al netto degli acconti da committenti, risultano negativi per 345.117 K€ rispetto ad un valore sempre negativo di 249.494 K€ al 31.12.2016, con una variazione in diminuzione di 95.623 K€. Essa è funzione principalmente del maggior fatturato del periodo e del decremento degli anticipi da committenti.

Si evidenzia che, nel saldo netto dei lavori in corso, è ricompreso l'anticipo (saldo) per 112.154 K€ relativo alla commessa in Libia che risulta ancora sospesa per i noti eventi che hanno interessato il Paese negli ultimi anni, come riportato nella relazione sulla gestione; tale anticipo copre ampiamente i lavori realizzati alla data e non ancora fatturati. Conseguentemente, alla data non sono da evidenziare rischi di natura probabile che possano richiedere eventuali accantonamenti.

I lavori in corso netti passano da 178.438 K€ al 31.12.2016 a 164.881 K€ al 31.12.2017, mentre gli acconti da committenti netti passano da 427.932 K€ al 31.12.2016 a 509.998 K€ al 31.12.2017. L'ammontare complessivo degli anticipi da committenti è pari a 271.964 K€ (301.495 K€ al 31 dicembre 2016).

In particolare, i lavori in corso esposti nell'attivo al netto del fondo perdite a finire, sono pari a 1.432.151 K€ (2.095.672 K€ al 31.12.2016) e comprendono costi per 1.767.710 K€ (2.218.757 K€ al 31.12.2016) e margine per 206.502 K€ (269.159 K€ al 31.12.2016) al lordo di quanto fatturato a titolo definitivo.

I lavori in corso esposti nel passivo, al netto del fondo perdite a finire sono pari a 2.350.418 K€ (1.858.629 K€ al 31.12.2016), comprendono costi per 4.873.095 K€ (3.844.420 K€ al 31.12.2016) e margine per 999.735 K€ (875.061 K€ al 31.12.2016) al lordo di quanto fatturato a titolo definitivo.

Analogamente alle rimanenze, anche i lavori in corso su ordinazione e gli acconti da committenti sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione che al 31.12.2017 ammonta a 21.550 K€ rispetto a 18.300 K€ al 31.12.2016.

Il fondo svalutazione lavori in corso è allocato in relazione alle commesse di riferimento ed in particolare per 3.200 K€ in diminuzione della voce "lavori in corso netti" e per 18.350 K€ alla voce "acconti da committenti netti".

Tale fondo risulta congruo rispetto alle possibili passività derivanti dalle criticità e dai rischi valutati sui contratti attualmente in essere anche in applicazione della procedura di *Risk Management*.

Il fondo svalutazione lavori in corso copre i rischi seguenti:

- rischi contrattuali: penali per ritardata consegna delle opere commissionate o di parti significative di esse alle date finali od a quelle intermedie specificate e penali di *performance* per il mancato rispetto dei requisiti funzionali o dei parametri RAM specificati;
- rischi tecnologici.

Le condizioni di rischio suddette, tipiche di tutte le commesse pluriennali, sono tanto maggiori in presenza di strutture contrattuali complesse di un elevato contenuto tecnologico dei progetti, che rendono possibile ridefinizioni contrattuali o l'insorgere di problematiche in qualunque fase di sviluppo delle commesse, talora anche successivamente alla consegna dell'opera ed alla sua entrata in esercizio e pertanto molti rischi si possono ritenere risolti solo alla fine del contratto.

A partire dal 2012 è stato esposto separatamente l'ammontare del fondo perdite a finire il cui saldo corrisponde alle perdite non ancora maturate ma accantonate nel momento in cui diventano prevedibili sulla base di una obiettiva valutazione delle circostanze di fatto esistenti.

Tale fondo è allocato alle commesse di riferimento ed in particolare per 3.038 K€ (4.269 K€ al 31.12.2016) in diminuzione della voce "lavori in corso netti" e per 7.601 K€ (8.557 K€ al 31.12.2016) alla voce "acconti da committenti netti".

14. Crediti commerciali e finanziari

(K€)	31 Dicembre 2017		31 Dicembre 2016	
	Commerciali	Finanziari	Commerciali	Finanziari
Crediti verso terzi	539.835	28.443	509.019	28.443
Crediti verso parti correlate	95.296	63.254	97.035	22.791
Totale Crediti	635.131	91.697	606.054	51.234

Il valore dei crediti commerciali e finanziari è esposto in bilancio al loro *fair value*.

Il volume dei crediti commerciali (635.131 K€) risulta in aumento rispetto a quanto consuntivato al 31.12.2016 (606.054 K€); in particolare, i crediti commerciali verso terzi s'incrementano di 30.816 K€ e quelli verso parti correlate si riducono di 1.739 K€.

Le principali posizioni in incremento si registrano verso il Gruppo Ferrovie dello Stato, verso il Consorzio MM4 per la metro Milano Linea 4, City and Industrial Development per il progetto a Mumbai, e verso il Comune di Napoli.

Il saldo dei crediti verso clienti è esposto al netto del fondo svalutazione crediti pari a 16.553 K€ (23.294 K€ al 31.12.2016) di cui 255 K€ verso parti correlate; la variazione di periodo è da attribuire alla chiusura di transazioni con le quali è stato riconosciuto alla società parte del credito precedentemente svalutato. Si ricorda che il fondo include un valore di 4.785 K€ relativo alla svalutazione della posizione verso Firema in seguito alla procedura di amministrazione straordinaria avviata con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico in data 2 agosto 2010.

La Società nel corso dell'esercizio non ha ceduto crediti non scaduti stipulando contratti di factoring *pro-soluto*; nel 2016 aveva realizzato operazioni di cessioni per un totale di 11.939 K€.

L'incremento dei crediti finanziari (40.463 K€) è da attribuire all'aumento del valore dei crediti finanziari verso parti correlate così come dettagliato alla nota 10.

Si ricorda che, il totale dei crediti finanziari comprende il controvalore dei dinari libici, ricevuti a titolo di anticipo sulla prima delle due commesse acquisite in Libia e depositati presso una banca locale e vincolati in attesa della ripresa delle attività, pari a 28.443 K€.

15. Crediti e debiti per imposte sul reddito

(K€)	31 Dicembre 2017		31 Dicembre 2016	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Per imposte dirette	18.657	4.453	17.447	8.304
Totale	18.657	4.453	17.447	8.304

I crediti per imposte sul reddito sono pari a 18.657 K€ al 31.12.2017 (17.447 K€ al 31.12.2016); l'incremento è da attribuire principalmente ai maggiori crediti sorti nel corso dell'anno nelle *branches*, ed al credito IRAP per maggiori acconti pagati per 205 K€ (al 31.12.2016 il saldo IRAP era a debito per 100 K€).

Essi comprendono principalmente imposte pagate all'estero per 15.829 K€ (12.729 K€ al 31.12.2016) ed un credito relativo all'istanza di rimborso, di cui all'art. 2, comma 1-quater del D.L. 201/2011, per la minore IRES dovuta per gli anni dal 2007 al 2011 a seguito della deducibilità dell'IRAP afferente il costo del lavoro (1.632 K€).

I debiti per imposte sono relativi all'IRES corrente per 4.453 K€, al 31.12.2016 esso era pari a 8.204 K€.

16. Derivati

La tabella seguente dettaglia la composizione delle poste patrimoniali relative agli strumenti derivati.

(K€)	31 Dicembre 2017		31 Dicembre 2016	
	Attivo	Passivo	Attivo	Passivo
Operazioni di copertura <i>Fair Value Hedge</i> <i>Strumenti di copertura rischio cambi</i>	6.753	6.845	8.611	8.749
Operazioni di copertura <i>Cash Flow Hedge</i> <i>Strumenti di copertura rischio cambi</i>	4.239	464	1.191	13.866
	10.992	7.309	9.802	22.615

Il valore complessivo delle Operazioni di copertura *Fair Value Hedge* comprende coperture sia di flussi di cassa delle controllate sia dei conti di corrispondenza in valuta estera.

La Società gestisce strumenti derivati per la copertura del rischio di cambio (*fair value hedge*) per le controllate derivanti dalla esposizione di flussi di cassa in valuta diversa da quella funzionale. Tali operazioni sono definite *back-to-back*, in quanto per coprire il rischio di cambio, da un lato viene rilevata l'esposizione verso l'istituto finanziario che emette lo strumento di copertura e dall'altro è riportata la contropartita verso la controllata. Al 31 dicembre 2017 il *Fair Value* delle operazioni attive e passive, incluso nel valore complessivo *FVH*, è pari a 6.370 K€ (8.510 K€ al 31.12.2016) ed i relativi effetti economici, a saldo nullo, sono iscritti nella voce oneri e proventi finanziari.

La Società ha in essere al 31 dicembre 2017 delle operazioni a copertura dei conti di corrispondenza in valuta estera, che hanno come scopo quello di coprire la stessa dall'esposizione dal rischio di cambio di fine esercizio. Tali operazioni al 31.12.2017 sono esposte nell'attivo per 382 K€ (101 K€ al 31.12.2016) e 475 K€ nel passivo (239 K€ al 31.12.2016).

Al 31 dicembre 2017 la Società ha inoltre in essere operazioni di copertura *Cash Flow Hedge* relativamente ai flussi di cassa delle commesse di Abu Dhabi, Metro Riyadh, Metro Lima e Metro Kolkata.

17. Altre attività correnti

(K€)	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
Risconti attivi quote correnti	6.174	9.134
Crediti per contributi	18.124	18.938
Crediti verso dipendenti	2.223	1.789
Altri crediti verso l'Erario	24.824	22.760
Altre attività	3.629	4.655
Totale attività correnti verso terzi	54.974	57.277
Totale attività correnti verso parti correlate	21	4
Totale	54.995	57.281

Le altre attività correnti sono pari a 54.995 K€ al 31.12.2017 (57.281 K€ al 31.12.2016); esse si riferiscono prevalentemente a crediti verso l'Erario e crediti per contributi R&D.

I risconti attivi pari a 6.174 K€ (9.134 K€ al 31.12.2016) si riferiscono prevalentemente ad attività di competenza futura e relative alla *branch* di Riyadh (1.737 K€), a premi assicurativi di competenza di esercizi successivi (1.664 K€), a commissioni su fidejussioni corrisposte anticipatamente (763 K€) ed alla quota corrente (1.610 K€) per l'acquisto del diritto d'uso del marchio "Ansaldo".

I crediti per contributi sono pari a 18.124 K€ (18.938 K€ al 31.12.2016) e si riferiscono a:

- contributi su progetti finanziati dalla Comunità Europea o dal Ministero dell'Università e della Ricerca per 17.829 K€;
- contributi L. 488 I bando PIA, 69 K€;
- contributi in conto impianto L. 488 XI bando 2001, 226 K€.

Con riferimento ai Crediti per contributi di ricerca, si rimanda alla Relazione sulla gestione per dettagli relativamente ai progetti finanziati. Si evidenzia che l'erogazione dei contributi è vincolata alla realizzazione di uno specifico progetto e/o alla canalizzazione dei contributi per i progetti finanziati.

Nel paragrafo 19, Patrimonio netto, sono riportate in dettaglio le riserve costituite e vincolate per effetto del decreto di concessione di alcuni contributi ottenuti.

Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo della relazione sulla gestione "Attività di Ricerca e Sviluppo".

Gli altri crediti verso l'Erario sono pari a 24.824 K€ (22.760 K€ al 31.12.2016) e sono relativi al credito IVA maturato in Italia per 26.536 K€ (19.611 K€ al 31.12.2016) compensati parzialmente da saldi a debito nelle *branches* per complessivi 2.199 K€ (2.823 K€ a credito al 31.12.2016), oltre ad un credito per l'IVA non detratta sull'impiego di veicoli ed altri crediti vari richiesti a rimborso per 481 K€.

18. Disponibilità e mezzi equivalenti

(K€)	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
Cassa	61	50
Depositi bancari	184.402	202.946
Totale	184.463	202.996

Il saldo è costituito dalle disponibilità sui conti correnti bancari ed in cassa.

Esso accoglie tra l'altro gli acconti ricevuti dal committente Consorzio Iricav Uno a mezzo della partecipata Pegaso S.c.r.l., che ha eseguito per conto della Società i lavori di competenza della stessa per la realizzazione della tratta di linea ferroviaria ad Alta Velocità Roma-Napoli, per 1.291 K€ (2.574 K€ al 31.12.2016) e per 155 K€ (155 K€ al 31.12.2016) acconti ricevuti dalla committente Metro Campania NordEst a mezzo della Consortile Alifana Due, che esegue per conto della Società i lavori di competenza per la realizzazione della tratta di linea ferroviaria Piscinola-Aversa centro. Questi acconti sono allocati su appositi conti correnti, intestati alla Società ma destinati esclusivamente al sostenimento dei futuri costi di realizzazione delle opere di competenza della Società stessa. Le disponibilità liquide sono liberamente ed immediatamente disponibili e non vi sono costi di smobilizzo.

19. Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2017 è pari a 532.191 K€ con un incremento netto di 56.868 K€ rispetto al 31 dicembre 2016 (475.323 K€).

La variazione è dovuta principalmente all'iscrizione dell'utile dell'esercizio per 71.988 K€, parzialmente compensata dalla variazione netta negativa della riserva di traduzione per 12.530 K€, alla variazione netta negativa della riserva di *cash flow hedge* di 1.313 K€, alla variazione netta negativa della riserva attuariale per piani a benefici definiti per 672 K€ ed alla variazione netta negativa della riserva da *Stock Grant* per 522 K€.

In dettaglio il commento delle singole voci:

Capitale sociale	Numero azioni	Valore nominale	Azioni proprie	Totale
31 Dicembre 2014	200.000.000	100.000.000	(702)	99.999.298
Utilizzo azioni proprie per consegnata SGP			702	702
31 Dicembre 2015	200.000.000	100.000.000	0	100.000.000
Utilizzo azioni proprie per consegnata SGP				
31 Dicembre 2016	200.000.000	100.000.000	0	100.000.000
Utilizzo azioni proprie per consegnata SGP				
31 Dicembre 2017	200.000.000	100.000.000	0	100.000.000

Il capitale sociale, interamente versato, è pari a 100.000.000 € suddiviso in n. 200.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,50 cadauna.

La Società non ha in portafoglio azioni proprie al 31 dicembre 2017 in quanto le azioni acquistate nell'anno, al fine di far fronte alla consegna ai dirigenti della Società delle azioni riferibili allo "Stock Grant Plan" (anche SGP) anno 2014, sono state tutte consegnate.

Al 31 dicembre 2017 il capitale sociale risulta detenuto da:

Azionista	Posizione n. azioni	Posizione %
HITACHI RAIL ITALY INVESTMENTS	101.544.702	50,772
PAUL E. SINGER (in qualità di general partner direttamente ed indirettamente delle Limited Partnership Elliott International e The Liverpool Limited Partnership)	51.330.030	25,665
UBS	10.068.228	5,034
LITESPEED MASTERFUND	7.532.322	3,766
Altri azionisti minori del 3%	29.524.718	14,763

Utili (Perdite) a nuovo, incluso l'utile d'esercizio (K€)	Utile a nuovo	Utile dell'esercizio	Totale
31 Dicembre 2016	131.190	145.857	277.047
Destinazione del risultato dell'esercizio:			
- attribuzione dividendi	-	-	-
- riserva legale	-	-	-
- riserva per adeguamento della riserva legale	-	-	-
- a nuovo	145.773	(145.857)	(84)
Risultato dell'esercizio	-	71.988	71.988
31 Dicembre 2017	276.963	71.988	348.951

La voce Utile (Perdita) a nuovo, incluso il risultato dell'esercizio 2017, è così composta:

- la riserva "Utili (perdite) a nuovo" passa da 131.190 K€ del precedente esercizio a 276.963 K€ al 31 dicembre 2017 per effetto della delibera dell'Assemblea che ha approvato il bilancio 2016 e per l'utilizzo di 84 K€ dell'utile a nuovo per la chiusura di alcune posizioni del precedente piano di *Stock Grant* 2012-2013;
- l'utile dell'esercizio pari a 71.988 K€ (145.857 K€ al 31.12.2016).

Altre riserve (K€)	Riserva legale	Avanzo di fusione	Riserva legge n. 413/91	Riserva L. 488/92 2° bando PIA	Riserva 50% contr. Ex legge 219/81 art 55 TUIR	Riserva L. 488/92 1° bando PIA	Riserva da stock grant	Riserva Imposte Differite relative a poste a P.N.	Riserva di Cash Flow Hedge	Versamenti a copertura perdite	Utili/ Perdite attuariali su TFR	Riserva di traduzione	Totale
31 Dicembre 2016	20.000	67.216	832	145	209	854	8.114	(168)	(919)	37	(2.271)	4.227	98.276
Piani di <i>stock -option/ grant</i> :													
- attribuzione <i>Stock Grant</i> 2017 di ASTS SpA	-	-	-	-	-	-	1.165	-	-	-	-	-	1.165
- consegna <i>Stock Grant</i> di ASTS SpA	-	-	-	-	-	-	(1.600)	-	-	-	-	-	(1.600)
- riserva SGP altre società	-	-	-	-	-	-	(87)	-	-	-	-	-	(87)
Altri movimenti:													
- utili/perdite attuariali su TFR 2017	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(938)	-	(938)
- imposte differite su poste di P.N.	-	-	-	-	-	-	-	4.639	-	-	-	-	4.639
- coperture CFH	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.728)	-	-	-	(1.728)
- delta cambio per importazione bilanci delle branches	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(16.487)	(16.487)
31 Dicembre 2017	20.000	67.216	832	145	209	854	7.592	4.471	(2.647)	37	(3.209)	(12.260)	83.240

La **Riserva Legale** ammonta a 20.000 K€ e non si è movimentata nell'esercizio avendo già raggiunto il 20% del capitale sociale al 31.12.2016.

L'**Avanzo di fusione** iscritto in bilancio già nel 2009 è pari a 67.216 K€.

Esso deriva per 83.237 K€ dalle operazioni di fusione per incorporazione di Ansaldo Segnalamento Ferroviario ed Ansaldo Trasporti Sistemi Ferroviari avvenute con decorrenza 1 gennaio 2009, in particolare:

- 93.094 K€ rappresentano la differenza tra il valore della partecipazioni Ansaldo Segnalamento Ferroviario (76.298 K€), detenuta al 100% dall'Ansaldo Trasporti Sistemi Ferroviari, e Ansaldo Trasporti Sistemi Ferroviari (38.123 K€), detenuta al 100% dall'Ansaldo STS, ed il valore di patrimonio netto delle medesime società incorporate;
- 9.857 K€ sono l'annullamento degli avviamenti presenti nei bilanci di Ansaldo Segnalamento Ferroviario S.p.A. (1.825 K€ al 31.12.2008) e di Ansaldo Trasporti Sistemi Ferroviari S.p.A. (12.687 K€ al 31.12.2008) al netto delle relative imposte anticipate e differite (4.655 K€). Essi sono stati eliminati in quanto rinvenienti da operazioni straordinarie infragruppo degli anni precedenti; in particolare, l'avviamento residuo di Ansaldo Segnalamento Ferroviario S.p.A. (1.825 K€) è da attribuirsi all'operazione di conferimento del ramo d'azienda "Segnalamento" nel 1996 da Ansaldo Trasporti S.p.A. ed il valore residuo per Ansaldo Trasporti Sistemi Ferroviari (12.687 K€) dal conferimento del ramo d'azienda "Sistemi" dalla predetta Ansaldo Trasporti S.p.A. nel 2001.

Le ulteriori operazioni che riportano al saldo complessivo sono:

- 13.649 K€ derivano dal disavanzo effetto dell'operazione di fusione per incorporazione di Ansaldo Signal N.V. in liquidazione avvenuta con decorrenza 1 ottobre 2009. Esso si è generato dall'annullamento della partecipazione Ansaldo Signal N.V. in liquidazione (21.946 K€) detenuta al 100% dall'Ansaldo STS S.p.A. rispetto al valore del patrimonio netto della società incorporata;
- 50 K€ utilizzati per effetto della riclassifica degli oneri per aumento capitale sociale per l'anno 2005. Essa è stata effettuata assegnando i predetti oneri ad una riserva disponibile del "patrimonio netto" come previsto dallo IAS 32;
- 2.321 K€ utilizzati nel 2014 per dar seguito all'aumento gratuito del capitale sociale ultima *tranches* dopo l'utilizzo completo della voce Versamento in conto capitale (7.679 K€), come da delibera assembleare del 23 aprile del 2010; Non ci sono state movimentazioni nel 2017.

La **Riserva di Rivalutazione ex legge 413/91** è pari a 832 K€ ed era già iscritta nel patrimonio netto della incorporata Ansaldo Segnalamento Ferroviario S.p.A. e poi ricostituita in Ansaldo STS S.p.A. in seguito alla fusione in quanto riserva in sospensione d'imposta.

La **Riserva L. 488/92 2° Bando P.I.A.** ammonta a 145 K€, già iscritta nel patrimonio netto della incorporata Ansaldo Segnalamento Ferroviario e ricostituita in Ansaldo STS S.p.A. in seguito alla fusione. Tale riserva è stata costituita a seguito della delibera assembleare di approvazione del bilancio al 31.12.2006 ed è vincolata per effetto del decreto di concessione provvisoria del Ministero delle Attività produttive relativo al 2° bando P.I.A. innovazione a valere sulla legge citata.

La **Riserva per contributo Ministeriale ex L. 219/81** è pari a 209 K€, già iscritta nel patrimonio netto della incorporata Ansaldo Segnalamento Ferroviario e ricostituita in Ansaldo STS S.p.A., in seguito alla fusione in quanto riserva in sospensione d'imposta. Tale riserva è stata vincolata in fase di erogazione a favore della Società di contributi in conto impianti ottenuti negli esercizi precedenti.

La **Riserva ex L. 488/92 1° bando P.I.A.** è pari a 854 K€, ed iscritta nel patrimonio netto della incorporata Ansaldo Segnalamento Ferroviario S.p.A. e ricostituita in Ansaldo STS S.p.A. in seguito alla fusione. Tale riserva è stata costituita a seguito della delibera assembleare di approvazione del bilancio al 31.12.2004 ed è vincolata per effetto del decreto di concessione provvisoria da parte del Ministero delle Attività produttive relativo al 1° bando P.I.A. innovazione a valere sulla legge citata.

La **Riserva da Stock Grant** è pari a 7.592 K€ rispetto a 8.114 K€ al 31.12.2016. Essa è stata costituita già nell'esercizio 2007 a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione dello *Stock Grant Plan* (SGP) che disciplina l'assegnazione di azioni di Ansaldo STS a risorse "strategiche", risorse "chiave" e dirigenti con alto potenziale al conseguimento di obiettivi preventivamente fissati. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Personale" della relazione sulla gestione.

Il decremento del saldo (522 K€) è dovuto:

- per 1.621 K€ all'accantonamento per quanto concerne l'anno 2017;
- per -2.143 K€ alla consegna delle azioni del 2014 relative al piano *Stock Grant* 2014-2016.

La **Riserva per imposte differite su voci imputate a patrimonio netto** è pari a 4.471 K€ (-168 K€ al 31.12.2016); essa contiene:

- le imposte differite derivanti dalle perdite attuariali del 2017 sul TFR (266 K€), imputate nella specifica riserva in applicazione dell'*equity method* (892 K€ al 31 dicembre 2017);

- le imposte differite per le operazioni di *Cash flow hedge* che nell'anno ammontano a 415 K€ (636 K€ al 31 dicembre 2017);
 - le imposte differite sulle riserva di traduzione dei bilanci delle *branch* che nell'anno sono pari a 3.957 K€ (2.943 K€ al 31 dicembre 2017).

La **Riserva di Cash flow hedge** è pari a - 2.647 K€; essa si è movimentata nell'esercizio quale conseguenza delle singole operazioni effettuate registrando una variazione netta di -1.728 K€ (il relativo effetto fiscale dell'anno, pari a 415 K€, è rilevato nella voce "Riserva per imposte differite").

La **Riserva attuariale per piani a benefici definiti** è pari a - 3.209 K€; essa si muove per effetto dell'applicazione dell'*equity method* nella rilevazione degli utili/perdite attuariali del TFR e si decrementa nel periodo per la perdita attuariale, pari a 938 K€, come da valutazione attuariale effettuata da un esperto indipendente sul TFR al 31.12.2017 (il relativo effetto fiscale dell'anno, pari a 266 K€, è rilevato nella "Riserva per imposte differite").

La **Riserva di Traduzione** è pari a -12.260 K€; essa si è movimentata nell'esercizio per -16.487 K€ per accogliere le differenze cambio che si generano dalla traduzione dei bilanci delle *branch* estere essendo gli stessi predisposti in una valuta differente dalla valuta di presentazione del bilancio della Società (il relativo effetto fiscale dell'anno, pari a 3.957 K€, è rilevato nella "Riserva per imposte differite").

Si fornisce, di seguito, una tabella con l'informativa relativa all'origine, possibilità di utilizzazione, distribuibilità, nonché avvenuta utilizzazione delle riserve di patrimonio nei tre precedenti esercizi.

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nell'esercizio 2016		Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nell'esercizio 2015		Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nell'esercizio 2014	
				per copertura perdite	per altre ragioni	per copertura perdite	per altre ragioni	per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale (*)									
Azioni in circolazione	100.000								
Azioni proprie									
Riserve di capitale:									
Riserva di rivalutazione ex L. 413/91	832	A - B - C	832						
Versamenti in conto capitale a fondo perduto	-	A - B	-						
Versamenti a copertura delle perdite	37	B							
Avanzi di fusione	67.216	A - B - C	67.216						
Riserve di utili:									
Riserva Legale	20.000	B							
Riserva per contributo Ministeriale ex L. 219/81 art. 55 T.U.I.R.	209	A - B - C	209						
Riserva ex L.488/92 1° bando PIA 2003	854	A - B - C	854						
Riserva ex L.488/92 2° bando PIA	145	A - B - C	145						
Riserva per piani di <i>Stock grant</i> :									
- assegnazione	7.593	B							
- consegna									
Riserva di Traduzione	(12.260)	A - B							
Riserva <i>Cash Flow Hedge</i>	(2.647)								
Riserva utili/perdite attuariali (IAS 19)	(3.209)	n.a.							
Riserva imposte differite su poste a patrimonio netto	4.471	n.a.							
Utili (perdite) portati a nuovo	276.963	A - B - C	276.963						
Totale	460.203		346.219	-	-	-	-	-	-
Quota non distribuibile			4.509						
Residua quota distribuibile			341.710						

Legenda:

A: Aumento Capitale
 B: Per copertura perdite
 C: Per distribuzione soci

20. Debiti finanziari

(K€)	31 Dicembre 2017			31 Dicembre 2016		
	Corrente	Non corrente	Totale	Corrente	Non corrente	Totale
Debiti verso banche	143	-	143	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-	-	-
Debiti per leasing finanziari	-	-	-	-	-	-
Altri debiti finanziari	270	-	270	1.771	-	1.771
Totale verso terzi	413	-	413	1.771	-	1.771
Debiti finanziari verso parti correlate	44.227	-	44.227	92.208	-	92.208
Totale	44.640	-	44.640	93.979	-	93.979

Il valore dei debiti finanziari verso terzi al 31.12.2017, 413 K€, si riferisce principalmente a quote di incassi di competenza di società mandanti all'interno di raggruppamenti temporanei di imprese di cui Ansaldo STS è mandataria.

Il valore dei debiti finanziari verso parti correlate è relativo ai conti correnti di corrispondenza con le controllate al fine di regolare le partite di natura commerciale e non con le imprese appartenenti al gruppo Ansaldo STS. La riduzione rispetto al precedente esercizio (47.981 K€) è da attribuire principalmente ai dividendi distribuiti da alcune società controllate e trasferimento fondi.

La movimentazione dei debiti finanziari è la seguente:

(K€)	31 Dicembre 2016	Accensioni	Rimborsi	Variazioni area	Altri movimenti	31 Dicembre 2017
Debiti verso le banche	-	143	-	-	-	143
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-	-	-
Altri debiti finanziari	1.771	270	1.771	-	-	270
Totale	1.771	413	1.771	-	-	413

Si fa presente inoltre che, la Società al 31.12.2017 dispone di fidi bancari per 125.000 K€, da utilizzare prevalentemente per scoperto di conto corrente.

Indebitamento Finanziario Netto (Disponibilità)

Si riportano di seguito le informazioni finanziarie secondo lo schema proposto dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006:

(K€)	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
Cassa	(61)	(50)
Depositi bancari	(184.402)	(202.946)
Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
Liquidità	(184.463)	(202.996)
Crediti finanziari verso terzi	(28.443)	(28.443)
Crediti finanziari verso parti correlate	(63.254)	(22.791)
Crediti finanziari correnti	(91.697)	(51.234)
Debiti bancari correnti	143	-
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
Altri debiti finanziari correnti	44.497	93.979
Indebitamento finanziario corrente	44.640	93.979
Indebitamento finanziario corrente netto (Disponibilità)	(231.520)	(160.251)
Debiti bancari non correnti	-	-
Debiti verso altri finanziatori - parte non corrente	-	-
Obbligazioni emesse	-	-
Altri debiti non correnti	-	-
Indebitamento finanziario non corrente	-	-
Indebitamento finanziario netto (Disponibilità)	(231.520)	(160.251)

Nessun debito è assistito da garanzie reali su beni sociali.

21. Fondi per rischi e oneri e passività potenziali

(K€)	Fondi rischi contenzioso lavoro	Fondo costi commesse chiuse	Fondo imposte	Altri	Totale
Situazione al 31 dicembre 2016	742	406	-	957	2.105
Così composto:					
Corrente	742	406	-	957	2.105
Non corrente	-	-	-	-	-
	742	406	-	957	2.105
Situazione al 1° gennaio 2017	742	406	-	957	2.105
Accantonamenti	1.629	340	-	-	1.969
Utilizzi	71	81	-	61	213
Assorbimenti	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-	-	-
Situazione al 31 dicembre 2017	2.300	665	-	896	3.860
Così composto:					
Corrente	2.300	665	-	896	3.860
Non corrente	-	-	-	-	-
	2.300	665	-	896	3.860

Il valore del fondo rischi e oneri al 31.12.2017 riflette la consistenza di potenziali passività per rischi probabili e quantificabili, in applicazione ai principi contabili di riferimento.

Esso complessivamente è pari a 3.860 K€ (2.105 K€ al 31.12.2016); in particolare:

- il fondo relativo al contenzioso del lavoro è funzione di una valutazione relativa a situazioni per le quali il rischio di soccombenza è ritenuto probabile. Nel corso del 2017 esso è stato utilizzato per 71 K€ per controversie chiuse nell'anno, non ha registrato assorbimenti e ha recepito un accantonamento di 1.629 K€ per la stima di nuove situazioni sorte nell'anno;
- il fondo oneri per costi da sostenere su commesse chiuse è costituito a fronte di interventi contrattualmente previsti per l'aggiornamento delle tecnologie e della documentazione di prodotto, nonché per l'esecuzione di modifiche alle apparecchiature ed agli impianti già forniti su commesse chiuse. Tale fondo nel 2017 è stato utilizzato per 81 K€ ed ha recepito accantonamenti per 340 K€;
- la voce altri fondi è a copertura di contenziosi di minore entità (896 K€). Il fondo è stato utilizzato per 61 K€ a seguito della chiusura di controversie minori.

22. Benefici ai dipendenti

La composizione del TFR è qui di seguito dettagliata:

(K€)	Fondo TFR	
	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
Costi per prestazioni erogate	657	519
Costi per il personale	657	519
Costi per interessi	275	268
Totale	932	787

Il TFR è tipico dell'esperienza italiana e prevede il pagamento di quanto maturato dal dipendente sino alla data di uscita dalla Società, determinato in base all'art. 2120 del Codice Civile.

La Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e i successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, nell'ambito della riforma della previdenza complementare, hanno significativamente modificato il funzionamento di tale istituto, prevedendo, in caso di aziende con più di 50 dipendenti, il trasferimento del TFR maturato successivamente alla data della Riforma o alla previdenza complementare o al fondo di Tesoreria gestito dall'INPS.

Nelle tabelle sotto presentate sono esposti i movimenti del TFR e gli importi rilevati al conto economico:

(K€)	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
Saldo iniziale	18.294	17.948
Costi per prestazioni erogate	657	519
Costi per interessi	275	268
Perdite (utili) attuariali a Patrimonio Netto	938	37
<i>di cui:</i>		
<i>Perdite (utili) attuariali a PNetto risultanti da variazioni di ipotesi demografiche</i>		
<i>Perdite (utili) attuariali a PNetto risultanti da variazioni di ipotesi finanziarie</i>	630	62
<i>Perdite (utili) attuariali a PNetto risultanti da rettifiche basate sull'esperienza</i>	308	(25)
<i>Altri movimenti</i>		
Benefici erogati	(666)	(478)
Trasferimenti intragruppo		
Altri movimenti		
Saldo finale	19.498	18.294

Le principali assunzioni attuariali utilizzate nella valutazione del TFR al 31 dicembre 2017 sono le seguenti:

	Fondo TFR	
	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
Tasso di sconto	1,22 %	1,56 %
Tasso di incremento dei salari	N.A.	N.A.
Tasso di <i>turnover</i>	2,09% - 5,69%	2,09% - 5,69%

L'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante che mostra gli effetti in valore assoluto sul valore dell'obbligazione è la seguente:

(K€)	Fondo TFR	
	-0,25%	0,25%
Tasso di sconto (p.a.)	19.901	19.117
Tasso di inflazione	19.207	19.796
Frequenza annua di <i>turnover</i>	19.515	19.481

La durata media del TFR è 14 anni.

23. Altre passività correnti e non correnti

(K€)	Non correnti		Correnti	
	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
Debiti verso dipendenti	3.553	3.509	16.697	19.667
Fondi di previdenza compl. e Fondo di Tesoreria INPS	-	-	1.319	1.716
Debiti verso istituti sociali e previdenziali	-	-	8.790	9.671
Debiti per contributi R&D	-	-	14.664	10.601
Altri debiti verso l'Erario	-	-	5.817	4.042
Risconti passivi	-	-	-	-
Altri debiti	-	-	16.066	16.964
Totale altre passività correnti e non verso terzi	3.553	3.509	63.353	62.661
Totale altre passività verso parti correlate	-	-	410	410
Totale	3.553	3.509	63.763	63.071

Le altre passività non correnti sono relative ad altri benefici a lungo termine rappresentati da premi di anzianità verso dipendenti.

Le principali assunzioni attuariali utilizzate nelle valutazioni effettuate al 31 dicembre 2017 sono le seguenti:

	Benefici a lungo termine	
	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
Tasso di sconto (p.a.)	1,22%	1,56%
Tasso di incremento dei salari	2,47% - 3,58%	2,47% - 3,58%
Tasso di <i>turnover</i>	2,09% - 5,69%	2,09% - 5,69%

Le altre passività correnti ammontano a 63.763 K€ rispetto a 63.071 K€ al 31 dicembre 2016. L'aumento, pari a 692 K€, è da attribuire prevalentemente all'incremento dei debiti per contributi R&D relativi ad anticipi incassati su progetti di ricerca finanziati solo parzialmente compensato dalla riduzione dei debiti verso dipendenti.

Nella voce altri debiti è incluso al 31 dicembre 2017 il residuo 62% circa da versare sul capitale sottoscritto della società Metro C S.c.p.A. (12.950 K€).

Gli altri debiti verso l'Erario, pari a 5.817 K€, sono relativi prevalentemente a ritenute d'imposta per lavoro dipendente da versare in qualità di sostituto d'imposta.

24. Debiti commerciali

(K€)	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
Debiti verso fornitori	300.273	358.277
Totale Debiti verso fornitori	300.273	358.277
Debiti verso parti correlate	52.269	40.389
Totale	352.542	398.666

Il valore nominale dei crediti commerciali e finanziari corrisponde al loro *fair value*.

Il valore complessivo dei debiti commerciali è pari a 352.542 K€ (398.666 K€ al 31 dicembre 2016).

La variazione è composta dal decremento nei debiti verso fornitori terzi (58.004 K€) e dall'aumento nei debiti verso parti correlate (11.880 K€).

L'incremento dei debiti verso parti correlate è dettagliato nella relativa nota 10.

Nel corso del 2017, così come nel 2016, non sono state concluse operazioni di "maturity factoring".

In generale con tale strumento, la Società consente ai propri fornitori di porre in essere rapporti di *factoring*, aventi ad oggetto lo smobilizzo e l'incasso dei crediti dagli stessi vantati nei confronti della Società per forniture di beni e/o prestazioni di servizi, con la possibilità, da parte della Società, di ottenere un'ulteriore dilazione di pagamento del debito commerciale, con interessi a proprio carico.

25. Leasing, garanzie ed altri impegni

Leasing

La Società ha in portafoglio alcuni contratti di *leasing* operativo finalizzati ad acquisire la disponibilità di immobili e auto; impegni contrattuali minimi futuri riferibili a contratti di *leasing* operativo sono pari a 3.483 K€ per immobili (4.505 K€ al 31.12.2016) e 2.680 K€ (3.946 K€ al 31.12.2016) per il rinnovo del contratto di noleggio auto.

Il dettaglio è il seguente:

(K€)	31 Dicembre 2017		31 Dicembre 2016	
	Leasing operativi	Leasing finanziari	Leasing operativi	Leasing finanziari
Entro 1 anno	1.784	-	2.059	-
tra 2 e 5 anni	4.379	-	6.392	-
Oltre i cinque anni	-	-	-	-
Totale	6.163	-	8.451	-

Gli importi imputati a conto economico per il *leasing* operativo di immobili e di auto sono dettagliati alla nota 29.

Le locazioni operative di immobili sono relative principalmente alla locazione della sede di Napoli con locatore la società correlata Hitachi Rail Italy S.p.A. ove in particolare è ubicata la sede amministrativa e secondaria della Società.

I contratti di noleggio auto, normalmente di durata di cinque anni, prevedono una revisione prezzi legata alla variazione dell'indice dei prezzi al consumo, agli incrementi assicurativi della RCA e del bollo ed all'incremento dei prezzi riportati nei listini ufficiali dei "costruttori".

Garanzie ed altri impegni

La Società al 31 dicembre 2017 ha in essere le seguenti garanzie:

(K€)	2017	2016
Fidejussioni emesse da Hitachi Ltd a favore di committenti ASTS	813.348	1.468.018
Fidejussioni emesse da ASTS ed istituti bancari ed assicurativi a favore di committenti terzi per conto di società controllate	1.133.904	1.138.534
Fidejussioni emesse da istituti bancari ed assicurativi a favore di committenti terzi	1.458.679	1.350.740
SubTotale	3.405.931	3.957.292
Garanzie attive	788.448	687.084
Garanzie attive verso parti correlate	1.083.696	749.896
SubTotale	1.872.144	1.436.980
Totale	5.278.075	5.394.272

Le garanzie prestate ammontano a complessivi 3.405.931 K€ (3.957.292 K€ al 31.12.2016) e sono rappresentate principalmente da garanzie bancarie/assicurative e societarie rilasciate a favore di committenti italiani ed esteri a garanzia di partecipazioni a gare, all'esatto adempimento di appalti e ordini acquisiti, per anticipazioni e per svincolo ritenute a garanzia.

Al 31.12.2017 la Società ha in essere garanzie societarie in capo alla controllante Hitachi Ltd (*"Parent Company Guarantees"*) per 813.348 K€ rese a favore di committenti esteri nell'ambito di contratti commerciali stipulati dalla società e garanzie assicurative concesse su affidamenti della società e controgarantite dalla controllante per 296.828 K€ relative al progetto Honolulu ed al progetto Baltimora. Le fidejussioni emesse da ASTS ed istituti bancari ed assicurativi a favore di committenti terzi per conto delle società controllate sono pari a 1.133.904 K€ e sono così rappresentate:

- 618.005 K€ per garanzie societarie emesse dalla Società (*"Parent Company Guarantees"*) e garanzie bancarie a valere su fidi di ASTS, rese a favore di clienti esteri nell'interesse delle società controllate;
- 515.899 K€ per controgaranzie rappresentanti l'utilizzo di fidi societari, concessi in utilizzo alle società controllate.

Le garanzie emesse da istituti bancari ed assicurativi a favore di committenti terzi (1.458.679 K€ al 31.12.2017) includono controgaranzie per impegni della Società a favore di istituti di credito per quote di propria competenza relative a garanzie rese nell'ambito della partecipazione a consorzi e raggruppamenti temporanei di impresa per 97.599 K€.

Le garanzie attive ricevute dalla Società ammontano ad un totale di 1.872.144 K€ (1.436.980 K€ al 31.12.2016), in dettaglio:

- 788.448 K€ relative a garanzie ricevute da fornitori o subappaltatori per l'esatto adempimento di appalti e ordini, anticipazioni e ritenute a garanzia pagate dalla Società;
- 1.083.696 K€ relative a garanzie societarie ricevute da aziende controllate e consociate.

Si segnala che nel corso dell'esercizio, la Società ha negoziato direttamente con il sistema bancario ed assicurativo il rilascio di nuovi fidi per un corrispondente controvalore pari a circa 863.000 K€; parte di esso è utilizzabile nell'interesse delle società del gruppo Ansaldo STS. La Società al 31.12.2017 dispone di fidi bancari da utilizzare per scoperto di conto corrente per 125.000 K€.

Impegni di acquisto e di vendita

La Società al 31 dicembre 2017 ha in essere i seguenti impegni di acquisto e di vendita:

(K€)	2017	2016
Portafoglio ordini clienti terzi	4.588.899	4.537.911
Portafoglio ordini clienti parti correlate	524.607	518.738
Portafoglio ordini fornitori terzi	1.354.748	1.218.090
Portafoglio ordini fornitori parti correlate	273.637	254.992
Totale	6.741.891	6.529.731

I predetti importi comprendono impegni di acquisto per attività materiali per 2.568 K€ e di attività immateriali per 173 K€.

26. Rapporti economici verso parti correlate

Di seguito si evidenziano gli importi dei rapporti economici con parti correlate al 31.12.2017 e al 31.12.2016:

AL 31.12.2017 (K€)	Ricavi	Altri ricavi operativi	Costi	Recupero Costi	Altri costi operativi	Proventi Finanziari	Oneri finanziari
Controllanti							
Hitachi Rail Europe LTD	-	-	8	-	-	-	-
Hitachi Ltd (Rail)	786	-	504	-	-	-	-
Collegate							
S.P. M4 S.c.p.a.	-	-	32	-	-	-	-
M4 S.p.A.	-	-	157	-	-	10	-
Metro 5 S.p.A.	1.696	1.332	44	-	-	-	-
Hitachi Rail Italy S.p.A.	9.160	-	31.027	-	-	-	-
MetroBrescia S.r.l.	225	12	-	-	-	-	-
Hitachi High-Technologies Europe GmbH	386	-	-	-	-	-	-
Hitachi System CBT S.p.A.	-	-	1.659	-	-	-	-
Metro Service AS	6.432	-	52.227	-	-	-	-
I.M. Intermetro S.p.A.	8	-	-	-	-	-	-
Pegaso S.c.r.l. (in liquidazione)	-	-	258	-	-	-	-
Controllate							
Ansaldo STS Transportation Systems India Private Limited	161	768	1.912	68	-	-	-
Ansaldo STS Australia PTY Ltd.	7.065	1.653	850	108	-	-	168
Ansaldo STS UK Ltd.	318	1	24	22	-	1.150	-
Ansaldo STS Sweden AB	(502)	283	44	65	-	34	873
Ansaldo STS Deutschland GmbH	1.286	-	219	-	-	-	-
Ansaldo STS France S.A.	11.929	3.233	21.775	380	-	30.000	-
Ansaldo STS Espana S.A.U.	1.085	-	45	44	-	-	-
Ansaldo STS USA Inc.	1.895	3.436	6.835	707	-	8	119
Ansaldo STS USA International CO.	-	-	7.865	-	-	-	-
Ansaldo STS Malaysia SDN BHD	119	-	568	39	-	408	-
Ansaldo Railway System Trading (Beijing) Ltd	1.016	-	645	66	-	6.522	-
Alifana Due S.c.a.r.l.	294	14	795	1	-	-	-
Alifana S.c.r.l.	755	-	52	-	-	-	-
Consorzi							
Consorzio SATURNO	15.029	39	1.184	147	-	-	-
Consorzio San Giorgio Volla Due	186	-	219	-	-	-	-
Consorzio MM4	22.803	90	341	22	-	-	-
Consorzio San Giorgio Volla	(7)	-	4	-	-	-	-
Consorzio CRIS	-	-	3	-	-	-	-
Consorzio Ascosa Quattro	5.104	-	836	-	-	-	-
Consorzio Ferroviario Vesuviano	2.026	-	282	-	-	-	-
Totale	89.255	10.861	130.415	1.669	-	38.131	1.159
Incidenza delle parti correlate sul totale della corrispondente voce del bilancio	11%	55%	20%	0,0%	0,0%	74%	7%

AL 31.12.2016 (K€)	Ricavi	Altri ricavi operativi	Costi	Recupero Costi	Altri costi operativi	Proventi Finanziari	Oneri finanziari
Controllanti							
Hitachi Rail Europe LTD	-	-	4	11	-	-	-
Hitachi Ltd (Rail)	492	-	563	-	-	-	-
Collegate							
International Metro Service S.r.l.	(76)	6	-	-	4	1.568	-
S.P. M4 S.c.p.a.	-	-	33	-	-	-	-
Metro 5 S.p.A.	12.979	1.277	110	-	-	-	-
Hitachi Rail Italy S.p.A.	11.951	-	28.055	16	-	-	-
MetroBrescia S.r.l.	345	16	9	-	-	-	-
Hitachi High-Technologies Europe GmbH	101	-	-	-	-	-	-
Hitachi Rail Espana SAU	-	-	-	-	-	-	-
Metro Service AS	6.283	-	32.797	-	-	-	-
I.M. Intermetro S.p.A. . (in liquidazione)	1	-	-	-	-	-	-
Pegaso S.c.r.l. (in liquidazione)	-	-	209	-	-	-	-
Controllate							
Ansaldo STS Transportation Systems India Private Limited	580	700	1.850	57	-	-	-
Ansaldo STS Australia PTY Ltd.	10.428	2.066	799	365	-	16.670	148
Ansaldo STS UK Ltd.	277	4	-	3	-	1.488	-
Ansaldo STS Sweden AB	3.186	473	12	63	-	26.156	-
Ansaldo STS Deutschland GmbH	2.505	-	2.461	-	-	-	-
Ansaldo STS France S.A.	5.294	3.942	23.428	385	-	55.000	-
Ansaldo STS Espana S.A.U.	2.933	-	198	42	-	-	-
Ansaldo STS USA Inc.	762	3.539	12.414	349	-	-	67
Ansaldo STS Canada Inc	-	-	4	-	-	-	-
Ansaldo STS USA International CO.	-	-	9.826	-	-	-	-
Ansaldo STS Malaysia SDN BHD	-	-	1.273	11	-	341	-
Ansaldo Railway System Trading (Beijing) Ltd	3.225	-	286	48	-	13.266	-
Alifana Due S.c.a.r.l.	137	-	260	-	-	-	-
Alifana S.c.r.l.	25	-	94	-	-	-	-
KazakhstanTz-AnsaldoSTS Italy LLP	107	-	-	-	-	-	55
Consorti							
Consortio SATURNO	34.809	-	1.697	14	-	-	-
Consortio San Giorgio Volla Due	2.877	-	197	-	-	-	-
Consortio MM4	22.467	-	912	34	-	-	-
Consortio San Giorgio Volla	(5)	-	4	-	-	-	-
Consortio Ascosa Quattro	59	-	-	-	-	-	-
Consortio Ferroviario Vesuviano	592	-	78	-	-	-	-
Totale	122.334	12.023	117.571	1.397	4	114.490	270
Incidenza delle parti correlate sul totale della corrispondente voce del bilancio	15%	66%	18%		0,1%	96%	1%

I ricavi verso parti correlate (89.255 K€) si decrementano rispetto all'esercizio precedente per 33.079 K€ (da 122.334 K€ del 31.12.2016 a 89.255 K€ del 31.12.2017) in seguito alla chiusura di alcuni contratti.

I costi nei due esercizi a confronto si incrementano per 12.572 K€ (da 116.174 K€ del 31.12.2016 a 128.746 K€ del 31.12.2017).

Gli altri ricavi operativi sono da riferirsi prevalentemente (8.385 K€) agli addebiti per i servizi resi alle altre società del gruppo in relazione al "General Service Agreement".

I proventi ed oneri finanziari verso parti correlate si riferiscono:

- per 30.000 K€ al dividendo distribuito dalla controllata Ansaldo STS France S.A. (55.000 K€ nel 2016), per 6.522 K€ al dividendo dalla controllata ASTS Railway System Trading (Beijing) Ltd. (13.266 K€ nel 2016) e per 10 K€ al dividendo dalla collegata Sp M4 S.c.p.a. a seguito della liquidazione. Infine si ricorda che nel 2016 erano stati distribuiti dividendi anche dalla controllata ASTS STS Sweden per 26.156 K€ e dall'Ansaldo STS Australia PTY per 16.670 K€;
- per 1.050 K€ alla rivalutazione del conto corrente di corrispondenza verso Ansaldo STS UK limited per effetto del rigiro del fondo svalutazione appostato negli anni precedenti;

- per 549 K€ agli interessi attivi sui conti correnti di corrispondenza con le controllate che nel corso dell'anno hanno avuto posizioni a debito;
- per 1.159 K€ relativi agli interessi passivi sul conto corrente di corrispondenza con le controllate Ansaldo STS Australia (168 K€) ed Ansaldo STS USA Inc. (119 K€) che nel corso dell'anno hanno avuto posizioni a credito verso la società e per 873 K€ verso Ansaldo STS Sweden per la quota di interessi di competenza della controllante per gli interessi pagati ed accantonati relativi al contenzioso con il cliente svedese AB Storstockholms Lokaltrafik.

27. Ricavi

(K€)	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
Ricavi da vendite terzi	728.806	504.914
Ricavi da vendite parti correlate	204.801	29.922
Totale Ricavi da vendite	933.607	534.836
Ricavi da servizi a terzi	45.391	33.969
Ricavi da servizi a parti correlate	22.985	28.495
Totale ricavi da servizi	68.376	62.464
Variazione dei lavori in corso terzi	(38.640)	168.774
Variazione dei lavori in corso parti correlate	(138.530)	63.918
Totale variazione dei lavori in corso	(177.170)	232.692
Totale Ricavi	824.813	829.992

Il volume totale dei Ricavi è pari a 824.813 K€ al 31 dicembre 2017 rispetto a 829.992 K€ al 31 dicembre 2016 registrando un lieve decremento pari a 5.179 K€. I principali volumi riguardano l'avanzamento delle attività sui progetti metropolitani in Danimarca, Arabia Saudita, Honolulu, Lima e Taipei.

La produzione è stata realizzata in Italia per 274.828 K€ (307.683 K€ al 31.12.2016) ed all'estero per 549.985 K€ (522.309 K€ al 31.12.2016).

Nell'anno sono stati attribuiti a titolo definitivo ricavi per 292.511 K€ (39.655 K€ al 31.12.2016) principalmente riferibili ai progetti rientranti negli accordi transattivi con Ente Autonomo Volturno, alla tratta AV Bologna-Firenze e ad altri progetti all'estero.

28. Altri ricavi e costi operativi

(K€)	31 Dicembre 2017		31 Dicembre 2016	
	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi
Contributi per spese di ricerca e sviluppo	2.334	-	1.898	-
Credito d'imposta su costi ricerca e sviluppo	-	-	-	-
Plusvalenze su cessioni di immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	-	-
Accantonamenti/Assorbimenti fondi rischi ed oneri	-	340	-	100
Accantonamenti per perdite a finire	-	(2.187)	-	586
Royalties	166	-	292	-
Differenze cambio su partite operative	40	337	403	512
Insussistenze di partite debitorie/creditorie	697	72	228	98
Rimborsi assicurativi	-	-	-	-
Oneri di ristrutturazione	-	-	-	-
Imposte indirette	-	861	-	790
Interessi operativi su crediti/debiti commerciali	5.467	1.673	1.900	1.347
Altri ricavi/costi operativi	332	1.072	1.584	767
Totale altri ricavi costi operativi da terzi	9.036	2.168	6.305	4.200
Totale altri ricavi costi/operativi da parti correlate	10.861	-	12.023	4
Totale	19.897	2.168	18.328	4.204

Gli altri ricavi operativi da terzi sono pari a 9.036 K€ (6.305 K€ al 31.12.2016) in aumento di 2.731 K€ rispetto al periodo precedente.

In dettaglio la voce è costituita principalmente da:

- contributi per spese di ricerca e sviluppo per 2.334 K€ (1.898 K€ al 31.12.2016). Per quanto riguarda l'ammontare ed il dettaglio dei costi di ricerca e sviluppo addebitati a conto economico, si rinvia al relativo paragrafo della Relazione sulla Gestione;
- interessi operativi su crediti commerciali per 5.467 K€ (1.900 K€ al 31.12.2016);
- rilevazione partite debitorie insussistenti per 697 K€ (228 K€ al 31.12.2016);
- *royalties* su licenze *hardware* 166 K€ (292 K€ al 31.12.2016);
- utili su cambi per partite operative 40 K€ (403 K€ al 31.12.2016);

Gli altri costi operativi verso terzi ammontano a 2.168 K€ (4.200 K€ al 31.12.2016) e sono costituiti da interessi operativi su debiti commerciali per 1.673 K€, da altri costi operativi per 1.072 K€, da imposte indirette per 861 K€, da perdite su cambi per partite operative per 337 K€, da accantonamenti per fondi rischi ed oneri per 340 K€, da insussistenze di altre partite debitorie/creditorie per 72 K€ e da utilizzi per perdite a finire su commesse per 2.187 K€. La riduzione degli altri costi operativi verso terzi nei due periodi a confronto, 2.032 K€, è da attribuire principalmente al maggiore utilizzo del fondo perdite a finire rispetto agli accantonamenti.

Gli altri costi operativi sono pari a 1.072 K€ e riguardano contributi associativi per 501 K€, erogazioni liberali e beneficenze per 102 K€, omaggi e spese di rappresentanza per 212 K€ ed altre spese varie e di diversa natura per 258 K€.

Per il dettaglio degli altri ricavi e costi operativi da parti correlate si rinvia alla nota 26 sulle parti correlate e alla relazione sulla gestione (par. "informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società e operazioni con parti correlate").

29. Costi per acquisti e servizi

(K€)	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
Acquisti di materiali da terzi	252.066	226.262
Variazione delle rimanenze di materie prime	(236)	356
Totale costi per acquisti da Terzi	251.830	226.618
Costi per acquisti da parti correlate	46.356	49.116
Totale Costi per acquisti	298.186	275.734
Acquisti di servizi da terzi	245.901	280.775
Costi per affitti e leasing operativi	4.522	4.522
Canoni di noleggio	3.668	4.328
Totale costi per servizi da Terzi	254.091	289.625
Costi per servizi da parti correlate	82.391	67.058
Totale Costi per servizi	336.482	356.684
Totale Generale	634.668	632.418

I costi complessivi per acquisti e servizi (634.668 K€) sono praticamente in linea con quelli dell'esercizio precedente registrando un incremento di 2.250 K€.

I costi per acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono pari a 298.186 K€ (275.734 K€ al 31.12.2016) con un incremento di 22.452 K€.

I costi per servizi sono pari a 336.482 K€ (356.684 K€ al 31.12.2016) con un decremento di 20.202 K€.

I costi per affitti e *leasing* operativi riguardano essenzialmente il noleggio a lungo termine di auto aziendali, canoni *software* e l'affitto dei locali per la sede di Napoli.

Per il dettaglio dei costi per acquisti e costi per servizi da parti correlate si rinvia alla nota 29 sulle parti correlate e alla relazione sulla gestione (paragrafo "informativa sulla attività di direzione e coordinamento di società e operazioni con parti correlate").

30. Costi per il personale

(K€)	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
Salari e stipendi	109.311	103.977
Costi per piani di <i>stock grant</i>	1.165	3.933
Oneri previdenziali ed assistenziali	27.380	27.340
Costi per il fondo TFR	657	519
Costi relativi ad altri piani a benefici definiti	44	(12)
Costi relativi a piani a contribuzione definita	3.695	4.363
Contenziosi con il personale	1.629	255
Costi di ristrutturazione	-	-
Riaddebito costo del lavoro	(1.566)	(982)
Altri costi	1.559	4.671
Totale costi del personale	143.874	144.064

I costi per il personale sono pari a 143.874 K€ (144.064 K€ al 31.12.2016).

Il valore complessivo è praticamente in linea con quello dell'esercizio precedente. In sintesi, l'incremento della voce "salari e stipendi" effetto del maggior organico medio del periodo è più che compensato dalla riduzione della voce "altri costi"; si ricorda che per il 2016 tale voce contiene la consuntivazione di costi correlati a transazioni con figure strategiche della società.

Il riaddebito è relativo al costo del lavoro per personale distaccato presso società "correlate" principalmente per 1.088 K€ verso società del gruppo Ansaldo STS, 104 K€ verso il Consorzio MM4, 360 K€ verso il Consorzio Saturno, mentre 14 K€ sono relativi a distacchi presso società terze.

L'organico medio del 2017 è pari a n. 1.774 unità rispetto alle n. 1.616 unità dell'esercizio precedente.

Di seguito si riporta l'evidenza, per categoria, dell'andamento dell'organico medio:

	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
Dirigenti	59	60
Quadri	333	318
Impiegati	1.337	1.193
Operai	45	45
Totale	1.774	1.616

In data 24 marzo 2017 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione, sulla base della proposta formulata in data 23 marzo 2017 dal Comitato di remunerazione, nonché successivamente approvato dall'Assemblea del 11 maggio 2017, un piano di *stock grant* di durata triennale destinato all'Amministratore Delegato, ai Dirigenti con Responsabilità Strategica e ad altri Dirigenti (o categorie equiparabili) di Ansaldo STS considerati risorse chiave della Società. Il Piano ha gli stessi obiettivi del precedente piano 2014-2016 (VAE, FOCF ed andamento del titolo rispetto al Ftse IT *All Share*). Lo *Stock Grant Plan* 2017-2019, così come il precedente piano azionario, recepisce le raccomandazioni formulate dall'art. 7 del Codice di Autodisciplina, come modificato nel marzo 2010 dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A., nonché dall'attuale art. 6 del medesimo Codice, come modificato nel dicembre 2011 e pertanto conferma:

- un periodo di vesting triennale, applicato a tutti i partecipanti al piano;
- un *lock-up* di due anni per una quota del 20% delle azioni spettanti, applicato all'Amministratore Delegato ed ai dirigenti con responsabilità strategica;
- una ristretta fascia di tolleranza, individuata nel 2,5%, all'interno della quale maturerà, secondo un principio di linearità, una quota proporzionale delle azioni, applicata ad ogni singolo obiettivo.

Il costo è rilevato per competenza nell'esercizio in cui i servizi sono resi; pertanto quanto imputato nell'anno riguarda le azioni, relative al 2017 come previsto dal piano 2017-2019, determinate in seguito alla stima del raggiungimento di detti obiettivi e che saranno consegnate ai dipendenti considerando il periodo di *vesting* triennale.

Tale costo è determinato sulla base del numero di azioni che verranno assegnate e del *fair value* di queste ultime.

In base ai principi contabili internazionali applicabili a tale fattispecie (IFRS 2 "pagamenti basati su azioni" e l'*IFRIC Interpretation* 11 "*Group and Treasury Share Transactions*") e le attuali interpretazioni degli stessi, il costo per *Stock Grant* del 2017 pari a 1.165 K€ (3.933 K€ nel 2016) è rilevato nel conto economico con relativa contropartita in una riserva del patrimonio netto.

31. Variazione dei prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati

(K€)	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
Variazione delle rimanenze dei prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati	(1.352)	620

La voce registra un decremento di 1.972 K€ passando da un valore positivo di 620 K€ al 31.12.2016 ad un valore negativo di 1.352 K€ al 31.12.2017.

32. Ammortamenti e svalutazioni

(K€)	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
Ammortamenti:		
- immobilizzazioni immateriali	4.273	6.180
- immobilizzazioni materiali	5.550	4.742
	9.823	10.922
Svalutazioni:		
- crediti operativi	2.825	1.325
- altre immobilizzazioni	-	-
	2.825	1.325
Totale ammortamenti e svalutazioni	12.648	12.247

Gli ammortamenti, pari a 9.823 K€, si decrementano di 1.099 K€ rispetto a quanto registrato nel 2016. In particolare il saldo si riferisce per 4.273 K€ ad attività immateriali e per 5.550 K€ ad attività materiali e risulta esposto al netto delle rettifiche derivanti dall'utilizzo per competenza di risconti passivi relativi a contributi in conto impianti L. 488/92 (4 K€) e contributi relativi al progetto satellitare (1.173 K€). Il valore delle svalutazioni dei crediti operativi è pari a 2.825 K€, in incremento di 1.500 K€ rispetto al 2016.

33. Costi capitalizzati per costruzioni interne

La voce al 31 dicembre 2017 è pari a 2.867 K€ (4.700 K€ al 31.12.2016). Nel 2012 si è dato inizio al progetto "Satellite and Rail Telecom" riguardante un piano di sviluppo delle tecnologie satellitari da inserire nei nuovi sistemi di segnalamento ferroviario co-finanziato dall'Agenzia Spaziale Europea e dalla Galileo Supervisory Authority; nel corso dell'anno sono stati sostenuti costi per 1.936 K€.

34. Proventi ed oneri finanziari

(K€)	31 Dicembre 2017			31 Dicembre 2016		
	Proventi	Oneri	Netto	Proventi	Oneri	Netto
Interessi	412	200	212	58	7.722	(7.663)
Interest costs su TFR	-	275	(275)	-	268	(268)
Differenze cambio	4.599	5.229	(630)	2.122	4.789	(2.667)
Risultati da Fair Value Hedge a conto economico	4.639	3.936	703	4.198	2.966	1.233
Risultati da Cash Flow Hedge a conto economico	4.024	5.712	(1.688)	229	3.234	(3.005)
Altri proventi ed oneri finanziari	-	689	(689)	-	593	(593)
Totale proventi ed oneri finanziari netti	13.675	16.041	(2.367)	6.608	19.572	(12.964)
Dividendi	36.532	-	36.532	112.660	-	112.660
Svalutazione partecipazione	1.050	-	1.050	1.367	55	1.312
Interessi ed altri proventi ed oneri finanziari	549	1.159	(611)	463	215	247
Totale proventi ed oneri finanziari da parti correlate	38.131	1.159	36.972	114.490	270	114.219
Totale	51.806	17.201	34.605	121.098	19.842	101.255

I proventi ed oneri finanziari netti si decrementano sensibilmente rispetto all'esercizio precedente e presentano un saldo positivo al 31.12.2017 pari a 34.605 K€ rispetto ad un saldo sempre positivo di 101.255 K€ al 31.12.2016. I proventi ed oneri finanziari netti verso parti correlate si riferiscono prevalentemente alla distribuzione di dividendi in alcune delle società controllate e collegate.

I proventi ed oneri finanziari verso terzi si riferiscono:

- ad interessi attivi su conto corrente per 412 K€ (58 K€ al 31.12.2016) ed interessi passivi su conti correnti per 200 K€ (52 K€ al 31.12.2016). Gli interessi passivi del 2016 includevano una quota di 7.670 K€ relativa agli interessi pagati al cliente russo a seguito della conclusione dell'arbitrato sul contratto in Libia;
- all'*interest cost* sul TFR pari a 275 K€ (268 K€ al 31.12.2016) derivante dal conteggio attuariale come previsto dallo IAS 19;
- a proventi da differenze su cambi per 4.639 K€ (4.198 K€ al 31.12.2016) ed a oneri su cambi per 3.936 K€ (2.966 K€ al 31.12.2016) che accolgono gli utili/perdite derivanti dalle operazioni di copertura del rischio di cambio con strumenti *fair value hedge*;
- agli utili/perdite su cambi derivanti dalla valutazione al cambio di fine periodo dei saldi in valuta dei conti correnti della Società con effetti positivi a conto economico al 31.12.2017 per 4.599 K€ (2.122 K€ al 31.12.2016) ed effetti negativi per 5.229 K€ al 31.12.2017 (4.789 K€ al 31.12.2016);
- a proventi da differenze su cambi per 4.024 K€ (229 K€ al 31.12.2016) ed a oneri su cambi per 5.712 K€ (3.234 K€ al 31.12.2016) per gli utili/perdite su cambi ed i relativi costi derivanti dalle operazioni di copertura del rischio di cambio con strumenti *cash flow hedge*;
- per 549 K€ agli interessi attivi sui conti correnti di corrispondenza con le controllate che nel corso dell'anno hanno avuto posizioni a debito;
- per 1.159 K€ relativi agli interessi passivi sul conto corrente di corrispondenza con le controllate Ansaldo STS Australia (168 K€) ed Ansaldo STS USA Inc. (119 K€) che nel corso dell'anno hanno avuto posizioni a credito verso la società e per 873 K€ verso Ansaldo STS Sweden per la quota di interessi di competenza della controllante per gli interessi pagati ed accantonati relativi al contenzioso con il cliente svedese AB Storstockholms Lokaltrafik;
- infine, ad oneri finanziari diversi per 689 K€ relativi essenzialmente a spese e commissioni bancarie (593 K€ al 31.12.2016).

35. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito ammontano a 15.482 K€ per l'esercizio 2017. Esse sono così composte:

(K€)	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
Imposta IRES	12.680	12.663
Imposta IRAP	1.934	2.134
Provento da consolidato	-	-
Altre imposte sul reddito società estere	-	-
Imposte relative ad esercizi precedenti	1.830	220
Accantonamenti per contenziosi fiscali	-	-
Imposte differite nette	(962)	1.089
Totale	15.482	16.106

L'analisi della differenza tra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva per i due esercizi a confronto è la seguente:

(K€)	31 Dicembre 2017			31 Dicembre 2016		
	Imponibili	Imposte	%	Imponibili	Imposte	%
Risultato prima delle imposte	87.471			161.963		
Imposte calcolate all'aliquota fiscale in vigore		20.993	24,00%		44.540	27,50%
Imposte anticipate recuperabili nell'esercizio						
Differenze permanenti						
- costi non deducibili	3.411	819	0,94%	1.850	509	0,31%
- dividendi non imponibili (95%)	(34.705)	(8.329)	-9,52%	(107.027)	(29.432)	-18,17%
- agevolazione fiscale (ACE)	(3.992)	(958)	-1,10%	(4.922)	(1.354)	-0,84%
- deduzione IRAP costo del lavoro	(1.597)	(383)	-0,44%	(1.316)	(362)	-0,22%
- proventi non tassati	(1.825)	(438)	-0,50%	(1.367)	(376)	-0,23%
Risultato al netto delle differenze permanenti	48.763	11.703	13,38%	49.181	13.525	8,35%
Imposta IRES effettiva a conto economico ed aliquota effettiva di imposta		11.703	13,38%		13.525	8,35%
IRAP		1.949	2,23%		2.310	1,43%
Imposte relative ad esercizi precedenti		1.830	2,09%		220	0,14%
Adeguamento nuove aliquote nominali		-	0,00%		51	0,03%
Totale imposte effettive a conto economico e relativa aliquota		15.482	17,70%		16.106	9,94%

L'aliquota d'imposta effettiva al 31.12.2017 risulta pari al 17,70% a fronte del 9,94% del 2016. L'incremento pari a circa il 7,76% è dovuto principalmente all'effetto dei dividendi incassati nell'anno 2017 per complessivi 36.532 K€, rispetto ai 112.660 K€ del 2016, che sono imponibili ai fini IRES solo per il 5%; al netto di tale posta, infatti, il *tax rate* del 2017 è sostanzialmente in linea con quello del 2016.

Si riporta di seguito il prospetto relativo alla composizione delle differenze di imposta temporanee e dei correlati saldi patrimoniali ed economici:

(K€)	31.12.2017					31.12.2016				
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota d'imposta	Ammontare Imposte Anticipate/Differite	Effetto a Patrimonio netto	Effetto Economico (+provento/-onere) al netto al netto	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota d'imposta	Ammontare Imposte Anticipate/Differite	Riclassifica/ Effetto a Patrimonio netto	Effetto Economico (+provento/-onere)
Imposte anticipate										
Svalutazioni lavori in corso	21.550	24,00%	5.172		780	18.300	24,00%	4.392	0	-924
Svalutazioni lavori in corso (solo IRAP)	21.550	4,34%	935		141	18.300	4,34%	794	0	-167
Svalutazione magazzino (IRES)	1.504	24,00%	361		168	806	24,00%	193	0	-100
Fondi per rischi ed oneri (solo IRES)	3.209	24,00%	770		362	1.699	24,00%	408	0	41
Fondi costi commesse chiuse e fondo garanzia (IRES/IRAP)	665	28,34%	188		73	406	28,34%	115	0	3
Ammortamenti indeducibili (IRES/IRAP)	1.269	28,34%	360		24	1.185	28,34%	336	0	-3
Ammortamenti indeducibile (IRES)	94	24,00%	23		0	94	24,00%	23	0	27
Differenze cambio da conversione branch	443	24,00%	106		0	443	24,00%	106	0	0
Costi deducibili negli esercizi successivi (IRES/IRAP) - oltre il 2016		28,34%	0		-1	4	28,34%	1	0	-10
Commesse in perdita (IRES)	10.638	24,00%	2.553		-525	12.826	24,00%	3.078	0	13
Commesse in perdita (IRAP)	10.638	4,34%	462		-95	12.826	4,34%	557	0	25
Ammortamento avviamento (IRES/IRAP)	1.244	28,34%	353		-235	2.073	28,34%	587	0	-264
Disallineamenti da quadro EC - EX ATSF (IRAP)	1.658	4,34%	72		0	1.658	4,34%	72	0	0
TFR indeducibile	1.579	24,00%	379		78	1.255	24,00%	301	0	21
Svalutazione crediti	2.691	24,00%	646		0	2.691	24,00%	646	0	0
Perdite su cambi	157	24,00%	38		-10		24,00%	0	0	-11
Svalutazione crediti per interessi di mora	6.436	24,00%	1.545		-1.616	13.171	24,00%	3.161	0	363
Interessi passivi di mora	9.703	24,00%	2.329		392	8.071	24,00%	1.937	0	164
Costi deducibili negli esercizi successivi (IRES)	737	24,00%	177		6	714	24,00%	171	0	10
Delta cambi branch a PN	12.260	24,00%	2.942	2.942	0	-	24,00%	0		0
Riserva Cash flow hedge	2.647	24,00%	635	415	0	919	24,00%	221	221	0
TFR (IAS 19)		31,84%		265	-265				12	-12
Altri	4.743	24,00%	1.139		118	4.256	24,00%	1.021	102	305
Totale	115.415		21.184	3.622	0	-607	101.697	18.121	335	-519

(K€)	31.12.2017					31.12.2016				
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota d'imposta	Ammontare Imposte Anticipate/Differite	Effetto a Patrimonio netto	Effetto Economico (+provento/-onere) al netto al netto	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota d'imposta	Ammontare Imposte Anticipate/Differite	Riclassifica/ Effetto a Patrimonio netto	Effetto Economico (+provento/-onere) al netto al netto
Imposte differite										
Contributi ricerca (IRES/IRAP)	41	28,34%	12		0	41	28,34%	12		0
Contributi ricerca (IRES)	5.110	24,00%	1.226		-953	9.080	24,00%	2.179	102	-39
F.do svalutazione crediti (quadro EC)	2.106	24,00%	505		0	2.106	24,00%	505		0
Interessi attivi di mora non incassati	19.325	24,00%	4.638		-519	21.486	24,00%	5.157		446
Debito per TFR (IAS 19)	-	24,00%	-	0	0	-	27,50%	0		0
Differenze cambio branch	91	24,00%	22	0	0	91	24,00%	22	0	0
Delta cambi branch a PN	-	24,00%	0	-1.014	0	4.227	24,00%	1.014	-116	0
Riserva Cash flow hedge	-	24,00%	0	0	0	-	27,50%	0	-58	0
Margine su commesse inferiori a 12 mesi	926	24,00%	222		-107	1.372	24,00%	329		168
Utili su cambi	156	24,00%	37		11		24,00%	0		-5
Totale	27.755		6.663	-1.014	0	-1.569	38.403	9.218	-72	570

L'aliquota d'imposta IRES e IRAP utilizzata per la fiscalità differita è quella stimata in vigore al momento di riversamento delle differenze temporanee; in particolare, ai fini IRES, è stata stanziata la fiscalità differita alla nuova aliquota IRES in vigore dal periodo d'imposta successivo al 31 dicembre 2016 che è pari al 24%; ai fini IRAP, invece, l'aliquota utilizzata è pari al 4,34%.

In particolare, l'aliquota nominale IRAP del 3,9% è aumentata per le regioni in *deficit* "sanitario" in base alla ripartizione territoriale (maggiorazione dell'1,07% in Campania e dello 0,92 nel Lazio).

L'ammontare complessivo delle imposte anticipate/differite iscritte in contropartita del patrimonio netto sono riferite all'imputazione a patrimonio netto degli utili/perdite attuariali sul TFR (892 K€ di imposte anticipate a fronte di perdite attuariali di 3.209 K€) in applicazione dell'*equity method* di cui allo IAS 19, alla riserva di *cash flow hedge* (636 K€ di imposte anticipate a fronte di una riserva negativa di patrimonio netto di 2.647 K€) ed alla riserva sui delta cambi riferiti alle *branch* (2.943 K€ di imposte anticipate a fronte di riserve negative nette di 12.260 K€).

36. Flusso di cassa da attività operative

(K€)	Per i 12 mesi al 31 dicembre	
	2017	2016
Utile (perdita) netto	71.988	145.857
Ammortamenti e svalutazioni	12.648	12.247
Imposte sul reddito	15.482	16.105
Accantonamenti fondi	1.969	646
Costi TFR	657	519
Costi per piani a benefici definiti e <i>stock grant</i>	1.209	3.922
Oneri e proventi finanziari, al netto delle rettifiche per partecipazioni valutate al costo	(34.605)	(101.256)
Totale Flusso di cassa lordo da attività operative	69.348	78.040

(K€)	Per i 12 mesi al 31 dicembre	
	2017	2016
Rimanenze	15.471	363
Lavori in corso e acconti da committenti	95.623	(26.596)
Crediti e debiti commerciali	(75.200)	(4.375)
Variazioni del capitale circolante	35.894	(30.608)

(K€)	Per i 12 mesi al 31 dicembre	
	2017	2016
Pagamento del fondo TFR e di altri piani a benefici definiti e <i>stock grant</i>	(2.367)	(478)
Utilizzo/Assorbimento fondi rischi	(213)	(1.016)
Variazioni delle altre poste operative	(56.182)	(13.547)
Totale variazioni altre attività/passività operative e oneri finanziari netti ed imposte pagate	(58.762)	(15.041)

Il flusso di cassa lordo da attività operative risulta in decremento rispetto a quello del 2016; relativamente alla variazione del capitale circolante si evidenzia che la generazione di cassa derivante dall'avanzamento dei nuovi contratti è solo parzialmente compensata dalla movimentazione dei crediti e debiti commerciali.

37. Gestione dei rischi finanziari

Si presenta di seguito l'informazione sui rischi finanziari e sugli strumenti finanziari di cui al principio contabile internazionale IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative" e all'art. 2428, comma 2, punto 6 bis del Codice Civile.

I rischi finanziari connessi alla operatività della Società sono riferibili alle seguenti fattispecie:

- *rischi di mercato*, relativi alla esposizione della Società su strumenti finanziari che generano interessi (rischi di tasso di interesse) e relativi all'operatività in aree valutarie diverse da quella di denominazione (rischi di cambio);
- *rischi di liquidità*, relativi alla disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito;
- *rischi di credito*, derivanti dalle normali operazioni commerciali o da attività di finanziamento.

La Società monitora in maniera specifica ciascuno dei predetti rischi finanziari, intervenendo con l'obiettivo di minimizzarli tempestivamente attraverso appropriate politiche di gestione ed anche attraverso l'utilizzo di strumenti derivati di copertura.

Nei paragrafi seguenti viene analizzato, attraverso *sensitivity analysis*, l'impatto potenziale sui risultati consuntivi derivante da ipotetiche fluttuazioni dei parametri di riferimento. Tali analisi si basano, così come previsto dall'IFRS 7, su scenari semplificati applicati ai dati consuntivi dei periodi presi a riferimento e, per loro stessa natura, non possono considerarsi indicatori degli effetti reali di futuri cambiamenti dei parametri di riferimento a fronte di una struttura patrimoniale e finanziaria differente e condizioni di mercato diverse né possono riflettere le interrelazioni e la complessità dei mercati di riferimento.

Rischio di tasso di interesse

Come evidenziato nella direttiva "Gestione della tesoreria" la gestione del rischio di tasso di interesse mira a mitigare gli effetti negativi dovuti alla fluttuazione dei tassi di interesse, che possono gravare sul conto economico, sulla situazione patrimoniale - finanziaria e sul costo medio ponderato del capitale della Società.

La gestione del rischio di tasso per Ansaldo STS è funzionale al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- stabilizzare il costo medio ponderato del capitale;
- minimizzare e differire il costo medio ponderato del capitale di Ansaldo STS dal medio al lungo periodo. Per raggiungere questo obiettivo la gestione del rischio di tasso si focalizzerà sugli effetti dei tassi di interesse sia sul "*debt funding*" che sull"*equity funding*";
- ottimizzare il profitto sugli investimenti finanziari all'interno di un generale *trade-off* rischio profitto;
- limitare i costi relativi all'esecuzione delle politiche di gestione del rischio di tasso, compresi i costi diretti legati all'utilizzo di strumenti specifici e i costi indiretti relativi all'organizzazione interna necessaria alla gestione stessa del rischio.

La gestione congiunta di attività e passività nel breve termine rende la Società relativamente neutrale alle variazioni dei tassi di interesse nel lungo termine.

Anche nel 2017 il rischio di tasso di interesse è stato gestito senza far ricorso a strumenti derivati di tasso di interesse.

La Società deposita le risorse finanziarie generate dalla attività operativa nel conto corrente intrattenuto con la controllante, attivando di volta in volta depositi vincolati a breve termine, di durata non superiore a tre mesi, per le eccedenze rispetto alle esigenze operative, remunerati ad un tasso di interesse più elevato. La Società utilizza risorse finanziarie esterne nella forma di finanziamenti agevolati a tasso fisso, i quali sono chiesti qualora il tasso di interesse passivo sia inferiore al tasso di interesse attivo sulle disponibilità finanziarie.

Analisi di sensitività su tassi di interesse

I rischi di tasso sono stati misurati attraverso la *sensitivity analysis*, come previsto dall'IFRS 7. Con riguardo alla posizione finanziaria attiva a tasso variabile, qualora i tassi di riferimento fossero stati superiori (inferiori) di 50 *basis point* al 31.12.2017, il risultato d'esercizio, al lordo dell'effetto fiscale, sarebbe stato superiore (inferiore) di 1.449 K€ ed il patrimonio netto superiore (inferiore) per 1.449 K€.

(K€)	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2017	Average	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2017
	Value at Floating Rate	Value at Floating Rate		Ipotesi 1 50,00	Ipotesi 2 -50,00
Crediti non correnti parti correlate	22.534	19.285	20.909	105	(105)
Crediti commerciali	122.918	131.370	127.144	636	(636)
Attività al fair value	-	-	-	-	-
Crediti finanziari - Terzi	-	-	-	-	-
Crediti finanziari - Parti Correlate	22.524	63.022	42.773	214	(214)
Derivati attivi - CF Hedge	1.191	4.239	2.715	14	(14)
Derivati attivi - FV Hedge (no back to back)	101	382	241	1	(1)
Disponibilità Liquide	202.996	184.463	193.729	969	(969)
Attivo	372.263	402.762	387.513	1.938	(1.938)
Debiti commerciali - Terzi	59.618	68.413	64.016	320	(320)
Passività finanziarie - Terzi	-	130	65	-	-
Passività finanziarie - Parti Correlate	39.961	12.244	26.103	131	(131)
Derivati passivi - CF Hedge	13.866	464	7.165	36	(36)
Derivati passivi - FV Hedge (no back to back)	239	475	357	2	(2)
Passivo	113.684	81.726	97.705	488	(488)
Totale	258.579	321.036	289.808	1.449	(1.449)

Rischio di cambio

La già citata direttiva, definisce che la gestione del rischio cambio della Società si concentra sul raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- limitare le perdite potenziali dovute ad avverse fluttuazioni del tasso di cambio rispetto alla valuta di riferimento per la Ansaldo STS e le sue controllate. In questo caso le perdite sono definite in termini di flusso di cassa piuttosto che in termini contabili;
- limitare i costi, previsti o reali, connessi all'esecuzione delle politiche di gestione del rischio di cambio.

Il rischio di cambio deve essere coperto soltanto se ha un impatto rilevante sui flussi di cassa rispetto alla valuta di riferimento.

I costi e i rischi connessi ad una politica di copertura (copertura, non copertura o copertura parziale) devono essere accettabili sia da un punto di vista finanziario che commerciale.

I seguenti strumenti possono essere usati per la copertura del rischio di cambio:

- acquisti e vendite di *forward* su cambi: le operazioni in *forward* sui cambi sono lo strumento più utilizzato per la copertura dell'esposizione sui flussi di cassa;
- *currency Swap* / *cross currency Swap*: utilizzati assieme ai contratti *forward* su cambi sono adoperati per gestire le coperture in maniera dinamica riducendo i rischi di cambio connessi con l'anticipazione o posticipazione della manifestazione dei flussi di cassa futuri in valuta diversa da quella funzionale;
- raccolta / indebitamento in valuta estera: la raccolta /indebitamento in valuta estera, viene adoperata per mitigare il rischio di cambio associato a speculari posizioni creditorie debitorie con controparti bancarie o società del Gruppo.

L'uso di raccolta e impiego in valuta estera quale strumento di copertura deve sempre essere allineato alla gestione complessiva di tesoreria e alla posizione finanziaria complessiva della Società (sia a lungo termine che a breve termine).

Tendenzialmente, l'acquisto e la vendita di valuta estera risulta essere lo strumento di copertura adoperato, quando, per le valute esotiche, i mercati non sono sufficientemente liquidi, o quando risulta essere la modalità di copertura meno onerosa.

Coperture del rischio di cambio

Il rischio di variazione del tasso di cambio può essere riconducibile a tre diverse tipologie:

1. Rischio economico-competitivo (*economic risk*):

- è rappresentato dall'influenza che le oscillazioni valutarie possono produrre sulle decisioni di *capital budgeting* (investimenti, ubicazione unità produttive, mercati di approvvigionamento).

2. Rischio transattivo (*transaction risk*):

- è riconducibile alla possibilità che i tassi di cambio si modifichino nel periodo intercorrente tra il momento in cui sorge un impegno a incassare o pagare valuta per data futura (determinazione listino, definizione budget, predisposizione ordine, fatturazione) e il momento in cui detto incasso o pagamento si manifesta, generando un effetto in termini di delta cambi (sia positivo che negativo).

3. Rischio traslativo (*translation risk*):

- è relativo all'effetto prodotto sui bilanci delle multinazionali dalla conversione di flussi di dividendi, ovvero dal consolidamento delle attività e passività di bilancio, allorché passando da un esercizio all'altro mutano i cambi di consolidamento.

La Società si copre dal rischio di tipo transattivo seguendo la direttiva "*Foreign Exchange Risk management policy*" che prevede la copertura sistematica dei flussi commerciali derivanti dall'assunzione di impegni contrattuali, attivi e passivi, di natura certa, al fine di garantire i cambi correnti alla data di acquisizione dei contratti a lungo termine e la neutralizzazione degli effetti derivanti dalle variazioni dei tassi di cambio di riferimento.

Fair Value Hedge

La copertura di *Fair Value* ("*Fair Value Hedge*") è la copertura dell'esposizione alle variazioni di *Fair Value* di un'attività o passività rilevata, un impegno irrevocabile non iscritto, una parte identificata di tale attività, passività o impegno irrevocabile, attribuibile a un rischio particolare e che potrebbe influire sul conto economico.

La Società si copre dalle variazioni di *fair value* relative al rischio di cambio di attività e passività iscritte in bilancio.

Le operazioni finanziarie di copertura sono effettuate con il sistema bancario. Al 31 dicembre 2017 la Società ha in essere contratti riferiti alle diverse valute, per i seguenti nozionali:

(valuta locale in migliaia)	Sell17	Buy17	31.12.2017	Sell16	Buy16	31.12.2016
Dollaro Americano	206.323	37.996	244.319	246.276	25.820	272.096
GBP	19.376	-	19.376	18.426	-	18.426
Corone Svedesi	437.800	-	437.800	-	-	-
Dollaro Australiano	-	18.800	18.800	-	9.900	9.900
Dirham Emirati Arabi Uniti	50.000	-	50.000	50.000	-	50.000
Rupia Indiana	101.478	-	101.478	101.478	-	101.478
Totale in K€	251.026	43.933	294.959	269.497	31.277	300.774

Al 31 dicembre 2017, il *fair value* netto degli strumenti finanziari derivati è positivo ed è pari a circa 3.683 K€ (negativo per 12.814 K€ al 31.12.2016) ed i valori nozionali sono riportati nella precedente tabella. Si segnala che all'interno di questo saldo positivo sono ricompresi contratti di copertura *back to back* (si veda nota 16).

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate nuove operazioni di vendita a termine in valuta a fronte di incassi commerciali per il progetto di Glasgow.

Il rischio di cambio riguarda i crediti ed i debiti in valuta ed i saldi delle stabili organizzazioni della Società.

Le differenze cambio che si originano derivano dalla adozione della valuta locale nella predisposizione della situazione contabile della stabile organizzazione. Tranne in pochi casi, non sono effettuate operazioni di copertura a fronte delle differenze cambio relative alle stabili organizzazioni all'estero poiché il costo dell'operazione sarebbe superiore ai benefici attesi.

Analisi di sensitività su tassi di cambio

Per la presentazione dei rischi di mercato, l'IFRS 7 richiede un'analisi di sensitività che mostri gli effetti che le variazioni ipotizzate delle più rilevanti variabili di mercato hanno sul conto economico e sul patrimonio netto.

I rischi di cambio sorgono da strumenti finanziari (inclusi i crediti e debiti commerciali) iscritti in bilancio o da flussi di cassa futuri altamente probabili espressi in valuta diversa da quella funzionale.

Poiché la valuta estera maggiormente utilizzata dalla Società risulta essere il dollaro USA, è stata effettuata un'analisi di sensitività sugli strumenti finanziari denominati nella suddetta valuta in essere al 31 dicembre 2017, ipotizzando un apprezzamento (deprezzamento) dell'Euro sul dollaro Usa nell'ordine del +/- 5%.

Da tale analisi è emerso che in caso di apprezzamento o deprezzamento dell'euro sul dollaro USA si sarebbero avuti i seguenti impatti sul bilancio della Società:

(K€)	31 Dicembre 2017		31 Dicembre 2016	
	+5% - apprezzamento euro sul \$	-5% - deprezzamento euro sul \$	+5% - apprezzamento euro sul \$	-5% - deprezzamento euro sul \$
Conto Economico	(5.361)	5.925	(4.268)	4.717

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare nella incapacità di gestire efficientemente la normale dinamica commerciale e di investimento oltre che di non poter rimborsare i propri debiti alle date di scadenza.

Al fine di supportare un'efficiente gestione della liquidità e contribuire alla crescita dei *business* di riferimento, la Società si è dotata di una serie di strumenti con l'obiettivo di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie. Tale obiettivo è stato raggiunto attraverso la centralizzazione della tesoreria e la presenza attiva sui mercati finanziari per l'ottenimento di linee di credito adeguate a breve e a medio lungo termine. In questo quadro la Società si è dotata di linee di credito a revoca per cassa e firma, a breve ed a lungo termine, atte a far fronte alle esigenze proprie e del Gruppo.

Al 31 dicembre 2017 è presente una posizione finanziaria netta creditoria pari a (231.520) K€ ((160.251) K€ al 31.12.2016).

Il *management* ritiene che in presenza di una posizione finanziaria netta positiva, costituita da liquidità disponibili a vista, e di una disponibilità per fidi per scoperti di conto corrente pari a 125.000 K€ al 31.12.2017, la Società è in grado di soddisfare i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Analisi di liquidità - valori al 31 Dicembre 2017

A – Passività finanziarie esclusi i derivati (K€)	Meno di 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Più di 5 anni
Passività non correnti			
Debiti finanziari verso terzi	-	-	-
Debiti finanziari verso parti correlate	-	-	-
Altre passività non correnti	-	-	-
Passività correnti			
Debiti commerciali verso parti correlate	51.749	520	-
Debiti commerciali verso terzi	299.258	1.014	-
Debiti finanziari verso parti correlate	44.227	-	-
Debiti finanziari verso terzi	413	-	-
Altre passività finanziarie	-	-	-
Totale A	395.647	1.534	-
B – Valore negativo dei derivati			
Derivati di copertura (include i <i>back to back</i>)	7.309	-	-
Derivati di <i>trading</i> (copertura economica)	-	-	-
Totale B	7.309	-	-
Totale A + B	402.956	1.534	-

A fronte di debiti finanziari per complessivi 404.490 K€, la Società ha seguenti attività finanziarie:

C - Attività finanziarie	
Titoli detenuti per la negoziazione	-
Cassa e disponibilità liquide	184.463
Crediti commerciali - terzi	539.835
Crediti commerciali - parti correlate	95.296
Crediti finanziari - terzi	28.443
Crediti finanziari - parti correlate	63.254
Valore positivo dei derivati (include i <i>back to back</i>)	10.992
TOTALE ATTIVITA FINANZIARIE	922.283
D - Linee di credito a revoca	
	125.000
TOTALE C + D	1.047.283
C+D-(A+B)	642.792

Emerge pertanto che la Società, oltre ad avere una posizione finanziaria netta creditoria, dispone della liquidità sufficiente per autofinanziarsi e non dover ricorrere al sistema bancario per finanziare la propria attività. La Società è pertanto relativamente poco esposta alle tensioni sul mercato della liquidità.

Rischio di credito

La Società non presenta un rilevante rischio di credito, sia relativamente alle controparti delle proprie operazioni commerciali sia per attività di finanziamento ed investimento.

Con riferimento alle operazioni commerciali, i programmi più significativi hanno come controparte committenti pubblici o derivazioni di istituzioni pubbliche, essenzialmente concentrate nell'area Euro. I rischi legati alla controparte, per i contratti con Paesi con i quali non esistono usuali rapporti commerciali, vengono analizzati e valutati in sede di offerta al fine di evidenziare eventuali rischi di solvibilità. La natura della committenza, se da un lato costituisce garanzia della solvibilità del cliente, può allungare, per alcuni Paesi anche in misura significativa, i tempi di incasso rispetto ai termini usuali in altri *business*, generando scaduti anche significativi e la conseguente necessità di ricorrere ad operazioni di smobilizzo. Tale situazione in questo periodo di crisi, come sotto evidenziato, risulta maggiormente accentuata. Al 31.12.2017 i crediti commerciali verso terzi, complessivamente pari a 539.835 K€ (509.019 K€ al 31.12.2016) risultavano scaduti per 236.604 K€ (216.433 K€ al 31.12.2016) dei quali 137.698 K€ (160.131 K€ al 31.12.2016) scaduti da più di 12 mesi.

Con riguardo alla concentrazione dei crediti commerciali verso terzi al 31.12.2017, si evidenzia nella tabella allegata l'informazione per istituzione pubblica ed altri clienti, con dettaglio per area geografica e per fascia di scaduto.

(K€)	Istituzioni Statali			Altri clienti			Totale
	Area Europa	Area America	Altre	Area Europa	Area America	Altre	
Ritenute a garanzia	18.770	8.579	10.125	11.664	-	12.430	61.567
Crediti Non scaduti	42.147	6.310	20.051	143.194	-	29.962	241.664
Crediti scaduti da meno di 1 anno	37.335	-	-	27.221	-	34.349	98.906
Crediti scaduti fra 1 e 5 anni	50.244	-	46.216	25.196	-	16.042	137.698
Crediti scaduti da più di 5 anni	-	-	-	-	-	-	-
Totale	148.497	14.889	76.392	207.275	-	92.783	539.835

Classificazione di attività e passività finanziarie

La seguente tabella illustra la composizione delle attività della Società per classe di valutazione. Le passività sono tutte valutate secondo il criterio del "costo ammortizzato".

(K€)	Fair value a conto economico	Crediti e finanziamenti	Detenuti fino a scadenza	Disponibili per la vendita	Totale	Fair Value
<i>Attività non correnti</i>						
Crediti	-	2.203	-	-	2.203	2.203
Crediti parti correlate	-	25.627	-	-	25.627	25.627
<i>Attività correnti</i>						
<i>Attività a Fair Value - Terzi</i>						
Crediti commerciali terzi	-	539.835	-	-	539.835	539.835
Crediti commerciali parti correlate	-	95.296	-	-	95.296	95.296
Crediti finanziari terzi	-	28.443	-	-	28.443	28.443
Crediti finanziari parti correlate	-	63.254	-	-	63.254	63.254

L'IFRS 7 prevede la classificazione del *fair value* dei derivati in base a parametri di riferimento desumibili o dal mercato o da altri indicatori finanziari (es.: curve dei tassi d'interesse, tassi di cambio, ecc.). I derivati finanziari su valute a copertura del rischio di cambio rientrano nel Livello 2 della gerarchia in quanto il fair value di tali strumenti è determinato ricalcolandone il valore attuale tramite *fixing* ufficiali di fine periodo per i tassi di cambio e tassi di interesse quotati sul mercato.

La seguente tabella illustra i *fair value* degli strumenti finanziari in portafoglio esclusi i *back-to-back*.

Gerarchia Fair value alla data di reporting (K€)	Fair Value al 31.12.2017 Livello 2	Fair Value al 31.12.2016 Livello 2
<i>Attività</i>		
<i>Interest rate swap</i>		
<i>Trading</i>	-	-
<i>Fair value hedge</i>	-	-
<i>Cash flow hedge</i>	-	-
<i>Currency forward/swap/option</i>		
<i>Trading</i>	-	-
<i>Fair value hedge</i>	382	101
<i>Cash flow hedge</i>	4.239	1.191
<i>Strumenti di equity (trading)</i>	-	-
<i>Embedded derivatives (trading)</i>	-	-
<i>Passività</i>		
<i>Interest rate Swap</i>		
<i>Trading</i>	-	-
<i>Fair value hedge</i>	-	-
<i>Cash flow hedge</i>	-	-
<i>Currency forward/swap/option</i>		
<i>Trading</i>	-	-
<i>Fair value hedge</i>	475	239
<i>Cash flow hedge</i>	464	13.866
<i>Strumenti di equity (trading)</i>	-	-
<i>Embedded derivatives (trading)</i>	-	-

38. Compensi spettanti ad amministratori, sindaci, direttore generale e dirigenti con responsabilità strategiche

I compensi spettanti ai soggetti che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, direzione e controllo della Società, ivi inclusi gli amministratori esecutivi e non, ammontano a:

(K€)	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
Compensi ed emolumenti	3.769	5.549
<i>Stock Grant</i>	573	180
Totale	4.342	5.729

I compensi spettanti agli amministratori, dirigenti con responsabilità strategica e direttore generale ammontano a 4.342 K€ per l'esercizio 2017, 5.729 K€ per l'esercizio 2016.

Essi comprendono gli emolumenti ed ogni altra somma avente natura retributiva, previdenziale ed assistenziale dovuti per lo svolgimento della funzione di amministratore, dirigente con responsabilità strategica o direttore generale nella Capogruppo e in altre imprese incluse nell'area di consolidamento, che abbiano costituito un costo per il Gruppo.

Nell'esercizio 2017, come più dettagliatamente illustrato al paragrafo "Personale ed Organizzazione", l'Avv. Corsi ed il Dott. Gallo sono stati nominati Dirigenti con Responsabilità Strategica ed i relativi compensi inseriti in tale schema mentre l'esercizio 2016 includeva costi correlati a transazioni con figure strategiche della società.

Nella voce compensi ed emolumenti sono stati inseriti anche i compensi ai membri del Consiglio di Amministrazione e agli Organismi di Vigilanza.

I compensi spettanti ai sindaci della società ammontano a 210 K€ per l'esercizio 2017 (210 K€ per il 2016).

La Società, allo scopo di realizzare un sistema di incentivazione e fidelizzazione per di alcuni dipendenti ha posto in essere piani di incentivazione che prevedono, previa verifica del conseguimento degli obiettivi aziendali prefissati, l'assegnazione di azioni dell'Ansaldo STS S.p.A. Nel 2017 sono state consegnate le azioni relative agli obiettivi del 2014 in quanto il piano 2014-2016 ha un periodo di *vesting* di tre anni. Sono state altresì accantonate/assegnate le azioni relative agli obiettivi del 2017 e relative al nuovo piano 2017-2019.

Le azioni possedute dai componenti dell'organo di amministrazione, dal direttore generale e dai dirigenti con responsabilità strategiche, sono riportate nella Relazione sulla Remunerazione a cui si rimanda.

Gli emolumenti unitari annui spettanti ad Amministratori e Sindaci sono di seguito dettagliati:

(unità di €)

SOGGETTO	DESCRIZIONE CARICA			Emolumenti per la carica nella Società che redige il Bilancio relativo all'esercizio 2017	Benefici non monetari	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi pagati
Cognome e Nome	Carica Ricoperta	Data di nomina	Scadenza della carica				
Alistair Dörner	Presidente CDA	13/05/16	Approvazione Bilancio 2018	75.000 (1)			
Alberto de Benedictis (b) (c)	Vice Presidente CDA	13/05/16	Approvazione Bilancio 2018	95.000 (2)			
Katrarine Rosalind Painter (a) (d)	Amministratore	13/05/16	Approvazione Bilancio 2018	95.000 (3)			
Andrew Thomas Barr (g)	Amministratore Delegato e Direttore Generale	24/05/16	Approvazione Bilancio 2018	80.000 (4)	30.212		419.610*
Mario Garraffo (b) (d)	Amministratore	13/05/16	Approvazione Bilancio 2018	90.000 (5)			
Katherine Jane Mingay	Amministratore	13/05/16	Approvazione Bilancio 2018	50.000 (6)			
Rosa Cipriotti	Amministratore	13/05/16	Approvazione Bilancio 2018	50.000 (6)			
Fabio Labruna	Amministratore	13/05/16	Approvazione Bilancio 2018	50.000 (6)			
Giuseppe Bivona	Amministratore in carica fino al 19/01/2017	13/05/16	Approvazione Bilancio 2018	2.603 (7)			
Michele Alberto Fabiano Crisostomo	Amministratore in carica dal 19/01/2017	19/01/17	Approvazione Bilancio 2018	47.397 (8)			
Garaventa Nicoletta (e)	Presidente Organismo di Vigilanza	24/05/16	incarico triennale	25.000			
Quagli Alberto (f)	Membro Organismo di Vigilanza	24/05/16	incarico triennale	20.000			
Sarubbi Giacinto (h)	Presidente Collegio Sindacale	15/04/14	Approvazione Bilancio 2016	26.958			5.342**
Spinardi Maria Enrica (i)	Sindaco	15/04/14	Approvazione Bilancio 2016	17.972			3.562**
Righetti Renato (j)	Sindaco	15/04/14	Approvazione Bilancio 2016	17.972			3.562**
Antonio Zecca (l)	Presidente Collegio Sindacale dal 11/05/2017	11/05/17	Approvazione Bilancio 2019	48.042			9.658**
Giovanni Naccarato (m)	Sindaco dal 11/05/2017	11/05/17	Approvazione Bilancio 2019	32.028			6.438**
Alessandra Stabilini (m)	Sindaco dal 11/05/2017	11/05/17	Approvazione Bilancio 2019	32.028			6.438**

* di cui € 340.463 per retribuzione fissa per la carica di Direttore Generale ed altri compensi per l'esercizio 2017 ed € 79.147 per retribuzione variabile corrisposta per la stessa carica.

** compensi per la partecipazione ai comitati.

(a) Presidente Comitato per le Nomine e la Remunerazione
 (b) Componente Comitato per le Nomine e la Remunerazione
 (c) Presidente Comitato Controllo e Rischi
 (d) Componente Comitato Controllo e Rischi
 (e) Presidente Organismo di Vigilanza
 (f) Membro Organismo di Vigilanza
 (g) Amministratore Delegato e Direttore Generale
 (h) Presidente Collegio Sindacale fino al 10/05/2017
 (i) Sindaco effettivo fino al 10/05/2017
 (l) Presidente Collegio Sindacale dal 11/05/2017
 (m) Sindaco effettivo dal 11/05/2017

(1) pres. CDA.
 (2) v. pres. CDA - CNR - Pres. CCR
 (3) CDA - CCR e Pres CNR
 (4) AD e Direttore Generale
 (5) CDA - CCR e CNR
 (6) CDA
 (7) CDA fino al 19/01/2017
 (8) CDA dal 19/01/2017

Unità di €

Presidente Consiglio di Amministrazione 75.000
 Consigliere Consiglio di Amministrazione 50.000
 Presidente Organismo di Vigilanza 25.000
 Consigliere Organismo di Vigilanza 20.000
 Presidente Comitato per le Nomine e la Remunerazione 20.000
 Consigliere Comitato per le Nomine e la Remunerazione 15.000
 Presidente Comitato Controllo e Rischi 30.000
 Consigliere Comitato Controllo e Rischi 25.000

Emolumenti unitari annui spettanti

75.000
 50.000
 25.000
 20.000
 20.000
 15.000
 30.000
 25.000

39. Dati essenziali del bilancio al 31.03.2017 della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis del Codice Civile)

I dati essenziali della controllante Hitachi Ltd., esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'art. 2497 bis del Codice Civile, sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31.03.2017.

Per una adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Hitachi Ltd. al 31.03.2017, nonché del risultato economico conseguito dalla Società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Si precisa che l'ultimo bilancio ad oggi approvato risulta quello al 31 marzo 2017 avendo Hitachi Ltd un esercizio sociale che inizia il 1° aprile e termina al 31 marzo.

HITACHI LTD (Milioni di Yen)

STATO PATRIMONIALE	31 Marzo 2017*
ATTIVO	
ATTIVITÀ NON CORRENTI	2.385.773
ATTIVITÀ CORRENTI	1.684.474
TOTALE ATTIVO	4.070.247
PASSIVO	
PATRIMONIO NETTO:	
- Capitale	458.790
- Riserve e risultati a nuovo	940.914
- Utile dell'esercizio	97.724
	1.497.428
PASSIVITÀ NON CORRENTI	767.109
PASSIVITÀ CORRENTI	1.805.710
TOTALE PASSIVO	4.070.247
CONTO ECONOMICO	
RICAVI	1.906.532
ALTRI RICAVI	146.816
COSTI	(1.981.751)
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	59.354
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	(33.227)
(PERDITE) UTILI CONNESSI AD ATTIVITÀ CESSATE	-
UTILE DELL'ESERCIZIO	97.724

Hitachi LTD redige il bilancio consolidato

* L'ultimo bilancio approvato da Hitachi Ltd è quello al 31 marzo 2017 avendo un esercizio sociale dal 01 aprile al 31 marzo.

40. Prospetto degli incarichi di cui all'art. 149-duodecies del regolamento emittenti

Di seguito viene presentato, come previsto dal Regolamento CONSOB n. 11971/1999 e successive modifiche (Regolamento Emittenti) all'art. 149 - *duodecies*, un prospetto contenente i corrispettivi di competenza dell'esercizio a fronte di servizi forniti dalla società di revisione alla quale è stato conferito l'incarico o da entità appartenenti alla rete della stessa Società.

(k€)	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2017 per lo svolgimento dell'incarico
Revisione contabile	EY S.p.A.	207
Servizi di attestazione	EY S.p.A.	170
Servizio di consulenza fiscale	-	-
Altri servizi	-	-
		377

Genova, lì 14 marzo 2018

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Ing. Alistair Dormer

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni e dell'art. 154-bis, comma 2 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche ed integrazioni

1. I sottoscritti, ing. Andrew Thomas Barr quale Amministratore Delegato e Direttore Generale e dott. Renato Gallo quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Ansaldo STS S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e s.m.i.:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del periodo 1° gennaio 2017 – 31 dicembre 2017.
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio di esercizio:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Genova, lì 14 marzo 2018

Firma dell'Amministratore Delegato
e Direttore Generale

Ing. Andrew Thomas Barr

Firma del Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

Dott. Renato Gallo



Building a better
working world

EY S.p.A.
Via XX Settembre, 42
16121 Genova

Tel: +39 010 5308111
Fax: +39 010 588636
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti della
Ansaldo STS S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Ansaldo STS S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Abbiamo identificato il seguente aspetto chiave della revisione contabile.

Aspetto chiave	Risposta di revisione
<p>Riconoscimento dei Ricavi e Valutazione dei lavori in corso su ordinazione</p> <p>Il bilancio d'esercizio include principalmente ricavi relativi a lavori in corso su ordinazione di Euro 825 milioni e attività e passività relative alla componente maturata alla data di bilancio rispettivamente di Euro 165 milioni ed Euro 510 milioni.</p> <p>Tali ricavi e i relativi margini vengono riconosciuti in funzione dello stato di avanzamento delle commesse secondo il metodo della percentuale di completamento, sulla base del rapporto tra i costi sostenuti e i costi complessivi previsti per completare la commessa.</p> <p>I processi e le modalità di riconoscimento dei ricavi e valutazione dei lavori in corso su ordinazione sono basati su assunzioni, a volte complesse, che per loro natura implicano il ricorso al giudizio della Direzione, in particolare, con riferimento alla previsione dei costi per completare ciascun progetto, inclusa la stima dei rischi e penali contrattuali, laddove applicabili e agli eventuali cambiamenti di stima rispetto al precedente esercizio.</p> <p>In considerazione della rilevanza economica e patrimoniale dei ricavi e dei lavori in corso su ordinazione, della complessità delle assunzioni utilizzate nella previsione dei costi per completare le commesse e della potenziale significatività sul risultato dell'esercizio dei cambiamenti di stima, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.</p> <p>L'informativa di bilancio relativa al riconoscimento dei ricavi e valutazione dei lavori in corso su ordinazione è riportata al paragrafo "4 Principi contabili di particolare significatività" nella nota "Riconoscimento dei ricavi e valutazione dei lavori in corso".</p>	<p>Le nostre procedure di revisione hanno incluso:</p> <ol style="list-style-type: none"> i. l'analisi della procedura e dei controlli chiave posti in essere dalla società nell'area della pianificazione e controllo delle commesse, inclusa la verifica dei criteri di riconoscimento dei ricavi; ii. l'analisi, con riferimento ai progetti maggiormente significativi, delle principali assunzioni utilizzate nella previsione dei costi per completare la commessa e per determinare i ricavi complessivi, tramite l'esame della reportistica di commessa, le interviste con i responsabili di progetto e la lettura critica della documentazione contrattuale; iii. l'analisi comparativa delle principali variazioni dei risultati di commessa rispetto al preventivo originario o all'esercizio precedente; iv. l'esecuzione di procedure di validità con il metodo del campione sui costi di commessa; v. le verifiche sull'avanzamento dei progetti. <p>Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio in relazione al riconoscimento dei ricavi e alla valutazione dei lavori in corso su ordinazione.</p>

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Ansaldo STS S.p.A. ci ha conferito in data 19 gennaio 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Ansaldo STS S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Ansaldo STS S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio d'esercizio della Ansaldo STS S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Ansaldo STS S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.


Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori della Ansaldo STS S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Genova, 27 marzo 2018

EY S.p.A.



Enrico Lenzi
(Socio)

Graphic design e Realizzazione:



MERCURIO_{GP}

www.mercuriogp.eu

Stampato nel mese di Aprile 2018

Ansaldo STS, nel rispetto dell'ambiente, ha stampato questo bilancio su carta proveniente da foreste gestite in maniera responsabile secondo i criteri FSC® (Forest Stewardship Council®).

Ansaldo STS A Hitachi Group Company

ANSALDO STS S.p.A.

Sede legale:

16151 Genova

Via Paolo Mantovani, 3 - 5

Capitale sociale Euro 100.000.000

R.E.A. n. 421689

Registro delle Imprese Ufficio di Genova

C.F. e P.I. 01371160662

www.ansaldo-sts.com

A Hitachi Group Company